

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2011-89 del 22/12/2011
Oggetto	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con D.D.G. n. 47/2010.
Proposta	n. PDEL-2011-101 del 21/12/2011
Struttura proponente	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale
Dirigente proponente	Tibaldi Stefano
Responsabile del procedimento	Sandon Gabriella

Questo giorno 22 (ventidue) dicembre 2011 (duemilaundici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

**Oggetto: Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale.
Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con
D.D.G. n. 47/2010.**

VISTA:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente (Arpa) dell’Emilia-Romagna”;

RICHIAMATI:

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la Deliberazione della Giunta regionale dell’Emilia-Romagna n. 2168 del 27/12/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- le successive Deliberazioni del Direttore Generale di Arpa n. 49/2008 e n. 66/2008, mediante le quali è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa ai sensi dell’art. 11, comma 2 del Regolamento Generale dell’Agenzia nonché il Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 152 del 01/07/2008 con cui è stato nominato Direttore Generale di Arpa Emilia-Romagna il Prof. Stefano Tibaldi, a decorrere dal 01/07/2008;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 80/2008 avente ad oggetto: “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di Arpa”;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 47/2010 avente ad oggetto “Servizio Sviluppo Organizzativo, Formazione Educazione ambientale. Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 49/2008 e con DDG 66/2008. Modifica graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di Arpa approvate con DDG n. 80/2008”;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 48/2010 con cui è stata prorogata l’avocazione ad interim in capo al Direttore Generale delle funzioni dirigenziali di Direttore del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale;

VISTI IN PARTICOLARE:

- in materia di assetto organizzativo di Arpa e di procedure per l'approvazione dei relativi documenti:
 - l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede, tra l'altro, che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunti in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con le capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
 - l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124 del 1/2/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'assetto organizzativo generale dell'Ente adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione dell'Organo esecutivo Regionale, il documento sull'assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla Definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
 - il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato con Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 65/2010, il quale prevede, tra l'altro, che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l'adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;

RICHIAMATI:

- l'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 il quale fissa in termini generali i criteri a cui si deve ispirare l'organizzazione degli uffici della Pubblica Amministrazione;
- l'Accordo sull'assetto organizzativo analitico di Arpa, sottoscritto il 20/03/2008 Rep. n. 146;
- il Verbale di presa d'atto delle modifiche intercorse al nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa, sottoscritto il 01/09/2008 Rep. n. 149;
- il Verbale di consultazione in merito all'assetto organizzativo dei nodi operativi e dei nodi integratori di Arpa relativamente alle posizioni dirigenziali, sottoscritto il 24/09/2008 Rep. n. 152;
- l'Accordo in materia di graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali, Rep. n. 153 del 3/10/2008;
- il Verbale di consultazione in merito all'assetto organizzativo di dettaglio dei nodi operativi e dei nodi integratori di Arpa, sottoscritto il 23/12/2008 Rep. n. 159;

- il Verbale di consultazione in materia di: revisione assetto organizzativo analitico di Arpa a seguito del trasferimento delle attività analitiche sugli alimenti, sottoscritto il 24/5/2010 Rep. n. 178;
- l'Accordo in materia di graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali, Rep. n. 179 del 24/5/2010;
- il Verbale di consultazione in merito alla definizione dell'assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014 (meso organizzazione), sottoscritto il 22 novembre 2011 Rep. n. 197;

PREMESSO:

- che nel secondo semestre 2010 la Direzione Generale di Arpa ha avviato un piano di lavoro sul cambiamento organizzativo con l'obiettivo di proseguire sulla strada dell'innovazione interna e della qualificazione dei servizi e delle prestazioni ambientali offerti alla collettività;
- che il suddetto piano si propone di affinare principi e condizioni diretti ad ampliare i margini di flessibilità e adattabilità del sistema organizzativo alla rapidità del cambiamento, in una fase di instabilità generale e di sensibile contrazione delle risorse finanziarie;
- che a tale scopo quattro Gruppi di Lavoro interni all'Agenzia (Laboratori, Vigilanza, Sistema tecnico regionale, Processi di supporto) sono stati incaricati di sviluppare entro l'anno proposte utili a realizzare e sostenere, ciascuno per il proprio ambito di intervento, il processo di costante riallineamento delle prestazioni erogate al cambiamento esterno;
- che tutte le proposte sono state riportate ad un Gruppo di Lavoro Organizzazione che nel corso del 2011 ha lavorato al sistema delle responsabilità e al riallineamento del quadro delle posizioni dirigenziali, formulando una Proposta di modifica dell'assetto organizzativo analitico per il triennio 2012-2014 che mira ad introdurre elementi di maggiore dinamicità e flessibilità organizzative;
- che la suddetta Proposta si colloca nel solco delle scelte organizzative di carattere generale, confermando, tra gli altri, gli obiettivi di equilibrio tra accentramento/decentramento di servizi e responsabilità, di integrazione della politica tecnica, di razionalizzazione della struttura e contenimento dei costi generali e del personale;
- che l'obiettivo degli interventi è di sostenere la realizzazione delle politiche aziendali, continuando a migliorare ed innovare la capacità di lettura della complessità ambientale senza aggravio di costi e riduzione di servizi per la collettività;

RILEVATO:

- che nell'elaborazione della Proposta di modifica dell'assetto organizzativo analitico per il triennio 2012-2014, sono stati seguiti i seguenti criteri:
 - mantenimento della distinzione tra posizioni dirigenziali di Struttura e di Nodo di cui alle DDG 49/2008 e 66/2008, individuando in quelle cosiddette di "struttura" le posizioni da coprirsi anche mediante l'attribuzione di incarichi ad interim o l'utilizzo, se necessario, degli strumenti previsti dalla vigente normativa (mobilità volontaria e d'ufficio) secondo criteri definiti con le OO.SS.;
 - aumento della flessibilità organizzativa nella definizione del numero massimo di posizioni di Struttura istituibili, per le quali già a partire dal triennio 2012-2014 non sussiste la previsione di copertura obbligatoria, come specificato ai successivi punti:
 1. Servizio Sistemi Ambientali: possibilità di istituire, oltre alla figura del Responsabile di Servizio, da un minimo di 1 a un massimo di 2 posizioni dirigenziali di struttura. L'istituzione della seconda posizione di struttura è alternativa all'istituzione della nuova posizione di struttura di dirigente di Area di Servizio Territoriale;
 2. Laboratori Integrati di Piacenza e Ferrara: possibilità di istituire, oltre alla figura del Responsabile di Laboratorio Integrato, da un minimo di 1 a un massimo di 2 posizioni dirigenziali di struttura;
 3. Laboratori Integrati di Reggio Emilia, Bologna, Ravenna: possibilità di istituire, oltre alla figura del Responsabile di Laboratorio Integrato, da un minimo di 2 a un massimo di 3 posizioni dirigenziali di struttura;

RILEVATO ALTRESÌ:

- che la Proposta di modifica dell'assetto organizzativo analitico per il triennio 2012-2014, individua i seguenti principali ambiti di intervento:
 - Direzione Generale: verifica/conferma responsabilità, attività e funzioni dei Servizi in staff, con ampliamento di competenze per alcune posizioni dirigenziali;
 - Direzione Tecnica: rinforzo delle funzioni di indirizzo e coordinamento nei confronti dei Nodi Operativi;
 - Strutture Tematiche: verifica/conferma e revisione di alcune responsabilità e funzioni;
 - Rete laboratoristica: prosecuzione della riorganizzazione della produzione analitica;
 - Sezioni Provinciali: revisione dell'articolazione organizzativa in unità organizzative/servizi operativi;
 - Centri Tematici Regionali (CTR): verifica della rispondenza degli specialismi

all'evoluzione della normativa e delle pressioni ambientali e possibile riallocazione dei CTR sulla base delle dinamiche organizzative;

- Posizioni dirigenziali di struttura: istituzione di nuove posizioni, revisione tipologie di incarico e nuova denominazione di alcune posizioni;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che, a seguito della revisione organizzativa ed in coerenza con il nuovo disegno organizzativo e con la politica di razionalizzazione organizzativa, si rende necessario procedere alla soppressione, con la decorrenza sotto indicata, delle seguenti posizioni dirigenziali di struttura di cui al documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna* approvato con Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 47/2010:
 - Area Ecosistemi marino-costiero e di transizione (Struttura Daphne) con decorrenza 01/02/2012;
 - Area Monitoraggio marino (Struttura Daphne) con decorrenza 01/02/2012;
 - Distretto (Servizio territoriale: - 1 Distretto a Reggio Emilia; - 1 Distretto a Modena) con decorrenza 01/07/2012;
 - Laboratorio Integrato (Sezione provinciale di Forlì-Cesena) con decorrenza 01/02/2012;
 - Area analitica ambientale (Sezione provinciale di Forlì-Cesena) con decorrenza 01/02/2012;
 - Riferimento analitico regionale e Area analitica (Laboratorio Integrato), ambedue con decorrenza 01/07/2012. Tali posizioni confluiranno nell'unica posizione dirigenziale di struttura denominata "Area di Laboratorio";
- che la soppressione delle suddette posizioni dirigenziali di struttura, risultando strettamente correlata all'assunzione degli atti di microorganizzazione da parte dei Direttori di Nodo, nonché all'espletamento delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali previsti dal nuovo assetto organizzativo, potrà essere disposta con decorrenza antecedente rispetto alle date indicate, previa indicazione della nuova decorrenza da parte del Direttore Generale;
- che ulteriori razionalizzazioni/modificazioni potranno riguardare tutte le posizioni dirigenziali rimaste vacanti, anche in relazione alle uscite che si verificheranno nel triennio 2012-2014 e che in tali casi si potrà valutare, una volta esperita la procedura ordinaria di conferimento dell'incarico, la cancellazione o la modifica della posizione, previo confronto con le OO.SS. delle Aree della Dirigenza;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che per supportare la Direzione Generale dell’Agenzia nel percorso di miglioramento organizzativo delle strutture dell’Ente e di attuazione della Proposta descritta è stato modificato il documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*, relativo all’assetto organizzativo analitico di Strutture Centrali, Sezioni Provinciali, Strutture Tematiche, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- che ai fini della prosecuzione della politica di contenimento della spesa dirigenziale il documento modificato *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna* fissa il fabbisogno indicativo di posizioni dirigenziali di struttura per il triennio 2012-2014 a 120 unità;
- che nel documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*, relativo all’assetto organizzativo analitico di Strutture Centrali, Sezioni Provinciali, Strutture Tematiche, sono previste:
 - l’istituzione di tre nuove posizioni dirigenziali di struttura denominate, rispettivamente: Area “Progettazione Sistemi informativi” (Servizio Sistemi Informativi); “Area di Servizio territoriale” (Sezione provinciale); Centro tematico regionale “Agrozootecnica” (Nodo operativo);
 - la rinominazione delle posizioni dirigenziali di struttura “Area analitica” e “Area SSA” rispettivamente in “Area di Laboratorio” e “Area di Sistemi ambientali”;
 - l’attribuzione di nuove competenze oltre a quelle già assegnate, alla luce della precedente riorganizzazione, con conseguente accrescimento di funzioni, alle posizioni dirigenziali di seguito indicate, come si evince dai profili di responsabilità descritti nell’allegato sub A) *Manuale Organizzativo*:
 - Area Attività Laboratoristiche (Direzione Tecnica);
 - Area Monitoraggio e Reporting ambientale (Direzione Tecnica);
 - Area Affari Istituzionali, legali e diritto ambientale (Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione);
 - Area Sicurezza e Strumenti innovativi (Servizio Sistemi di Gestione integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement);
 - Area Idrografia e Idrologia (Servizio Idro-Meteo-Clima);

PRECISATO:

- che le OO.SS. e RSU Aziendali a seguito del confronto in merito alla Proposta di definizione dell’assetto organizzativo analitico per il triennio 2012-2014, hanno espresso la propria condivisione su obiettivi, criteri e ambiti di intervento individuati, come riportato nel Verbale di consultazione in merito alla definizione dell’assetto organizzativo

analitico di Arpa per il triennio 2012-2014 (meso organizzazione), sottoscritto il 22 novembre 2011 Rep. n. 197;

RITENUTO:

- per le considerazioni in premessa, di dover modificare il documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna* approvato con Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 47/2010 provvedendo alla cancellazione delle seguenti posizioni dirigenziali di struttura:
 - Area Ecosistemi marino-costiero e di transizione (Struttura Daphne) con decorrenza 01/02/2012;
 - Area Monitoraggio marino (Struttura Daphne) con decorrenza 01/02/2012;
 - Distretto (Servizio territoriale: - 1 Distretto a Reggio Emilia; - 1 Distretto a Modena) con decorrenza 01/07/2012;
 - Laboratorio Integrato (Sezione provinciale di Forlì-Cesena) con decorrenza 01/02/2012;
 - Area analitica ambientale (Sezione provinciale di Forlì-Cesena) con decorrenza 01/02/2012;
 - Riferimento analitico regionale e Area analitica (Laboratorio Integrato), ambedue con decorrenza 01/07/2012. Tali posizioni confluiranno nell'unica posizione dirigenziale di struttura denominata "Area di Laboratorio";
- che la soppressione delle suddette posizioni dirigenziali di struttura, risultando strettamente correlata all'assunzione degli atti di microorganizzazione da parte dei Direttori di Nodo nonché all'espletamento delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali previsti dal nuovo assetto organizzativo, potrà essere disposta con decorrenza antecedente rispetto alle date indicate, previa indicazione della nuova decorrenza da parte del Direttore Generale;
- che ulteriori razionalizzazioni/modificazioni potranno riguardare posizioni dirigenziali rimaste vacanti, anche in relazione alle uscite che si verificheranno nel triennio 2012-2014 e che in tali casi si potrà valutare, una volta esperita la procedura ordinaria di conferimento dell'incarico, la cancellazione o la modifica della posizione, previo confronto con le OO.SS. delle Aree della Dirigenza;

RITENUTO ALTRESÌ:

- di approvare, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento Generale di Arpa, le modifiche al documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*, relativo all'assetto organizzativo analitico di Strutture Centrali, Sezioni Provinciali, Strutture

Tematiche, allegato sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, e più precisamente:

- l'istituzione di tre nuove posizioni dirigenziali di struttura denominate, rispettivamente: Area "Progettazione Sistemi informativi" (Servizio Sistemi Informativi); "Area di Servizio territoriale" (Sezione provinciale); Centro tematico regionale "Agrozootecnia" (Nodo operativo);
- la rinominazione delle posizioni dirigenziali di struttura "Area analitica" e "Area SSA" rispettivamente in "Area di Laboratorio" e "Area di Sistemi ambientali";
- l'attribuzione di nuove competenze oltre a quelle già assegnate, alla luce della precedente riorganizzazione, con conseguente accrescimento di funzioni, alle posizioni dirigenziali di seguito indicate, come si evince dai profili di responsabilità descritti nell'allegato sub A) *Manuale Organizzativo*:
 - Area Attività Laboratoristiche (Direzione Tecnica);
 - Area Monitoraggio e Reporting ambientale (Direzione Tecnica);
 - Area Affari Istituzionali, legali e diritto ambientale (Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione);
 - Area Sicurezza e Strumenti innovativi (Servizio Sistemi di Gestione integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement);
 - Area Idrologia e Idrografia (Servizio Idro-Meteo-Clima);
- di rinviare ad atto successivo del Direttore generale l'indicazione dei Nodi presso i quali saranno allocati i CTR, laddove non specificata nel documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*, allegato sub A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale provvederà con proprio atto alla predisposizione di Linee guida contenenti orientamenti organizzativi generali per la definizione degli assetti micro-organizzativi di Nodo;
- di dare atto che i Direttori delle Sezioni Provinciali, delle Strutture Tematiche e dei Servizi Centrali della Direzione Generale, il Direttore Tecnico ed il Direttore Amministrativo, in applicazione del documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna* ed in coerenza con le successive disposizioni assunte dal Direttore generale e con gli orientamenti organizzativi forniti dal Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale, provvederanno con proprie Determinazioni assunte nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Arpa per

il Decentramento amministrativo, a definire l'articolazione organizzativa (micro-organizzazione) delle strutture da loro dirette;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, Prof. Stefano Tibaldi, il quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

ACQUISITO:

- il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995, dal Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni e dal Direttore Tecnico Ing. Vito Belladonna;

DATO ATTO:

- che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è la Dott.ssa Gabriella Sandon del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale;

DELIBERA

1. per le considerazioni in premessa, di approvare ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento generale di Arpa, le modifiche al documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*, relativo all'assetto organizzativo analitico di Strutture Centrali, Sezioni Provinciali, Strutture Tematiche, allegato sub A) alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e più precisamente:

- la cancellazione delle posizioni dirigenziali di struttura denominate, rispettivamente:
 - Area Ecosistemi marino-costiero e di transizione (Struttura Daphne) e Area Monitoraggio marino (Struttura Daphne), ambedue con decorrenza 01/02/2012;
 - Distretto (Servizio territoriale: - 1 Distretto a Reggio Emilia; - 1 Distretto a Modena), ambedue con decorrenza 01/07/2012;
 - Laboratorio Integrato (Sezione provinciale di Forlì-Cesena) e Area analitica ambientale (Sezione provinciale di Forlì-Cesena) ambedue con decorrenza 01/02/2012;
 - Riferimento analitico regionale e Area analitica (Laboratorio Integrato), ambedue con decorrenza 01/07/2012. Tali posizioni confluiranno nell'unica posizione dirigenziale di struttura denominata Area di Laboratorio;
- l'istituzione di tre nuove posizioni dirigenziali di struttura denominate,

rispettivamente: Area “Progettazione Sistemi informativi” (Servizio Sistemi Informativi); “Area di Servizio territoriale” (Sezione provinciale); Centro tematico regionale “Agrozootecnica” (Nodo operativo);

- la rinominazione delle posizioni dirigenziali di struttura “Area analitica” e “Area SSA” rispettivamente in “Area di Laboratorio” e “Area di Sistemi ambientali”;
 - l’attribuzione di nuove competenze oltre a quelle già assegnate, alla luce della precedente riorganizzazione, con conseguente accrescimento di funzioni, alle posizioni dirigenziali di seguito indicate, come si evince dai profili di responsabilità descritti nell’allegato sub A) Manuale Organizzativo:
 - Area Attività Laboratoristiche (Direzione Tecnica);
 - Area Monitoraggio e Reporting ambientale (Direzione Tecnica);
 - Area Affari Istituzionali, legali e diritto ambientale (Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione);
 - Area Sicurezza e Strumenti innovativi (Servizio Sistemi di Gestione integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement);
 - Area Idrologia e Idrografia (Servizio Idro-Meteo-Clima);
2. di stabilire che la soppressione delle suddette posizioni dirigenziali di struttura, risultando strettamente correlata all’assunzione degli atti di microorganizzazione da parte dei Direttori di Nodo nonché all’espletamento delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali previsti dal nuovo assetto organizzativo, potrà essere disposta con decorrenza antecedente rispetto alle date indicate, previa indicazione della nuova decorrenza da parte del Direttore Generale;
 3. di stabilire che ulteriori razionalizzazioni/modificazioni potranno riguardare posizioni dirigenziali rimaste vacanti, anche in relazione alle uscite che si verificheranno nel triennio 2012-2014 e che in tali casi si potrà valutare, una volta esperita la procedura ordinaria di conferimento dell’incarico, la cancellazione o la modifica della posizione, previo confronto con le OO.SS. delle Aree della Dirigenza;
 4. di fissare il fabbisogno indicativo di posizioni dirigenziali di struttura per il triennio 2012-2014 a 120 unità;
 5. di rinviare ad atto successivo del Direttore generale l’indicazione dei Nodi presso i quali saranno allocati i CTR, laddove non specificata nel documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*, allegato sub A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
 6. di dare atto che il Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione

Educazione ambientale provvederà con proprio atto alla predisposizione di Linee guida contenenti orientamenti organizzativi generali per la definizione degli assetti micro-organizzativi di Nodo;

7. di dare atto che i Direttori delle Sezioni Provinciali, delle Strutture Tematiche e dei Servizi Centrali della Direzione Generale, il Direttore Tecnico ed il Direttore Amministrativo, in applicazione del documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna* ed in coerenza con le successive disposizioni assunte dal Direttore generale e con gli orientamenti organizzativi forniti dal Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale, provvederanno con proprie Determinazioni assunte nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo, a definire l'articolazione organizzativa (micro-organizzazione) delle strutture da loro dirette.

PARERE FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Ing. Vito Belladonna)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)



MANUALE ORGANIZZATIVO DI ARPA EMILIA-ROMAGNA

ASSETTO ORGANIZZATIVO ANALITICO (TRIENNIO 2012-2014)

MESO ORGANIZZAZIONE

INDICE	
<i>Premessa</i>	6
<i>Introduzione</i>	9
DIREZIONE GENERALE E SERVIZI IN STAFF	
<i>Direttore generale</i>	21
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE	
<i>Direttore Servizio</i>	26
<i>Responsabile Area Affari istituzionali, legali e diritto ambientale</i>	28
<i>Responsabile Area Comunicazione</i>	30
<i>Responsabile Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale</i>	32
SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA, QUALITÀ, ECOMANAGEMENT	
<i>Direttore Servizio</i>	37
<i>Responsabile Area Ecomanagement</i>	39
<i>Responsabile Area Qualità</i>	41
<i>Responsabile Area Sicurezza e Strumenti innovativi</i>	43
SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	
<i>Responsabile Servizio</i>	48
<i>Responsabile Area Progettazione Sistemi informativi</i>	50
SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE	
<i>Responsabile Servizio</i>	54
<i>Responsabile Area Formazione e Educazione ambientale</i>	56
<i>Responsabile Area Sviluppo Competenze, Documentazione e Knowledge Management</i>	58

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

<i>Direttore Amministrativo</i>	63
<i>Responsabile Area Acquisizione Beni e Servizi</i>	65
<i>Responsabile Area Bilancio e Controllo economico</i>	67
<i>Responsabile Area Patrimonio e Servizi tecnici</i>	69
<i>Responsabile Area Sviluppo Risorse umane e Relazioni sindacali</i>	71

DIREZIONE TECNICA

<i>Direttore Tecnico</i>	77
<i>Responsabile Area Attività laboratoristiche</i>	79
<i>Responsabile Area Monitoraggio e Reporting ambientale</i>	81
<i>Responsabile Area Vigilanza e Controllo</i>	83
<i>Responsabile Centro Tematico Regionale Ambiente-Salute</i>	85
<i>Responsabile Centro Tematico Regionale Energia e Valutazioni ambientali complesse</i>	87
<i>Responsabile Centro Tematico Regionale Gestione integrata dei rifiuti, siti contaminati, subsidenza</i>	89
<i>Responsabile Centro Tematico Regionale Impianti a rischio di incidente rilevante</i>	91
<i>Responsabile Centro Tematico Regionale Sistemi idrici</i>	93
<i>Responsabile Centro Tematico Regionale Tossicologia ambientale</i>	95

SEZIONE PROVINCIALE

DIREZIONE DI SEZIONE

<i>Direttore di Sezione</i>	102
------------------------------------	------------

SERVIZIO TERRITORIALE	
<i>Responsabile di Servizio territoriale</i>	107
<i>Responsabile di Distretto</i>	109
<i>Responsabile di Area di Servizio territoriale</i>	111
SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI	
<i>Responsabile di Servizio Sistemi ambientali</i>	115
<i>Responsabile di Area di Sistemi ambientali</i>	117
LABORATORIO INTEGRATO	
<i>Responsabile di Laboratorio integrato</i>	123
<i>Responsabile di Area di Laboratorio integrato</i>	125
LABORATORIO TEMATICO	
<i>Responsabile di Laboratorio tematico Acque di balneazione</i>	128
<i>Responsabile di Laboratorio tematico Aria</i>	130
<i>Responsabile di Laboratorio tematico Mutagenesi ambientale</i>	132
CENTRI TEMATICI REGIONALI	
<i>Responsabile di CTR Agrozootecnica</i>	136
<i>Responsabile di CTR Aree urbane</i>	138
<i>Responsabile di CTR Emissioni industriali</i>	140
<i>Responsabile di CTR Qualità dell’Aria</i>	142
<i>Responsabile di CTR Radioattività ambientale</i>	144
<i>Responsabile di CTR Radiazioni non ionizzanti (CEM)</i>	146
<i>Responsabile di CTR Turismo-Ambiente</i>	148

STRUTTURE TEMATICHE

SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA

<i>Direttore Servizio</i>	155
<i>Responsabile Area Agrometeorologia Territorio e Clima</i>	157
<i>Responsabile Area Centro funzionale e Reti di Monitoraggio idrometeo</i>	159
<i>Responsabile Area Idrografia e Idrologia</i>	161
<i>Responsabile Area Meteorologia ambientale marina e oceanografica</i>	163
<i>Responsabile Area Modellistica meteorologica e Centro di competenza nazionale</i>	165
<i>Responsabile Area Servizi informatici</i>	167

STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE

<i>Responsabile Struttura</i>	172
-------------------------------	------------

POSIZIONI DI NODO

<i>Responsabile di Area di Servizi operativi</i>	175
<i>Responsabile di Staff di Direzione di Nodo</i>	177
<i>Responsabile di Unità specialistica</i>	178

ELENCO ABBREVIAZIONI – ACRONIMI E SIGLE	179
--	------------

GLOSSARIO DEI TERMINI ORGANIZZATIVI	182
--	------------

TABELLA NOMINATIVA DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA	184
---	------------

PREMESSA

Il presente Manuale descrive l'assetto analitico delle principali articolazioni organizzative di Arpa Emilia-Romagna, così come formalizzate nel documento "Assetto organizzativo generale" approvato con Deliberazione del Direttore generale n. 73 del 29 ottobre 2007:

- Direzione Generale e Strutture centrali (Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione; Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement; Servizio Sistemi Informativi; Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale)*
- Direzione Amministrativa*
- Direzione Tecnica*
- Strutture Tematiche: Servizio Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne*
- Sezioni Provinciali.*

Esso disegna il quadro di coerenze entro il quale dovrà essere costruita l'organizzazione di dettaglio, lasciando con ciò spazio a soluzioni ed adattamenti che, a fronte di specificità e caratteristiche peculiari di parti del corpo organizzativo e delle persone, potranno differenziare gli assetti microorganizzativi dei singoli nodi, pur nell'ambito di una sostanziale aderenza alla configurazione generale definita ed alla mission attribuita all'Ente.

Tale disegno è progettato sulla base degli obiettivi strategici di breve-medio periodo dell'Agenzia ed in funzione del loro raggiungimento: il Manuale, che ne costituisce la formalizzazione, è pertanto uno strumento di sostegno e orientamento del sistema organizzativo che nel delimitare responsabilità e compiti di ciascuna struttura, di fatto coglie punti di raccordo e snodi di integrazione tra i processi, cercando di superare possibili ambiguità e sovrapposizioni.

Per meglio descrivere la struttura dei rami organizzativi e le loro principali articolazioni, nella redazione del Manuale sono stati applicati i seguenti standard informativi:

- nota introduttiva contenente elementi informativi generali sui mutamenti più rilevanti introdotti;*
- collocazione delle strutture nel contesto organizzativo (organigramma);*
- descrizione delle posizioni previste, limitatamente ai ruoli di maggiore responsabilità di governo/presidio delle strutture, suddivise*

per aree di competenza e in sequenza di riporto gerarchico;

– impostazione delle job description su contenuti informativi predefiniti (struttura organizzativa di appartenenza, nome della posizione, dipendenza gerarchica e riferimento funzionale “supplementare”, mission, aree di responsabilità principali, rapporti interfunzionali ricorrenti nel contesto interno ed esterno).

L’esposizione delle posizioni dirigenziali di struttura istituite all’interno dei diversi nodi segue l’ordine alfabetico.

Completa la descrizione analitica delle strutture aziendali l’indicazione del numero minimo di articolazioni previsto nei rami organizzativi, cui attenersi in sede di definizione del dettaglio microorganizzativo. Ciò in applicazione del criterio di flessibilità organizzativa che rimette ai singoli nodi, la scelta della geometria di dettaglio all’interno dell’architettura generale precedentemente definita. Quest’ultima ammette lo sviluppo di unità in linea orizzontale e non verticale, coerentemente con il modello a struttura “piatta” che prevede la riduzione a tendere di ruoli e rapporti gerarchici.

Ovviamente le job description non riportano le eventuali cariche ricoperte in organi cogenti (Commissione per la Valutazione del Rischio radiologico, Nucleo di Valutazione, Collegio Tecnico), trattandosi di incarichi per l’appunto assegnati alle persone e non caratteristici delle posizioni.

Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna posizione ma non è da intendersi esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti al ruolo, né valida a prescindere dall’evoluzione che seguirà alla sua applicazione.

In calce a questa edizione del Manuale sono proposti un elenco delle abbreviazioni delle denominazione delle unità organizzative ed un glossario dei termini organizzativi.

Completa il documento la “Tabella nominativa delle posizioni dirigenziali di struttura di Arpa Emilia-Romagna” che riporta il numero massimo di posizioni dirigenziali previste nella organizzazione.

Si osserva, infine, che per alcune tipologie di posizioni, sia di struttura (Responsabile di Area di Servizio Territoriale, Responsabile di Area di Sistemi ambientali, Responsabile di Area di Laboratorio) sia di nodo (“Responsabile di Unità specialistica”; “Responsabile di Staff di Direzione di nodo”; “Responsabile di Area di Servizi operativi”), il Manuale si limita a fornire una descrizione generica dei macro ambiti di responsabilità, senza connotarli nello specifico come per tutte le altre posizioni.

Questa diversa cifra descrittiva risponde alla logica di rete, che riconosce ai Direttori dei Nodi operativi la libertà, all'interno di confini/spazi di progettazione organizzativa concordati, di organizzare e combinare al meglio risorse e competenze a disposizione, sfruttando il vantaggio derivante dalla prossimità al territorio ed interpretandone i bisogni.

Si tratta di posizioni rappresentative di una risposta organizzativa funzionale a peculiarità e bisogni specifici (territoriali, ambientali, ecc.) e perciò attivabili a discrezione dei singoli Direttori dei nodi centrali e periferici in fase di microorganizzazione.

La specificazione degli ambiti di responsabilità e di attività affidati troverà pertanto spazio nei singoli documenti degli assetti microorganizzativi di nodo.

NOTE

Le denominazioni dei Ministeri ricorrenti nel presente Manuale (parti I, II, III) sono da intendersi riferite ai Ministeri del Governo in carica (XVI Legislatura).

Le denominazioni degli Assessorati della Regione Emilia-Romagna ricorrenti nel presente Manuale (parti I, II, III) sono da intendersi riferite agli Assessorati del Giunta in carica (IX Legislatura).

INTRODUZIONE

Nel secondo semestre 2010 la Direzione generale di Arpa ha costituito un Gruppo di lavoro sul tema del cambiamento organizzativo con l'obiettivo di proseguire sulla strada dell'innovazione interna e della qualificazione dei servizi e delle prestazioni ambientali.

Il Gruppo si è confrontato sul tema del cambiamento in relazione sia ai processi sia all'assetto delle unità organizzative e delle responsabilità, ponendosi come obiettivi l'adeguamento dell'organizzazione per il triennio 2012-2014 e la valutazione di processi e strutture secondo criteri di efficienza e flessibilità.

A tal fine si è avvalso delle analisi condotte da Gruppi di lavoro appositamente costituiti per gli ambiti riguardanti i processi operativi (sistema tecnico regionale, attività di vigilanza e controllo, rete laboratoristica) e le attività di supporto.

Dai quattro filoni di indagine non sono emerse criticità significative tali da giustificare modifiche sostanziali dell'assetto organizzativo. E' emersa, piuttosto, l'esigenza di accompagnare il cambiamento con interventi di manutenzione mirati, tesi a supportare l'integrazione e l'innovazione dei processi e qualificare la risposta tecnico-operativa nei confronti degli enti decisori, adeguando l'organizzazione "formale", di cui il Manuale organizzativo è espressione, all'organizzazione reale.

Ciò anche per le seguenti considerazioni:

- il progressivo riassetto della rete laboratoristica, che comporterà già a partire dal 2012, con la chiusura del Laboratorio di Forlì-Cesena, l'affermazione di una fisionomia differenziata delle Sezioni provinciali;
- la necessità di assegnare la delega su processi come la formazione e lo sviluppo organizzativo, importanti per la struttura e per le persone, allo scopo di assicurarne un presidio costante e duraturo nel triennio;
- la necessità di copertura delle posizioni apicali rese vacanti dalla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dei dirigenti.

Questa edizione del Manuale Organizzativo aggiorna dunque la struttura organizzativa sincronizzando il sistema di responsabilità e compiti delle diverse articolazioni con l'evoluzione del contesto interno ed esterno e proponendo gli aggiustamenti organizzativi necessari per affrontare il cambiamento.

L'adeguamento consolida le linee organizzative approvate nel 2007 ed in particolare il modello organizzativo assunto a riferimento dall'Agenzia, ovvero il paradigma dell'azienda a rete evoluta, fondato sulla ripartizione dei processi di supporto e primari tra "nodi integratori" e "nodi operativi".

Inoltre, aggiorna e sviluppa criteri precedentemente introdotti (geometria variabile, flessibilità, riduzione delle posizioni dirigenziali, integrazione delle attività) che costituiscono anche oggi il riferimento per l'allineamento in itinere delle strutture centrali e periferiche all'evoluzione del contesto.

Nel solco delle precedenti scelte organizzative si collocano altresì gli obiettivi strategici proposti per il triennio 2012-2014, ovvero l'attenzione all'equilibrio tra accentramento/decentramento di servizi e responsabilità, l'integrazione della politica tecnica, la razionalizzazione della struttura ed il contenimento dei costi generali e del personale.

Parimenti, sono riviste sia le competenze specialistiche in funzione dell'evoluzione della pressione ambientale, sia la rete laboratoristica per esigenze di pianificazione delle risorse.

Le "novità" riguardano in particolare l'accentuazione della **flessibilità organizzativa**, il **rinforzo dei meccanismi di coordinamento centrale**, riferiti in particolare ai settori del Monitoraggio e Reporting ambientale e delle Attività laboratoristiche della Direzione tecnica, la **variabilità della configurazione** delle Sezioni provinciali, conseguente alla riorganizzazione in corso della rete laboratoristica.

Da rilevare, inoltre, sul versante della salute e della sicurezza sul lavoro, l'assunzione, da parte della figura apicale, del coordinamento dei Datori di Lavoro attraverso la funzione centrale competente (Area Sicurezza e Strumenti innovativi, Servizio Sistemi di Gestione integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomangement). Si tratta di una scelta che enfatizza l'importanza di un approccio trasversale, omogeneo, partecipato, e più ampio possibile, della gestione e della applicazione della sicurezza nei luoghi di lavoro per tutto ciò che concerne scelte e decisioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria, formazione, e così via.

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Sotto il profilo della regolazione organizzativa, sono alleggeriti gli aspetti prescrittivi precedenti a favore di soluzioni più consone ai singoli contesti agenziali ed alle risposte puntuali che ciascun Nodo è chiamato a garantire nell'ambito territoriale di competenza.

Nelle Sezioni provinciali l'accentuazione della flessibilità organizzativa consente ai singoli Direttori di adattare l'organizzazione interna alle specificità del singolo Nodo, scegliendo se destinare o meno, e se sì a quale tra i due Servizi (territoriale o Sistemi ambientali), un'ulteriore posizione dirigenziale di struttura rispetto al numero definito in via obbligatoria per tutti i Nodi.

Analogo criterio modula la possibile articolazione interna dei Laboratori integrati, per i quali è individuata una soglia minima e massima di posizioni dirigenziali, evitando cristallizzazioni che potrebbero frenare la dinamicità del sistema.

Questa auto-regolazione svincola le strutture dalla rigidità di schemi organizzativi preconfezionati, collegando l'istituzione dell'ulteriore posizione dirigenziale nei Servizi (territoriale o Sistemi ambientali) alle pressioni del territorio ed alla domanda di prestazione, agli obiettivi ed al contesto organizzativo specifici.

La diversità che ne consegue a livello periferico non influenza né riduce la compartecipazione agli obiettivi comuni rispetto alla quale garantiscono sia i Direttori dei Nodi sia il nodo centrale, attraverso l'azione del coordinamento.

INTEGRAZIONE DELLA POLITICA TECNICA E RINFORZO DEL COORDINAMENTO

Una seconda novità si rinviene nell'allargamento degli ambiti del coordinamento attribuiti ai settori del Monitoraggio e Reporting ambientale e delle Attività Laboratoristiche della Direzione tecnica.

Questi ultimi rinforzano l'azione di indirizzo e integrazione nei confronti di parti dell'organizzazione omogenee per finalità ma autonome per afferenza organizzativa (il sistema dei CTR ma anche la rete dei laboratori), coerentemente con la dimensione regionale dell'Agenzia.

Per l'Area del Monitoraggio e Reporting ambientale, l'accrescimento dell'intensità del coordinamento è diretto all'integrazione degli specialismi e alla condivisione della conoscenza prodotta dai Centri tematici regionali, in particolare in materia di reportistica gestionale

di monitoraggio su scala regionale; per l'Area Attività Laboratoristiche l'accrescimento è diretto alla omogeneizzazione del processo di analisi e refertazione dei campioni (è il caso dell'attribuzione ex novo di competenze di indirizzo e coordinamento relativamente alla definizione delle risorse e degli orari di servizio di laboratori e sportelli e di analoghe responsabilità relativamente all'adozione di standard di servizio).

Altrettanto significativa è l'introduzione di un livello di coordinamento centrale per quanto riguarda investimenti e programmazione delle attività relativamente alle reti di monitoraggio, indispensabile per tenere sotto controllo i costi di reti e apparati in un quadro di ridotta disponibilità economica, senza pregiudicare la qualità della performance tecnico-scientifica.

Sono confermate le responsabilità affidate all'Area Vigilanza e Controllo in chiave di omogeneizzazione di prassi e comportamenti, emanazione di linee guida, funzionamento efficace/efficiente dei processi di vigilanza e controllo su scala regionale.

Coesistono dunque in questa azione di riordino organizzativo due apparenti polarizzazioni: la riduzione della variabilità là dove non giustificata nè utile all'obiettivo comune, di cui sono investite le unità di integrazione della Direzione tecnica, e la scelta a favore di soluzioni strutturali non necessariamente replicabili ovunque.

All'interno del quadro descritto, la Direzione tecnica qualifica il ruolo di struttura che guida le politiche ed i processi relativi alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia su scala regionale. Essa presidia le competenze tecnico - scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari, conservando al contempo la responsabilità della realizzazione di specifici output tecnici. Si affinano anche gli strumenti appositamente pensati per l'integrazione del sistema tecnico interno, tra cui il Tavolo tecnico di coordinamento. Quest'ultimo somma alle funzioni iniziali di informazione e scambio di conoscenza nuove competenze di tipo operativo, assumendo funzioni istruttorie e propositive relativamente a questioni e problemi tecnico operativi, e prevedendo eventuali articolazioni in sottogruppi temporanei e gruppi permanenti per la migliore esecuzione dei compiti attribuiti.

POTENZIAMENTO DEI CENTRI TEMATICI REGIONALI

Ulteriori adeguamenti del corpo organizzativo alle mutate esigenze del contesto conseguono alla verifica della rispondenza degli specialismi interni, coincidenti con i CTR, all'evoluzione della normativa e delle pressioni ambientali.

I Centri tematici regionali costituiscono nuclei di eccellenza tecnica posti a presidio di specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, afferenti organizzativamente ai Nodi operativi. Queste strutture sono incaricate di presidiare su scala regionale e nazionale specifici temi ambientali oltre che a fungere da agenti di elaborazione e trasmissione dell'innovazione tecnico-scientifica all'interno dell'Ente.

L'attuale disegno organizzativo ne prevede l'allocazione sia in Direzione tecnica sia presso i Nodi operativi in posizione di staff al Direttore, a riprova della volontà dell'Ente di valorizzare il patrimonio di alta competenza tecnico-scientifica presente nella rete Arpa.

Alla Direzione tecnica è assegnato il ruolo di collegamento tra i Centri tematici interni ed i CTR esterni, ponendo in capo al Direttore tecnico il coordinamento degli output e la supervisione della aderenza dell'operato tecnico al dettato strategico dell'Agenzia. Sul Nodo centrale ricade la responsabilità in materia di reportistica gestionale di monitoraggio su scala regionale e di integrazione della reportistica tecnica sviluppata dai singoli CTR che operano nell'ambito del Sistema di monitoraggio e valutazione.

Ad esso è attribuita, inoltre, la verifica di coerenza complessiva tra scelte di programmazione e investimenti relativamente alle reti di monitoraggio gestite dai CTR e delle acque di transizione, anche se in conformità con l'assunto del modello a rete, restano definite le

linee di demarcazione dell'autonomia tra i nodi. I CTR "esterni" allocati presso i Nodi operativi mantengono infatti l'autonomia gestionale ed esecutiva delle attività, interfacciandosi con il Direttore tecnico e con il Direttore di Nodo ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'organo di vertice.

Ai Centri tematici regionali già operativi, alcuni dei quali rinominati a seguito di una migliore focalizzazione della mission nel triennio trascorso, si affianca un nuovo presidio specialistico sul tema dell'agrozootecnica.

Il CTR si occuperà di sviluppo delle migliori tecnologie per il recupero a scopi energetici delle biomasse, oltre che di supporto agli sviluppi normativo e tecnologico relativi alle problematiche intercorrenti tra agrozootecnica e ambiente.

Infine, una novità è rappresentata dalla possibilità di istituire Centri Tematici Regionali anche nelle Strutture tematiche, il Servizio Idro-Meteo-Clima e la Struttura Oceanografica Daphne, in coerenza con la loro natura di Nodi operativi, a loro volta sede di tematismi specialistici.

RETE LABORATORISTICA

Nella rete laboratoristica trovano riscontro le misure avviate dall'Agenzia su mandato della Giunta regionale per ridurre i costi di investimento e gestione, sfruttando le economie di scala derivanti dalla concentrazione dei volumi analitici produttivi in un numero inferiore di strutture, nonché dalla revisione del processo di approvvigionamento.

Tale revisione in corso dal 2007, ha contribuito a comprimere significativamente i costi operativi.

Le scelte organizzative, sviluppando la direzione intrapresa precedentemente, confermano l'ulteriore evoluzione della configurazione della rete laboratoristica, costituita da tre ambiti geografici di produzione analitica (ovest, centro, est) con raggio d'azione pluriprovinciale e regionale relativamente a matrici/tematiche specialistiche. In essa operano Laboratori Integrati (con sede a Piacenza, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna) e Laboratori Tematici che garantiscono l'analitica specialistica su scala anche regionale (con sede a Parma, Modena, Rimini).

I laboratori Integrati sono da intendere in graduale trasformazione in Laboratori "Tematici" (Piacenza e Ferrara) o "d'area" (Reggio Emilia, Bologna, Ravenna).

Si tratta di passaggi intermedi che aiutano a scadenzare il percorso di strutturazione della produzione analitica per Laboratori d'area, in coerenza con la progressiva riduzione delle figure dirigenziali e di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche.

Nell'attuale fase di transizione la rete laboratoristica è costituita da:

- cinque laboratori integrati, diversamente caratterizzati: Piacenza, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna
- tre laboratori tematici: Parma, Modena, Rimini
- dieci sportelli di accettazione e refertazione campioni.

Forlì-Cesena partecipa al circuito laboratoristico in quanto sede di sportello per l'accettazione e per la refertazione dei campioni, senza dunque attività analitica, a seguito della chiusura del Laboratorio.

Per i Laboratori Integrati di Piacenza e Ferrara è prevista la trasformazione in Laboratori Tematici (rispettivamente, Isotopia Acque e Fitofarmaci) con funzione di supporto - nella fase di transizione - nei confronti dei Laboratori Integrati e Tematici delle rispettive aree di produzione.

Per il presidio dell'analitica specialistica sono proposte soluzioni organizzative alternative ai "Riferimenti analitici regionali" che, pur preservandone le funzioni, consentono di governare con equilibrio, e senza conseguenze sulla qualità del servizio, gli effetti della evoluzione della rete laboratoristica e della progressiva riduzione del personale dirigenziale.

Alle due precedenti tipologie di posizioni dirigenziali di struttura (Riferimento analitico regionale - RAR - e Area analitica), subentra un'unica tipologia di posizione di struttura denominata "Area di Laboratorio", declinabile in sede di definizione della microorganizzazione entro il numero massimo di posizioni definito centralmente (due per i Laboratori di Piacenza e Ferrara, e tre per i restanti tre Laboratori integrati) e senza alcuna obbligatorietà di istituzione.

I Laboratori Integrati di Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna mantengono così il presidio di specialismi storici in campo analitico, garantendo di fatto, all'interno del sistema degli otto laboratori d'Arpa, sia in termini operativi che di sviluppo, prestazioni analitiche di punta rispettivamente su amianto, micologia, fitofarmaci, microinquinanti.

Il Laboratorio di Bologna garantisce anche il funzionamento della pronta disponibilità sull'intera regione, fatta esclusione per la balneazione, secondo le indicazioni delle linee guida organizzative, fino a nuovi eventuali futuri sviluppi.

La rete laboratoristica si appoggia su un sistema di accettazione e refertazione campioni digitalizzato, diffuso capillarmente su tutto il territorio regionale.

Presso ogni provincia e, dal 2012, anche presso la Struttura tematica Daphne (Cesenatico), operano appositi sportelli di accettazione e refertazione campioni a garanzia della copertura territoriale dell'azione di Arpa.

Gli sportelli sono in generale allocati organizzativamente all'interno dei Laboratori in coerenza con la logica di gestione per processi ed allo scopo di efficientare la sequenza tra fasi amministrative e tecniche caratterizzante il processo di produzione analitica, fatto salvo nella Sezione provinciale di Forlì Cesena e presso la Struttura tematica Daphne, dove sono posti alle dipendenze del Responsabile del Nodo.

SEZIONE PROVINCIALE

Il nuovo assetto organizzativo identifica nella Sezione provinciale quattro ruoli significativi oltre alla posizione apicale di Direttore di Sezione, responsabili di risultati e risorse relativamente a Servizi territoriali, Servizi Sistemi ambientali, Centri tematici regionali, Laboratori (Integrato o Tematico) dove previsto.

Queste posizioni costituiscono l'intelaiatura organizzativa possibile ma non rigidamente prefissata della linea "produttiva" delle Sezioni provinciali che, diversamente dal passato, presenta una maggiore flessibilità rispetto al variare delle condizioni interne ed esterne, contemplando posizioni standard presenti in tutti i Nodi (Responsabile di Servizio territoriale, Responsabile di Servizio Sistemi ambientali), o nella maggior parte (Responsabile di Laboratorio integrato o tematico) e posizioni "peculiari/specifiche" (Responsabile di Centro tematico regionale) quantitativamente e qualitativamente distribuite in modo differenziato nella rete.

Tutte le posizioni dipendono dal Direttore di Sezione e, contestualmente, per la trasversalità di compiti e obiettivi assegnati, riferiscono anche al Direttore tecnico, che in prima persona e/o attraverso le specifiche Aree del settore del coordinamento, ne indirizza unitariamente le linee di azione, curando in particolare la standardizzazione e l'omogeneizzazione di procedure e comportamenti, lo scambio di conoscenze ed esperienze derivanti da specifiche problematiche del territorio, ed assicurando i raccordi con le rimanenti strutture operative.

A livello strutturale, la variabilità del disegno organizzativo determina una diversa fisionomia della Sezione, che dunque modella diversamente la propria ossatura organizzativa per operare in modo efficace e razionale sia sul territorio di competenza sia in funzione dell'efficacia complessiva dell'intero sistema.

DIREZIONE DI SEZIONE

Il Direttore rappresenta la figura apicale della Sezione e lo snodo di collegamento tra il livello di indirizzo strategico dell'Agenzia, la Direzione generale, che interfaccia e supporta, ed il ramo operativo/produttivo rappresentato dalla Sezione provinciale.

Al Direttore di Sezione sono attribuite competenze di governo e presidio di processi operativi sia a livello locale (monitoraggio, analisi, controllo) sia trasversali alla rete (ad esso fanno riferimento alcuni Centri tematici regionali) e funzioni di supporto programmatico - gestionale e di integrazione nei confronti della Direzione generale. Alla posizione sono altresì conferite responsabilità di integrazione delle competenze nella Sezione, che esercita attraverso la delega di funzioni (amministrativa, di comunicazione, pianificazione delle attività, formazione, sistemi informativi – informatici, qualità, sicurezza, ecc.) ad apposite unità organizzative, sulla base dei bisogni della specifica realtà provinciale.

In questo senso il Direttore è process-owner dei processi di supporto alle proprie strutture operative, e tale ruolo esercita sia nei confronti dei nodi centrali della rete sia nei confronti delle strutture interne, cui eroga servizi/risorse, assumendo le relative responsabilità dirigenziali sui processi di sviluppo/gestione del personale, sui processi di pianificazione e controllo, sui processi organizzativi (qualità, sicurezza, sistemi informativi, modalità di organizzazione del lavoro) avvalendosi di apposite unità organizzative.

Le unità organizzative della Direzione di Sezione sono definite nel numero massimo di tre: Amministrazione-Comunicazione, Sistemi informatici, Sicurezza Qualità Impianti tecnologici. Al loro interno sono assicurate tutte le attività di supporto a livello di nodo e di integrazione amministrativa, nonché i compiti di front-office da attivare a favore dei clienti di Arpa, ferma restando la facoltà del Direttore di aggregare i principali processi di supporto in un'unica unità organizzativa secondo gli indirizzi organizzativi generali.

SERVIZIO TERRITORIALE (ST)

Struttura standard della Sezione, il Servizio territoriale presidia i processi di controllo, vigilanza e ispezione sul territorio attraverso attività di espressione di pareri e controlli preventivi, vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione tecnica nel controllo delle aziende a rischio di incidente rilevante (RIR) ed il CTR Emissioni Industriali, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Il Servizio si interfaccia con l'Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica.

Si articola in distretti sub-provinciali, con almeno un distretto per ciascuna Sezione provinciale ed unità organizzative tematiche trasversali ai distretti, se previste in sede di microorganizzazione del Nodo.

A supporto del Responsabile di Servizio Territoriale e del Responsabile di Distretto è prevista una nuova figura dirigenziale, il Responsabile di Area di Servizio territoriale. Si tratta di una figura che ha il compito di garantire la gestione operativa di specifici temi/matrici/fattori (aria, IPPC, NIP e pianificazione, ecc.) e che supporta a livello gestionale i Responsabili di Distretto.

La sua istituzione, non obbligatoria ed alternativa a quella del secondo dirigente di Servizio Sistemi ambientali, ha lo scopo, tra gli altri, di incentivare lo spostamento di figure dirigenziali verso il Servizio territoriale, curandone la formazione direttamente sul campo.

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI (SSA)

Struttura standard della Sezione, il Servizio Sistemi Ambientali oltre a vedere confermata l'ownership del processo di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente ha la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale, attività per le quali fornisce anche supporto all'Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica.

Al Servizio Sistemi Ambientali è attribuita la funzione di supportare i Centri Tematici Regionali e l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica sia attraverso la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione provinciale, sia attraverso la restituzione delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Il Servizio Sistemi Ambientali opera in stretta sinergia con il Servizio Territoriale del proprio nodo fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.).

Costituiscono "aree chiave" di responsabilità del Servizio l'alimentazione delle banche dati relative ai fattori di stato e di pressione (SIRA, catasti/inventari ambientali) e la predisposizione annuale del reporting sullo stato dell'ambiente (provinciale e sub-provinciale), sulla base della raccolta e valutazione di tutti i dati derivanti dalle azioni di monitoraggio, vigilanza, controllo e studio, disponibili sul territorio di competenza.

Un ulteriore ambito di attività del Servizio riguarda lo sviluppo di progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione e/o la partecipazione alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune del nodo.

STRUTTURE TEMATICHE

Sulle Strutture tematiche i cambiamenti introdotti si riflettono in un più stretto raccordo con la Direzione tecnica per gli aspetti relativi al monitoraggio ed all'analisi ambientale, in particolare in merito alla verifica di compatibilità economico-gestionale relativamente a pianificazione e sviluppo della rete idrometeoropluviometrica di SIMC e della rete di monitoraggio delle acque marine di SOD.

La struttura tematica Daphne partecipa al circuito laboratoristico per gli aspetti comuni alla rete laboratoristica e, dal 2012, si dota di uno sportello di accettazione e refertazione campioni.

Il Servizio Idro-Meteo-Clima oltre alle già note attività operative, di ricerca e di sviluppo meteorologiche, climatologiche, agrometeorologiche, radarmeteorologiche, idrografiche, idrologiche, di meteorologia ambientale, di modellistica della qualità dell'aria e dell'ambiente marino-costiero e di telerilevamento, da luglio 2011 (Decreto 3593 del 21 luglio 2011 del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 20 luglio 2011) è Centro di Competenza per la modellistica idrologica con valenza sovra regionale (bacino del Po), assicurando supporto tecnico-specialistico nei confronti dei decisori istituzionali.

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI NODO

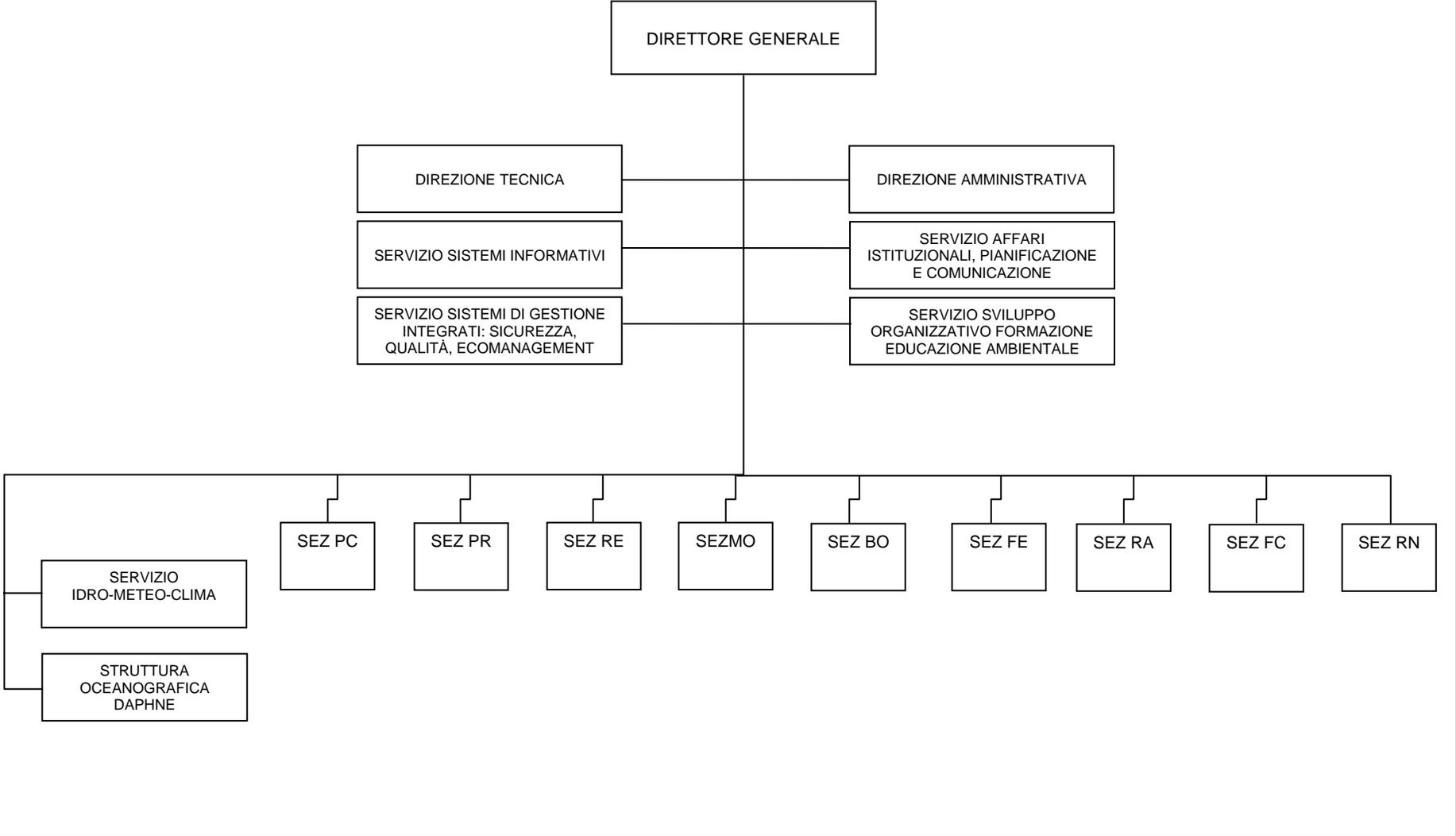
L'accentuazione della flessibilità organizzativa trova riscontro nella "geometria variabile" delle nove Sezioni provinciali di Arpa. Queste ultime presentano un'articolazione comune in Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali, più - dove previsti- in Laboratorio Integrato o Laboratorio Tematico e in CTR.

Inoltre, all'interno dell'albero microorganizzativo possono essere individuate ed attivate, a discrezione dei singoli Direttori dei Nodi centrali e periferici articolazioni "tipiche", rappresentative di una risposta organizzativa funzionale a peculiarità e bisogni locali (territoriali, ambientali, ecc.), non riconducibili alla generalità della struttura.

Si tratta delle posizioni per l'appunto denominate di nodo, preposte al conseguimento di obiettivi dinamici e dunque per loro natura contingenti. Queste "articolazioni" potranno essere istituite dai Direttori di Nodo in sede di dettaglio organizzativo, nel rispetto degli obiettivi della politica di razionalizzazione organizzativa e di contenimento dei costi definiti dall'Agenzia, e poste a presidio di attività sia di natura progettuale (posizioni di Responsabile di Unità specialistica) sia ausiliarie ai processi primari (posizioni di Responsabile Staff di Direzione di Nodo) sia di monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, di vigilanza e controllo caratterizzanti il territorio di riferimento, di analisi laboratoristica, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche (posizioni di Responsabile di Area di Servizi operativi).

L'istituzione di tali posizioni non si pone dunque in antitesi con il piano di sviluppo organizzativo che quantifica il fabbisogno di posizioni dirigenziali di struttura per il triennio, considerate critiche e decisive per il raggiungimento degli obiettivi generali, nel tetto massimo di 120.

MACROSTRUTTURA ARPA EMILIA-ROMAGNA



DIREZIONE GENERALE E SERVIZI IN STAFF

NOTE INTRODUTTIVE

Il Direttore generale è la posizione di vertice della struttura organizzativa aziendale, cui è attribuita la responsabilità di garantire, nel rispetto degli indirizzi dell' Ente di riferimento, il perseguimento dei migliori risultati nel campo della sostenibilità, della tutela della salute, della sicurezza del territorio attraverso una costante ottimizzazione del rapporto tra domanda ambientale, risorse impiegate e qualità dei risultati ottenuti.

Alla posizione sono altresì attribuiti i compiti cruciali e rilevanti di impostare l'assetto organizzativo dell'Agenzia e di guidarne il funzionamento, in coerenza con quanto previsto dalla legge istitutiva regionale, nonché di governare il complesso sistema di relazioni della struttura con il contesto istituzionale e socio-economico di riferimento.

Fanno riferimento alla posizione di Direttore generale:

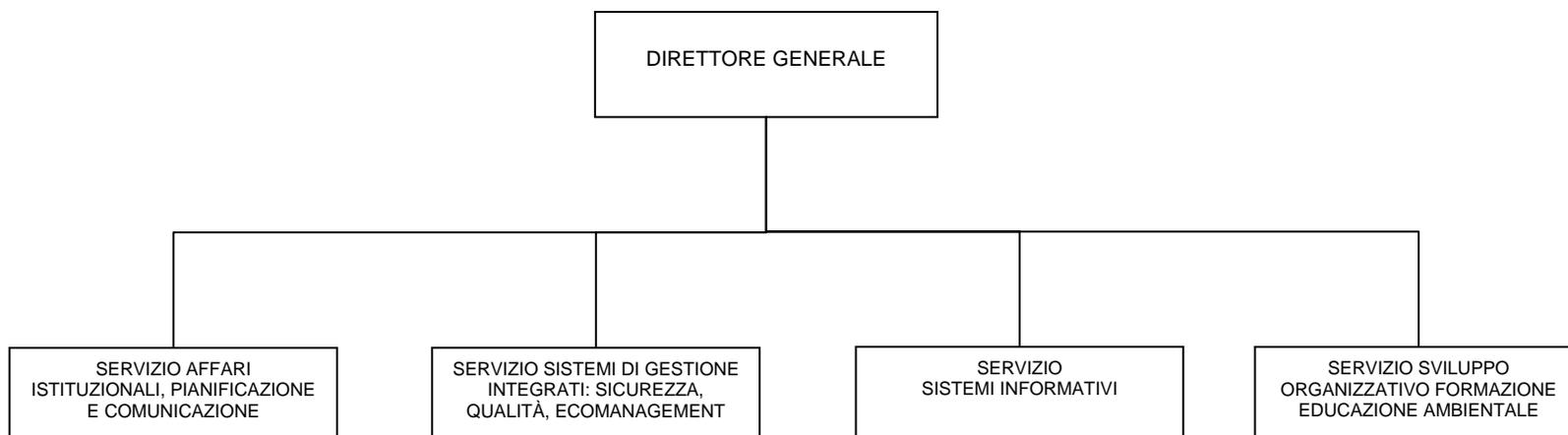
- la Direzione Amministrativa*
- la Direzione Tecnica*
- il Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione; il Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomangement; il Servizio Sistemi Informativi; il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.*

La Direzione Amministrativa raccoglie nelle proprie strutture la responsabilità di processi di supporto dell'Agenzia, cui fanno capo le attività trasversali e integrate di pilotaggio delle risorse umane, economiche, finanziarie di investimento, e le strutture di intervento per la manutenzione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare, mobiliare e le soluzioni logistiche di organizzazione fisica dell'Ente.

La Direzione Tecnica guida le politiche ed i processi relativi alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia, presidiando le competenze tecnico - scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari e gestendo direttamente alcuni processi operativi.

I Servizi svolgono funzioni di supporto decisionale alla figura di vertice e funzioni di supporto operativo, consulenziale e di assistenza nei confronti dei nodi periferici, cui si relazionano con modalità "peer to peer".

MACROSTRUTTURA DIREZIONE GENERALE



DIRETTORE GENERALE

MISSION

Definisce le linee guida di sviluppo dell'Agenzia ed esercita il pilotaggio e l'integrazione della rete, avvalendosi, nell'ambito dei processi di pianificazione strategica e di formulazione delle decisioni, della partecipazione dei dirigenti responsabili dei nodi della rete e del contributo delle strutture centrali, cui riconosce le autonomie gestionali definite attraverso l'attuazione delle logiche del decentramento amministrativo, e l'assunzione di sistemi di direzione incentrati sulla fissazione e sulla valutazione di obiettivi e risultati annuali, di cui risponde al Comitato di Indirizzo.

Definisce la politica per la qualità di Arpa sostenendone la diffusione e l'applicazione nell'organizzazione, in ottica di miglioramento continuo di processi, prestazioni, servizi.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ORIENTA E INDIRIZZA LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AGENZIA, DEFINENDO OBIETTIVI, PIANI, PROGRAMMI ATTI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI GENERALI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE FISSATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, RICERCANDO LA COLLABORAZIONE DEGLI ENTI LOCALI E DEI SOGGETTI OPERANTI NEL SETTORE DELLA PREVENZIONE SECONDO LE DISPOSIZIONI DI LEGGE E GLI INDIRIZZI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL COMITATO DI INDIRIZZO.

GARANTISCE, IN ORDINE ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE NEL D.LGS 81/2008 E S.M.I. (TESTO UNICO SULLA SICUREZZA), LO STATO DI CORRISPONDENZA DI STRUTTURE, ATTREZZATURE, MODALITÀ OPERATIVE AL DETTATO NORMATIVO E ALLE SPECIFICHE GENERALI, AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE (AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI, SGI:SQE).

GARANTISCE IL COORDINAMENTO DEI DIRETTORI DEI NODI OPERATIVI FINALIZZATO AD UNIFORMARE I COMPORTAMENTI DEI DATORI DI LAVORO, ATTRAVERSO LA FUNZIONE CENTRALE COMPETENTE.

ELABORA LE POLITICHE VOLTE A:

SVILUPPARE POSITIVAMENTE LE RELAZIONI CON GLI INTERLOCUTORI/FRUITORI DEI SERVIZI DELL'AGENZIA NELL'OTTICA DI UN FORTE ORIENTAMENTO ALLA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DEL "CLIENTE".

DIFFONDERE/PROMUOVERE PRESSO IL PUBBLICO L'IMMAGINE E L'IDENTITÀ DI ARPA QUALE ENTE PORTATORE DI VALORI DI BENESSERE GENERALE (AMBIENTALE E SANITARIO) A FORTE VALENZA ETICA.

SVILUPPARE L'INTEGRAZIONE TRA LE STRUTTURE INTERNE IN RELAZIONE ALLA MISSIONE DELL'AGENZIA, NELL'OTTICA DELL'ATTENZIONE AI PROCESSI TRASVERSALI DI COMUNICAZIONE E DI RELAZIONE.

IMPLEMENTARE IL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE IN COLLABORAZIONE E IN COLLEGAMENTO CON TUTTI I SOGGETTI DETENTORI DI DATI/SISTEMI UTILI E/O UTILMENTE SOCIALIZZABILI AI FINI DELLA COMPLETEZZA E PROFONDITÀ NECESSARIE ALL'INFORMAZIONE E AL MONITORAGGIO COSTANTE DELLO STATO DELL'AMBIENTE.

SVILUPPARE, ATTRAVERSO LA CONSULTAZIONE E LA CONCERTAZIONE PREVISTA DALLA LEGGE, COSTANTI E POSITIVE RELAZIONI CON LE FORME ORGANIZZATE DELLA SOCIETÀ CIVILE, E ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI CANALI E/O PIANI, COSTANTI RELAZIONI CON LA COMUNITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE.

SOSTENERE LA DIFFUSIONE E L'APPLICAZIONE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA DELLA QUALITÀ, IN OTTICA DI MIGLIORAMENTO CONTINUO DI PROCESSI, PRESTAZIONI, SERVIZI, ATTRAVERSO PIANI/PROGRAMMI DEFINITI PRESSO AREE/STRUTTURE INTERNE ALL'ORGANIZZAZIONE.

PROMUOVERE LA CRESCITA DELLE COMPETENZE VALORIZZANDO E QUALIFICANDO LE RISORSE UMANE, STIMOLANDO L'APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO E LO SVILUPPO DELL'"ECCELLENZA", IN TERMINI DI SPECIALIZZAZIONE E DI APPROCCIO INTERDISCIPLINARE E INTERFUNZIONALE.

PROMUOVERE, ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE, L'ACQUISIZIONE E LA DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA,

LA RICERCA COSTANTE DI METODOLOGIE E SISTEMI ATTI A MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE E LA CONDUZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ.
INDIRIZZARE LE POLITICHE DI *COMPENSATION* PER LA DIRIGENZA, GESTENDONE DIRETTAMENTE L'APPLICAZIONE NEI CONFRONTI DEI COLLABORATORI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

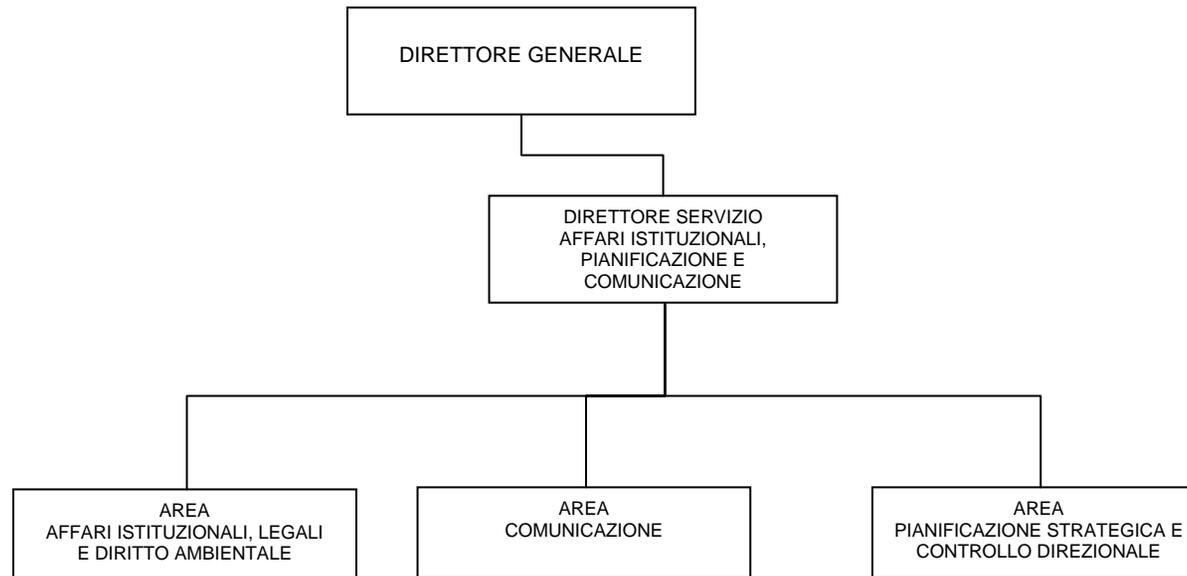
DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI E RESPONSABILI SERVIZI IN STAFF, DIRETTORI E RESPONSABILI NODI OPERATIVI

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCE E SISTEMA ENTI LOCALI, MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, E ALTRI MINISTERI DELLA REPUBBLICA, AUTORITÀ GIUDIZIARIE, ISPRA, SISTEMA AGENZIE AMBIENTALI REGIONALI E PROVINCIALI, ASSOARPA, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI E DI CATEGORIA, ORGANIZZAZIONI SINDACALI, MEDIA, UNIONE EUROPEA

**SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE
E COMUNICAZIONE**

MACROSTRUTTURA SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE



NOTE INTRODUTTIVE

Il Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione si articola in tre aree: Affari istituzionali, legali e diritto ambientale, Comunicazione, Pianificazione strategica e Controllo direzionale.

Il Servizio aggiorna la propria configurazione attraverso il potenziamento dell'Area che si occupa degli affari istituzionali e legali di Arpa con l'evidenziazione di uno specifico ruolo di presidio del diritto ambientale in supporto alla Direzione Generale e ai Nodi operativi in relazione alla applicazione e interpretazione dell'ampia normativa ambientale di riferimento per le funzioni istituzionali dell'Agenzia.

L'Area Affari istituzionali, legali e diritto ambientale imposta e garantisce il sistema delle relazioni della Direzione Generale presso gli Enti di riferimento allo scopo di produrre l'integrazione delle diverse competenze dell'Agenzia. Presidia il monitoraggio della normativa di carattere istituzionale a livello comunitario, nazionale e regionale, valutando e diffondendo le norme di interesse dell'Agenzia presso i diversi nodi. Eroga servizi di consulenza legale nei confronti dei nodi, gestendo anche il contenzioso legale ambientale e amministrativo.

L'Area Comunicazione presidia differenti strumenti di comunicazione, coordinando le diverse competenze presenti sia all'interno della Direzione Generale, sia nei confronti dei nodi operativi e del sistema dei Centri Tematici Regionali (CTR). L'Area persegue gli obiettivi principali di una più diffusa condivisione delle conoscenze, all'interno e all'esterno dell'Agenzia, di una maggiore valorizzazione complessiva dell'immagine dell'Ente e dei singoli prodotti-servizi erogati, di un più forte senso di appartenenza di tutti gli operatori, operando particolarmente in logica di comunicazione organizzativa.

L'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale interpreta gli scenari di riferimento in ordine alla domanda di servizi da parte degli stakeholder regionali e sovraregionali conducendo, al tempo stesso, attraverso appositi piani e appropriati indirizzi, i processi di diffusione delle politiche dell'Agenzia nei confronti dei clienti. L'Area provvede a garantire un efficace controllo strategico delle attività dell'Agenzia fornendo, attraverso l'elaborazione di appropriati indici e informazioni sui trend in atto e sulle ipotesi evolutive, un tempestivo reporting alla Direzione Generale. Provvede inoltre allo sviluppo ed al presidio di progetti di innovazione nel settore della pianificazione strategica.

DIRETTORE SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE

Dipende da Direttore generale

MISSION

Supporta le politiche di Direzione Generale, declinandole professionalmente nei propri campi di competenza per i quali funge da riferimento per la rete attraverso il presidio dell'area delle relazioni istituzionali, della comunicazione e delle attività connesse alla pianificazione strategica del sistema a rete, interpretando gli scenari di riferimento in ordine alla domanda di servizi da parte degli enti di riferimento e conducendo, attraverso appositi piani e appropriate relazioni con i nodi della rete, i processi di diffusione delle politiche dell'Agenzia nei confronti dei diversi portatori di interesse.

AREE DI RESPONSABILITÀ

SUPPORTA IL DIRETTORE GENERALE PRESIDANDO L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E STRATEGICA NEI CONFRONTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E DEGLI ENTI DIRETTAMENTE INTERESSATI SEGUENDO ANCHE I DIVERSI ORGANISMI CHE SONO PREPOSTI ALL'ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E CONTROLLO DI ARPA.

GARANTISCE LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE ALL'EMANAZIONE DI DISPOSIZIONI, NORMATIVE DI INTERESSE PER L'AGENZIA AL FINE DI SOSTENERE IL DIRETTORE GENERALE NELLA FORMULAZIONE DI EVENTUALI PROPOSTE DI MODIFICHE O INTEGRAZIONE DEI TESTI IN DISCUSSIONE.

PRESIDIA, AVVALENDOSI DELL'AREA A CIÒ PREPOSTA, PIANI/PROGRAMMI DI COMUNICAZIONE ESTERNA VOLTI A DIFFONDERE PRESSO I PUBBLICI QUALIFICATI DELL'AGENZIA E VERSO LA SOCIETÀ CIVILE IN GENERALE LA CONOSCENZA DELL'IDENTITÀ DELL'ENTE, I TEMI E I VALORI CORRELATI ALLA PREVENZIONE E ALLA TUTELA AMBIENTALE, LE FUNZIONI ISTITUZIONALI DI ARPA. PRESIDIA ALTRESÌ ANALOGA FUNZIONE PER I TEMI DELLA COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA INTERNA.

PRESIDIA, ATTRAVERSO LE RISORSE A CIÒ DEDICATE, IL GENERALE PROCESSO DI PIANIFICAZIONE DELL'ENTE CON SPECIFICA E DIRETTA ATTENZIONE ALLE FASI DI CONSULTAZIONE DELLE ISTITUZIONI REGIONALI, LOCALI E DELLA SOCIETÀ CIVILE NONCHÉ LE FASI DEL CONTROLLO DIREZIONALE AL FINE DI CONTRIBUIRE ALL'ALLINEAMENTO ED AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI.

REALIZZA ANALISI VOLTE ALLA INTERPRETAZIONE DEI BISOGNI DEI SEGMENTI DI FRUITORI ATTUALI E POTENZIALI, ALLO SCOPO DI MIGLIORARE COSTANTEMENTE I SERVIZI AL CLIENTE E PROMUOVERNE L'APPREZZAMENTO.

MONITORA LE OPPORTUNITÀ DI COLLABORAZIONE CON IL SISTEMA AGENZIALE NAZIONALE E CON IL PANORAMA DEGLI ENTI DI LIVELLO EUROPEO ED INTERNAZIONALE DI RIFERIMENTO SULLE TEMATICHE AMBIENTALI.

PRESIDIA, AVVALENDOSI DELL'AREA A CIÒ PREPOSTA, LE TEMATICHE GIURIDICHE E LEGALI AFFERENTI AI TEMI AMBIENTALI ED AMMINISTRATIVI NEI CONFRONTI SIA DEI NODI DELL'AGENZIA SIA DEGLI ENTI DI RIFERIMENTO.

ORGANIZZA, NELL'AMBITO DELL'AREA A CIÒ PREPOSTA, IL PRESIDIO DEL DIRITTO AMBIENTALE NEI CONFRONTI DELLA DIREZIONE GENERALE E DEI NODI OPERATIVI, ANCHE IN RELAZIONE AL CONTENZIOSO LEGALE AMBIENTALE E AMMINISTRATIVO DELL'AGENZIA.

COORDINA PIANI E PROGRAMMI DEL SERVIZIO MONITORANDONE LO STATO DI AVANZAMENTO E LA REALIZZAZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO (SERVIZI INTERNI AL NODO, RETE ARPA) ED ESTERNO, DEFINENDO LE PRIORITÀ COERENTEMENTE AGLI OBIETTIVI ASSEGNATI, APPORTANDO LE OPPORTUNE CORREZIONI IN CASO DI EVENTUALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE RISORSE ASSEGNATE ED AGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE.

SVILUPPA COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW-HOW SPECIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON ENTI/ORGANISMI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DEL SERVIZIO A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE GENERALE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE ALL'INTERNO DEL NODO, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE ASSEGNATO.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, COMITATO DI INDIRIZZO DI ARPA, COMITATO DI DIREZIONE, UFFICIO DI DIREZIONE

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCE E SISTEMA ENTI LOCALI, MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, E ALTRI MINISTERI DELLA REPUBBLICA, ISPRA, AGENZIE PER L'AMBIENTE REGIONALI E PROVINCIALI, ASSOARPA, UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA, UNIONE EUROPEA

RESPONSABILE AREA AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI E DIRITTO AMBIENTALE

Dipende da Direttore Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione

MISSION

Presidia il sistema delle relazioni istituzionali con gli enti di riferimento, curando e garantendo l'appropriatezza dei processi in ordine ad adempimenti, obblighi, scambi informativi e quanto altro richiesto dai regolamenti e/o dalla normativa vigente. Garantisce l'analisi degli atti istituzionali, al fine di assicurarne la coerenza con gli indirizzi assunti, e/o ne cura direttamente la predisposizione a supporto della Direzione generale. Coordina le risposte agli atti di sindacato ispettivo che pervengono all'Agenzia. Eroga servizi di consulenza legale nei confronti dei nodi, gestendo il contenzioso legale ambientale e amministrativo, nonché la costituzione di parte civile dell'Ente. Supporta, per i profili di diritto ambientale, le attività istituzionali di Arpa. Presidia il monitoraggio della normativa di interesse per l'Agenzia. Individua e formula proposte di modifica o integrazione dei testi normativi in fase di approvazione a livello regionale o nazionale sia di carattere ambientale che istituzionale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

IMPOSTA E MANTIENE RAPPORTI CON TUTTI GLI INTERLOCUTORI DETENTORI DI FUNZIONI, PRESSO GLI ENTI DI RIFERIMENTO, DI INFLUENZA SULLE ATTIVITÀ DELLA AGENZIA, ALLO SCOPO DI DEFINIRE IL CONTENUTO DEGLI ATTI ISTITUZIONALI (CONVENZIONI, ACCORDI, ETC) MEDIANTE I QUALI TALI ATTIVITÀ VENGONO DISCIPLINATE.

ELABORA PROPOSTE, VALUTAZIONI ED EMENDAMENTI CIRCA PROVVEDIMENTI DI CARATTERE NORMATIVO IN FASE DI APPROVAZIONE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE SIA DI CARATTERE AMBIENTALE CHE ISTITUZIONALE IN DISCUSSIONE PRESSO GLI ORGANI COMPETENTI. RAPPRESENTA L'AGENZIA NEI GRUPPI DI LAVORO INTERAGENZIALI NEI QUALI SONO DISCUSSE TEMATICHE DI DIRITTO AMBIENTALE.

PREDISPONE, AL FINE DI INDIVIDUARE SPECIFICHE AZIONI DI MIGLIORAMENTO, INIZIATIVE DI MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO RELATIVAMENTE ALLA LEGITTIMITÀ FORMALE DEGLI ATTI ASSUNTI DAI DIRIGENTI COMPETENTI, FORNENDO ALTRESÌ, OVE RICHIESTO, ATTIVITÀ DI CONSULENZA LEGALE NELLA FASE PROPEDEUTICA ALLA PREDISPOSIZIONE DEGLI STESSI.

COORDINA LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE ED ELABORA GLI ATTI INTERNI DELL'AGENZIA A CONTENUTO GENERALE (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, ECC).

ESAMINA PREVENTIVAMENTE LA CONVENIENZA/OPPORTUNITÀ PER ARPA DI COSTITUIRSI IN GIUDIZIO, SEGUENDO SUCCESSIVAMENTE LE VARIE FASI PROCESSUALI, ASSUMENDO DIRETTAMENTE IL PATROCINIO DELL'ENTE OVVERO RELAZIONANDOSI OVE NECESSARIO CON PROFESSIONISTI ESTERNI ALL'ENTE.

SUPPORTA LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA NELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI DI RILEVANTE IMPORTO, PROMUOVENDO, SE DEL CASO, AZIONI LEGALI. CURA GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'INSINUAZIONE DELL'ENTE IN PROCEDURE FALLIMENTARI O DI CONCORDATO PREVENTIVO.

PRESIDIA GLI AFFARI GENERALI DELL'ENTE COLLABORANDO ALLA PREDISPOSIZIONE E REDAZIONE DI ATTI ISTITUZIONALI A VALENZA PROGRAMMATICA O CONSUNTIVA, CURANDONE, ALTRESÌ, LA DIFFUSIONE AGLI ENTI DI RIFERIMENTO.

PREDISPONE LE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE CHE RIGUARDANO L'AGENZIA, ELABORANDO I CONTRIBUTI TECNICI FORNITI DALLE VARIE STRUTTURE INTERESSATE.

REALIZZA L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA CONNESSA ALLA PARTECIPAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL CONSIGLIO FEDERALE ISPRA.

GARANTISCE LA SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AGENZIA.

PARTECIPA ALLA PROGETTAZIONE ED ALLA IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL PROTOCOLLO INFORMATICO, ALLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA ED ALLA DEMATERIALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI, ANCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA E LA PROMOZIONE DI MOMENTI FORMATIVI.

VALUTA E DIFFONDE L'INTERPRETAZIONE DI NORME DI NUOVA EMISSIONE AVENTI EFFETTO SULLE ATTIVITÀ DI ARPA SIA ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI NOTE INFORMATIVE E DI COMMENTO SIA ORGANIZZANDO INCONTRI FORMATIVI.

SUPPORTA, PER I PROFILI DI DIRITTO AMBIENTALE, LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI ARPA ANCHE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE AL TAVOLO DI COORDINAMENTO GESTITO DALLA DIREZIONE TECNICA.

COSTITUISCE RIFERIMENTO PER LA DIREZIONE GENERALE E PER I NODI OPERATIVI RELATIVAMENTE ALLA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE NELLE DIVERSE FUNZIONI DELL'AGENZIA, PREDISPONENDO PARERI SU PROBLEMATICHE SPECIFICHE E DANDO INDICAZIONI SULLE MODALITÀ DI COMPORTAMENTO IN SITUAZIONI POTENZIALMENTE PROBLEMATICHE.

FORNISCE SUPPORTO GIURIDICO AI SERVIZI TERRITORIALI NELLA GESTIONE DEI PROCESSI DI VIGILANZA E CONTROLLO, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA.

COLLABORA CON LE COMPETENTI AREE DELLA DIREZIONE TECNICA E I RESPONSABILI DEI CENTRI TEMATICI REGIONALI NELLA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA TECNICA AMBIENTALE.

CURA L'AGGIORNAMENTO NORMATIVO, RELATIVAMENTE ALLA LEGISLAZIONE DI CARATTERE AMBIENTALE ED ISTITUZIONALE, DELLE STRUTTURE DELL'AGENZIA INTERESSATE, PROMUOVENDO APPOSITE RUBRICHE NEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE TELEMATICA E CARTACEA ATTIVATI DA ARPA.

PRESIDIA LA CORRETTA APPLICAZIONE PRESSO LA SEDE CENTRALE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI ED ALLE INFORMAZIONI AMBIENTALI, ASSUMENDO LA RESPONSABILITÀ DIRETTA DEI PROVVEDIMENTI CORRELATI. FORNISCE ALTRESÌ CONSULENZA GIURIDICA SUL TEMA AI NODI RICHIEDENTI.

GESTISCE LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DEL SERVIZIO MANTENENDO GLI OPPORTUNI RAPPORTI CON LE STRUTTURE COMPETENTI DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, COMITATO DI DIREZIONE, UFFICIO DI DIREZIONE, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI, RESPONSABILI AREE DIREZIONI AMMINISTRATIVA E TECNICA, RESPONSABILI AMMINISTRATIVI DEI NODI, COMITATO DI INDIRIZZO, REFERENTI DI NODO PER L'ACCESSO AGLI ATTI

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ASSESSORATI AMBIENTE E SANITÀ PROVINCE ED ALTRI ENTI LOCALI, AUSL, ISPRA, CONSIGLIO FEDERALE, ASSOARPA, AUTORITÀ GIUDIZIARIA (TAR, PROCURA DELLA REPUBBLICA), STUDI LEGALI

RESPONSABILE AREA COMUNICAZIONE

Dipende da Direttore Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione

MISSION

Propone, pianifica e coordina la gestione delle diverse attività di comunicazione dell'Agenzia, perseguendo obiettivi di efficacia nella affermazione/promozione della sua immagine presso i pubblici-target e di efficienza gestionale e operativa. Elabora e propone il piano annuale di comunicazione, definito in rapporto con le posizioni di interfaccia presenti nella rete, fornendo un sistema di proposte, idee, progetti coerente con le linee guida individuate e le politiche di medio e breve periodo.

Promuove e gestisce il supporto e il coordinamento delle attività di comunicazione ad interesse tematico o locale, di competenza dei nodi operativi. Garantisce l'attuazione coerente delle norme in materia di comunicazione pubblica e istituzionale e collabora alla formulazione delle strategie adottate dall'Agenzia.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ELABORA E PROPONE ANNUALMENTE IL PIANO DI COMUNICAZIONE, INDIVIDUANDO TARGET E MEZZI DELLE SPECIFICHE CAMPAGNE, E PRESIDIA LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ COMUNICATIVE DELLA DIREZIONE GENERALE E DEI NODI.

DIFFONDE LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE PRODOTTE DA ARPA VERSO PUBBLICI IDENTIFICATI E DIFFERENZIATI: MEDIA, CITTADINI INTERESSATI (SINGOLI O ASSOCIATI), ISTITUZIONI, STAKEHOLDER, PUBBLICO INTERNO, ATTRAVERSO L'USO DI SPECIFICHE TECNOLOGIE E MODALITÀ COMUNICATIVE.

REALIZZA STRUMENTI DI COMUNICAZIONE EDITORIALE, RIVOLTI AL PUBBLICO ESTERNO, RELATIVAMENTE ALLA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE E DEGLI OBIETTIVI E RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI ARPA, ED AL PUBBLICO INTERNO AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DI UNA MAGGIORE INTERAZIONE E CONOSCENZA RECIPROCA TRA I DIVERSI NODI DELL'AGENZIA.

PRESIDIA L'IMMAGINE DI ARPA PER RAGGIUNGERE UNA MAGGIORE PERCEZIONE DELL'UNITARIETÀ DELL'ENTE, PERSEGUENDO L'ADOZIONE DA PARTE DEI NODI DI MODALITÀ E PROCEDURE UNIFORMI, COERENTI E PROFESSIONALMENTE ADEGUATE NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI E NELL'APPLICAZIONE DEL MARCHIO, CONFORMEMENTE A CRITERI DI QUALITÀ.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ DI RELAZIONI ESTERNE RELATIVAMENTE A PATROCINII E SPONSORIZZAZIONI RIVOLTI AI PRINCIPALI INTERLOCUTORI DELL'ENTE, RICERCANDO LA COLLABORAZIONE DEI NODI OPERATIVI INTERESSATI.

PROGETTA E CURA LO SVILUPPO E L'AGGIORNAMENTO, IN COLLABORAZIONE CON I NODI INTERESSATI, DEL SITO WEB AZIENDALE SIA INTERNET SIA INTRANET NELLE DIVERSE PARTI IN CUI SI ARTICOLA, AL FINE DI REALIZZARE UNA OFFERTA DI SERVIZI PER LA MESSA IN RETE TEMPESTIVA DI CONOSCENZE E INFORMAZIONI ANCHE AI SENSI DEL D.LGS. 195/2005 (ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2003/4/CE SULL'ACCESSO DEL PUBBLICO ALL'INFORMAZIONE AMBIENTALE).

GARANTISCE L'UFFICIO STAMPA DELL'AGENZIA NEI CONFRONTI DEI MEDIA NAZIONALI E REGIONALI E COSTITUISCE RIFERIMENTO E SUPPORTO PER LE ATTIVITÀ RIVOLTE AI MEDIA LOCALI O SPECIALIZZATI DA PARTE DEI DIVERSI NODI OPERATIVI. PRESIDIA IL DATA BASE DELLE TESTATE E DEGLI OPERATORI DELL'INFORMAZIONE, PROMUOVENDO, COORDINANDO E CONDIVIDENDO GLI AGGIORNAMENTI PERIODICI CON I NODI OPERATIVI.

PRESIDIA LA GESTIONE DELL'URP DELLA DIREZIONE GENERALE, E, IN COLLABORAZIONE CON I NODI INTERESSATI, DELLE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DELL'AGENZIA, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 150/2000 (DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI).

PRESIDIA E SVILUPPA LE RELAZIONI CON STRUTTURE E SERVIZI DELLA REGIONE ER, DI ISPRA, DEL SISTEMA DELLE AGENZIE, DEDICATE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, UFFICIO STAMPA, RELAZIONI ESTERNE, ORGANIZZAZIONE EVENTI, URP, DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI IN GENERALE, PARTECIPANDO ALLE ATTIVITÀ DI GRUPPI DI LAVORO, STRUTTURE E COMMISSIONI COSTITUITE RIGUARDO A TALI ARGOMENTI.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE INTERNA ALL'ENTE, ELABORANDO STRATEGIE E PROGETTI E GESTENDO GLI STRUMENTI OPERATIVI PER LA DIFFUSIONE DEI VALORI DELL'ENTE, DELLE STRATEGIE E DELLE DECISIONI DEGLI ORGANI DI DIREZIONE DELL'AGENZIA.

CURA CON PARTICOLARE ATTENZIONE LA SEMPLIFICAZIONE DEL LINGUAGGIO DEI DOCUMENTI RIVOLTI AL PUBBLICO INTERNO ED ESTERNO.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, COMITATO DI DIREZIONE, UFFICIO DI DIREZIONE, REFERENTI COMUNICAZIONE DEI NODI, AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE, AREA SVILUPPO COMPETENZE, DOCUMENTAZIONE E KM (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE)

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (AGENZIA COMUNICAZIONE, DIREZIONI GENERALI AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA E POLITICHE PER LA SALUTE), ISPRA: STRUTTURE DEDICATE ALLA COMUNICAZIONE E ALLE ATTIVITÀ DI SISTEMA, AGENZIE REGIONALI E PROVINCIALI (DIRETTORI, RESPONSABILI COMUNICAZIONE), UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA, STRUMENTI DI COMUNICAZIONE NAZIONALI E LOCALI, FORNITORI DI BENI E SERVIZI (TIPOGRAFIE, CATERING, ALLESTITORI), FORNITORI DI SERVIZI (GRAFICI, GIORNALISTI, WEB DESIGNER E WEB MANAGER, TRADUTTORI-INTERPRETI, ENTI FIERISTICI, CENTRI CONVEGNI E CONGRESSI, ETC.)

RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE

Dipende da Direttore Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione

MISSION

È process-owner del processo di pianificazione strategica e controllo direzionale dell'Agenzia, che presidia nelle fasi istruttorie e di verifica, con redazione dei documenti istituzionali annuali e poliennali di programmazione e di consuntivazione. Assicura la gestione dei processi di definizione e verifica degli obiettivi strategici sia per l'analisi gestionale, sia per quella di congruità con l'offerta pianificata. Fornisce appropriati fattori di valutazione del posizionamento dell'offerta dell'Agenzia, indagando potenziali scenari prospettici e analizzando le relazioni tra servizi/prodotti erogati/erogabili dall'Agenzia con le politiche aziendali. Elabora il quadro conoscitivo del sistema sui principali fattori che possono incidere su perimetro ed entità dell'offerta dell'Agenzia. Monitora, attraverso il presidio del processo di controllo direzionale, l'efficacia attesa dei servizi/prestazioni erogati dall'Agenzia. Gestisce iniziative di customer satisfaction survey e contribuisce alla realizzazione di progetti di analisi di clima organizzativo. Sviluppa ed implementa percorsi di rendicontazione dell'agire dell'Ente per favorire il confronto con le istanze "socio-territoriali".

AREE DI RESPONSABILITÀ

GESTISCE IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE, CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2008, E PRESIDIA IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI, PREDISPONENDO SCHEMI/STRUMENTI INFORMATIVI ISTRUTTORI PER IL PROGRESSIVO ALLINEAMENTO DEL PROCESSO AL PIANO DELLE PERFORMANCE DELL'AGENZIA, RAPPORTANDOSI DIRETTAMENTE CON I DIRETTORI DEI NODI ARPA.

FORNISCE INDIRIZZO, ASSISTENZA, ELEMENTI DI RIFERIMENTO AI NODI ARPA, PER PREDISPOSIZIONE DEI PIANI/PROGRAMMI E DEFINIZIONE DI SCHEMI DI VERIFICA DEGLI OBIETTIVI.

REDIGE I DOCUMENTI ISTITUZIONALI PROGRAMMATICI E DI RENDICONTAZIONE ANNUALE E POLIENNALE DELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE.

GESTISCE IL PROCESSO DI CONTROLLO DIREZIONALE CON VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DI PIANI/OBIETTIVI PROGRAMMATI DAI NODI DELL'AGENZIA.

INDIVIDUA ED ELABORA INDICI DI PERFORMANCE, RAPPORTANDOSI CON LA DIREZIONE TECNICA E L'AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO, FORNENDO ELEMENTI DI BENCHMARK SU PRESTAZIONI/SERVIZI EROGATI DAI NODI OPERATIVI.

COORDINA O COLLABORA A PROGETTI NELL'AMBITO DI LINEE DI ATTIVITÀ DEL SISTEMA AGENZIALE PROMOSSE DA ISPRA O DA ALTRI ORGANISMI NAZIONALI (ASSOARPA).

SVILUPPA L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELL'ENTE, PER LA VALUTAZIONE DI SCENARI PROSPETTICI DELLE POLITICHE DI EROGAZIONE DI SERVIZI SECONDO FATTORI DI STRATEGICITÀ ED ECONOMICITÀ.

PREDISPONE STRUMENTI PER LA PREVISIONE E LA VERIFICA DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE NEI VARI NODI E PER I DIVERSI CAMPI DI INTERVENTO DELL'AGENZIA, FINALIZZATI ANCHE A FORNIRE ELEMENTI CONOSCITIVI SULLA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE NEGLI AMBITI DI IMPEGNO DELL'ENTE E, RAPPORTANDOSI CON DIREZIONE TECNICA E DIREZIONE AMMINISTRATIVA, SUI FATTORI DI EQUILIBRIO CON GLI ASSETTI STRATEGICI ED ECONOMICO-FINANZIARI.

SVILUPPA E GESTISCE IL SISTEMA DI RENDICONTAZIONE DELL'OPERATO DELL'AGENZIA, ANCHE CONCORRENDO ALLA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE SOCIALE PUBBLICA (BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ, BILANCIO SOCIALE...).

EFFETTUA, IN COLLABORAZIONE CON L'AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO, ANALISI SUI RICAVI DA SERVIZI EROGATI, IN OTTICA DI AGGIORNAMENTO DI STRUMENTI TARIFFARI, ATTIVAZIONE DI POTENZIALI NUOVE LINEE DI SERVIZI, ENTRATE COLLEGABILI A FATTORI DI FISCALITÀ AMBIENTALE, REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ PROGETTUALI SECONDO SPECIFICHE LINEE GUIDA.

GARANTISCE AZIONI DI RICOGNIZIONE GENERALE E DI RACCORDO CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA SU CAMPI DI INTERESSE PER L'AGENZIA NEI PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA.

CURA L'IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E GESTISCE/COORDINA LE FASI DI RILEVAZIONE/MONITORAGGIO DELLA CUSTOMER SATISFACTION (DI RETE O DI NODO), CON ANALISI DELLE RISULTANZE QUALI INPUT PER LA PROGRAMMAZIONE. PRESIEDE, IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALLA PROGRAMMAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE DI INDAGINI INTERNE DI CLIMA ORGANIZZATIVO, CON ELABORAZIONE E RESTITUZIONE DELLE RISULTANZE AI VARI LIVELLI ORGANIZZATIVI DELL'ENTE.

REALIZZA ISTRUTTORIE E PROPOSTE, DI CARATTERE TECNICO-ISTITUZIONALI E/O PROGRAMMATICHE, PER CONFRONTI CON ENTI DI RIFERIMENTO REGIONALI E/O NAZIONALI ED ORGANI DIREZIONALI DELL'AGENZIA.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

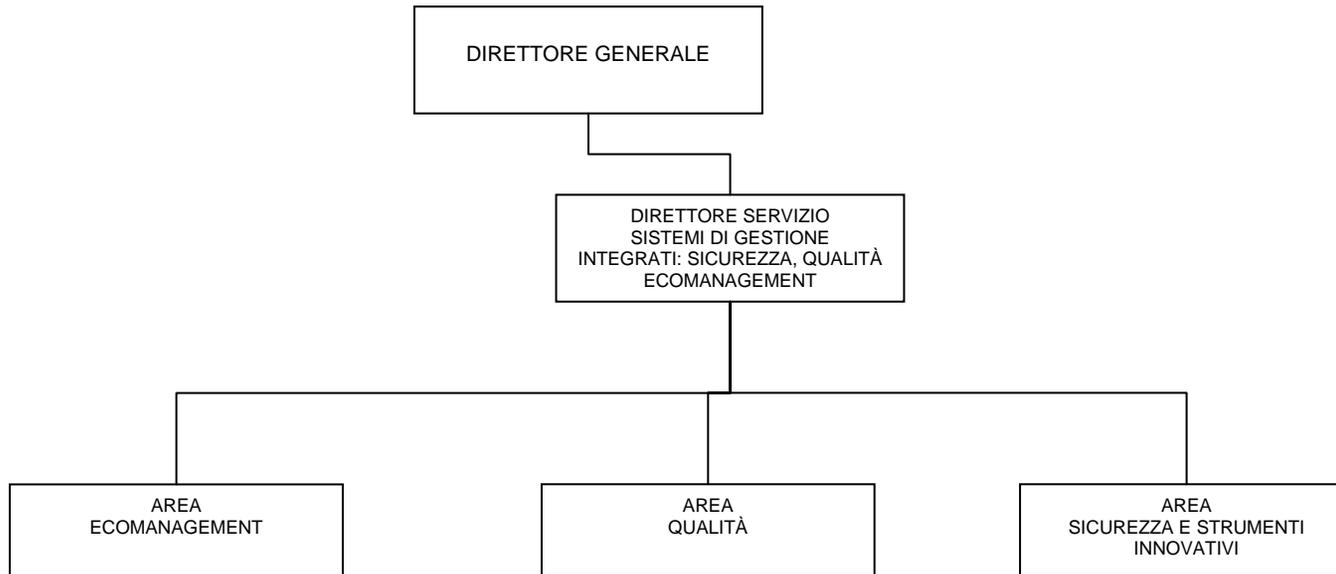
DIRETTORE GENERALE, DIREZIONE TECNICA, AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO (DIREZIONE AMMINISTRATIVA), AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, DIRETTORI E RESPONSABILI DEI NODI, COMITATO DI DIREZIONE, UFFICIO DI DIREZIONE, COMITATO DI INDIRIZZO DI ARPA

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (DIREZIONI GENERALI AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA E POLITICHE PER LA SALUTE), ISPRA, SISTEMA AGENZIALE ARPA-APPA, ASSOARPA.

**SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI:
SICUREZZA, QUALITÀ, ECOMANAGEMENT**

MACROSTRUTTURA SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA, QUALITÀ, ECOMANAGEMENT



NOTE INTRODUTTIVE

Il Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement persegue obiettivi di miglioramento continuo volti all'efficienza del sistema e all'integrazione delle politiche ambientali. Cura la diffusione di una cultura comune all'interno dell' Agenzia e opera al fine di garantire, anche nei confronti del pubblico, l'ottimizzazione di processi operativi, attività, interventi secondo norme e standard nazionali ed internazionali di riferimento, collaborando anche, nelle sedi opportune, alla predisposizione delle stesse. È articolato nelle Aree Ecomanagement, Qualità, Sicurezza e Strumenti Innovativi.

Il Servizio presidia le attività legate alla diffusione degli strumenti individuati dalla strategia di produzione e consumo sostenibili e dei sistemi di certificazione volontaria nell'ambito delle politiche ambientali, tramite attività primarie (obbligatorie ed essenziali) quali: la diffusione di EMAS (Regolamento CE 1221/2009); la promozione della Certificazione Ecolabel UE (Regolamento CE 66/2010); lo sviluppo degli strumenti di contabilità ambientale a supporto delle scelte e delle azioni delle politiche ambientali; l'implementazione di strumenti legati alla valutazione/comunicazione dei processi di produzione a ridotto impatto ambientale (Life Cycle Assessment e certificazione EPD); il supporto ai Piani di Azione Ambientali (regionale e nazionale) per lo sviluppo e la diffusione del Green Public Procurement (GPP). Sotto questo profilo conduce progetti ed applicazioni sperimentali di filiera in sinergia con le competenze di rete, costituendo anche punto di riferimento nazionale ed europeo.

Il Servizio, tramite le attività svolte, garantisce sul sistema a rete (Nodi operativi e Nodi integratori) l'introduzione e lo sviluppo del Sistema di Gestione della Qualità, del Sistema di Gestione della Sicurezza e del Sistema di Gestione Ambientale, coordinando le funzioni specifiche: RDQ, RSPP, RLS, Staff di supporto.

I Sistemi di Gestione della Qualità, della Sicurezza ed Ambientale si esprimono tramite processi di supporto, svolgendo periodici audit, elaborando procedure di sistema – secondo un percorso di progressiva implementazione ed aggiornamento con definizione di indicatori e standard di performance (SGQ: UNI EN ISO 9000 e UNI EN ISO/IEC 17025; SGS: D. Lgs 81/2008 e s.m.i., BS OHSAS 18000; SGA: UNI EN ISO 14000) avendo particolare attenzione ai processi primari dell'Agenzia.

Lo sviluppo delle competenze innovative, a partire da attività consolidate e a sistema, si esprime nell'ambito del Servizio nel percorso di elaborazione e approfondimento dell'evoluzione dei Sistemi di Gestione (Etica, Energia, etc.), integrati e connessi agli Strumenti di Produzione e Consumo Sostenibili.

Il Servizio, tramite questa forte connotazione di Sistemi di Gestione implementati nella rete, in sinergia con le competenze dei Nodi operativi, coniuga i profili innovativi con l'evoluzione culturale del mondo di impresa e della Pubblica Amministrazione, che esprime la sostenibilità tramite valori ambientali, sociali ed economici.

DIRETTORE SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA, QUALITÀ, ECOMANAGEMENT

Dipende da Direttore generale

MISSION

Funge da punto di riferimento di tutto il sistema per l'effettuazione di una gestione integrata della qualità, della sicurezza, dell'ambiente, avvalendosi delle risorse della rete per la capillare implementazione, verificandone l'efficienza in termini di risultati legati agli obiettivi.

Presidia le attività legate alla diffusione degli strumenti individuati dalla strategia di produzione e consumo sostenibili (SCP) e dei sistemi di certificazione volontaria nell'ambito delle politiche ambientali, sviluppando direttamente e/o supportando progetti dei nodi operativi e gestendo le attività innovative rivolte al mondo pubblico e d'impresa.

Garantisce il raccordo sulla progettualità complessa nell'ambito del tavolo di coordinamento tecnico dell'Agenzia.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA A RETE ATTRAVERSO SPECIFICI PIANI VOLTI AD ASSICURARE GLI OBIETTIVI DELL'AGENZIA, IN RELAZIONE ALLA EVOLUZIONE DEL CONTESTO ED ALLE ESIGENZE DEI PORTATORI DI INTERESSE, TRAMITE LO STRUMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE.

COORDINA E VERIFICA, DIRETTAMENTE O TRAMITE LE FIGURE INCARICATE, CHE VENGA ESERCITATI I DISTINTI RUOLI NELL'AMBITO DELL'INTRODUZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE E CHE VENGA GARANTITI I NECESSARI RACCORDI PER L'INTEGRAZIONE DEI SISTEMI.

DEFINISCE, IMPOSTA E CONTROLLA LE AZIONI E LO SVOLGIMENTO DEI PIANI / PROGETTI MIRATI ALLO SVILUPPO ED ALLA IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CERTIFICAZIONE VOLONTARIA.

SOVRAINTENDE ALLA CONDUZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INNOVATIVE E SPERIMENTALI RIVOLTE AGLI INTERLOCUTORI PUBBLICI E PRIVATI NELL'AMBITO DELLA DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI INDIVIDUATI DALLA STRATEGIA SCP E NELL'AMBITO DEI SISTEMI DI GESTIONE.

ESERCITA STADI DI CONTROLLO GESTIONALI/TECNICI, TRAMITE SPECIFICHE ANALISI, RILEVAZIONI, INDAGINI VOLTI A RENDERE SU ARPA E SUGLI STAKEHOLDER IL GRADO DI EVOLUZIONE TECNICO ED IL PROFILO INNOVATIVO DEI SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ, SICUREZZA ED AMBIENTE, NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE DELLA RETE.

PRESIDIA LO STATO E LE MODALITÀ APPLICATIVE DELLA SICUREZZA IN ARPA, TRAMITE MONITORAGGIO E VERIFICA, AVVALENDOSI DELL'AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI.

PRESIDIA LE FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA PER LA QUALITÀ DI ARPA, NEI CONFRONTI DI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE E ACCREDITAMENTO E NEI CONFRONTI DEL SISTEMA DELLE AGENZIE / CONSIGLIO FEDERALE, ANCHE ATTRAVERSO L'AREA QUALITÀ.

PRESIDIA ED ESERCITA LA RAPPRESENTANZA DELLA TEMATICA GPP E DELLA SOSTENIBILITÀ SIA A LIVELLO INTERNO SIA A LIVELLO ESTERNO, IVI COMPRESI I COMITATI MINISTERIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE E LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA NAZIONALE.

COORDINA PIANI E PROGRAMMI DEL SERVIZIO MONITORANDONE LO STATO DI AVANZAMENTO E LA REALIZZAZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO (SERVIZI INTERNI AL NODO, RETE ARPA) ED ESTERNO, DEFINENDO LE PRIORITÀ COERENTEMENTE AGLI OBIETTIVI ASSEGNATI, APPORTANDO LE OPPORTUNE CORREZIONI IN CASO DI EVENTUALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE RISORSE ASSEGNATE ED AGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE.

SVILUPPA COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW-HOW SPECIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON ENTI/ORGANISMI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DEL SERVIZIO A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE GENERALE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE ALL'INTERNO DEL NODO, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE ASSEGNATO.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI E RESPONSABILI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI STRUTTURE TEMATICHE, DIRETTORI SEZIONI PROVINCIALI

ESTERNI

ORGANISMI/ENTI EUROPEI COMPETENTI, AGENZIE AMBIENTALI EUROPEE, MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, MINISTERO DELLA SALUTE, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, ENTI/ISTITUTI NAZIONALI (QUALI ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, INAIL, ETC), UNIVERSITÀ / ENTI DI FORMAZIONE /ENTI DI RICERCA (QUALI CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE-CNR, ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE –ENEA), COMITATO ECOLABEL ECOAUDIT, ISPRA, SISTEMA DELLE AGENZIE – COORDINAMENTI NAZIONALI, CENTRALI PUBBLICHE DI COMMITTENZA (NAZIONALE E REGIONALI), ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE/ACCREDITAMENTO, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, IMPRESE PRIVATE, AGENZIE REGIONALI, ASSESSORATI REGIONALI, PROVINCE, COMUNI, ALTRI EE.LL, PROFESSIONISTI ESTERNI CON INCARICHI SPECIFICI IN ARPA (MEDICI COMPETENTI, ESPERTI QUALIFICATI, ETC.)

RESPONSABILE AREA ECOMANAGEMENT

Dipende da Direttore Servizio Sistemi di Gestione integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement

MISSION

Pianifica e sviluppa attività su interlocutori istituzionali e stakeholder finalizzati alla diffusione e promozione di strumenti di gestione ambientale orientati ai processi/prodotti con particolare riferimento all'applicazione dei regolamenti europei in materia e gestisce progetti sperimentali ed innovativi su tali strumenti a livello locale, nazionale ed europeo.

Conduce percorsi di miglioramento con l'obiettivo di valutazione e rendicontazione delle prestazioni ambientali.

Elabora e propone, raccordandosi con le strutture del sistema di interfaccia nella rete, politiche, programmi, procedure appropriate ad una gestione ecologicamente compatibile dell'Agenzia.

Coordina ed integra le specifiche competenze di sistema per lo sviluppo degli obiettivi ambientali orientati a processi/prodotti ed alle filiere di settore.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ELABORA E PROPONE ANNUALMENTE IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA E IL RELATIVO CONSUNTIVO.

PRESIDIA E GARANTISCE ATTIVITÀ RIFERITE ALL'APPLICAZIONE DI EMAS (REGOLAMENTO CE 1221/2009), PER QUANTO RIGUARDA L'ISTRUTTORIA PER RILASCIO E RINNOVO DELLA REGISTRAZIONE, IN COLLABORAZIONE E D'INTESA CON I NODI OPERATIVI.

SEGUE LA REALIZZAZIONE DI APPLICAZIONI SPERIMENTALI, A CONTESTI DI PARTICOLARE RILEVANZA, DEL SISTEMA DI ECOGESTIONE E AUDIT, DELLA ETICHETTATURA ECOLABEL UE E DI ALTRI STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ QUALI LA CONTABILITÀ AMBIENTALE ED IL BILANCIO AMBIENTALE ANCHE TRAMITE LA GESTIONE DI PROGETTI COMPLESSI, IN RACCORDO CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ISPRA - SISTEMA DELLE AGENZIE.

OPERA PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA, IN RELAZIONE ALLA INTRODUZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE, GARANTENDO IL FLUSSO INFORMATIVO SULLA RETE PER QUANTO CONCERNE L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA E DI NORMATIVA, LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE.

SI INTERFACCIA, IN FUNZIONE DELLE SPECIFICHE TEMATICHE, CON I CENTRI TEMATICI REGIONALI ED I SERVIZI CHE PRESIDIANO LA COMPETENZA.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

PIANIFICA ED ESPLETA AUDIT FINALIZZATI AD IMPLEMENTARE E A PROMUOVERE AGGIORNAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN MATERIA OLTRE A VERIFICARE L'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI SISTEMA.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORI E RESPONSABILI DEI NODI, SERVIZI TERRITORIALI, SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORI INTEGRATI E TEMATICI, DIREZIONE TECNICA, STRUTTURE TEMATICHE, SERVIZI/AREE NODI INTEGRATORI / OPERATIVI, CTR, AREE DI SSA-

ESTERNI

ORGANISMI/ENTI EUROPEI COMPETENTI, AGENZIE AMBIENTALI EUROPEE, MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, ENTI/ISTITUTI NAZIONALI (QUALI ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, INAIL, ETC), UNIVERSITÀ / ENTI DI FORMAZIONE /ENTI DI RICERCA (QUALI CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE-CNR, ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE -ENEA), COMITATO ECOLABEL ECOAUDIT, ISPRA, SISTEMA DELLE AGENZIE - COORDINAMENTI NAZIONALI, ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE , ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, IMPRESE PRIVATE, AGENZIE REGIONALI, ASSESSORATI REGIONALI, PROVINCE, COMUNI, ALTRI EE.LL, PROFESSIONISTI ESTERNI CON INCARICHI SPECIFICI IN ARPA

RESPONSABILE AREA QUALITÀ

Dipende da Direttore Servizio Sistemi di Gestione integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement

MISSION

Gestisce attività di analisi e descrizione dei processi aziendali funzionali allo sviluppo e al miglioramento dell'efficacia del sistema di gestione della qualità in coerenza con la politica e gli obiettivi strategici definiti dal Direttore generale, operando in raccordo con i Direttori e i responsabili delle attività/processi di Arpa.

Pianifica gli interventi finalizzati all'integrazione dei principi della qualità in Arpa.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ELABORA IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

SUPPORTA ED INTEGRA LA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE PER GLI ASPETTI DI ALLINEAMENTO E COERENZA CON IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ, TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DI TUTTE LE FUNZIONI INTERESSATE.

PRESIDIA, D'INTESA CON IL DIRETTORE DEL SERVIZIO, PER CONTO DEL DIRETTORE GENERALE TUTTI I PROCESSI DI CERTIFICAZIONE/ACCREDITAMENTO DI ARPA AVVALENDOSI DELLA RETE DELLE FUNZIONI QUALITÀ DEI NODI E DEGLI SPECIFICI REFERENTI QUALITÀ DEI PROCESSI CERTIFICATI/ACCREDITATI/RICONOSCIUTI.

INDIVIDUA LE OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO DA SOTTOPORRE ALLA DIREZIONE TRAMITE LA RACCOLTA, ELABORAZIONE E MESSA A SISTEMA DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DELLE STRUTTURE E DEI PROCESSI.

PROPONE MODALITÀ E PERCORSI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ SULLA BASE DELLE RISULTANZE DELL'ANALISI DELLO STATO DI ADEGUAMENTO. SEGNALE CRITICITÀ, PROBLEMI E RESISTENZE PROPONENDO CONTESTUALMENTE IPOTESI DI RISOLUZIONE AL DIRETTORE DEL SERVIZIO E AL DIRETTORE GENERALE.

GESTISCE PROGETTI INTEGRATI CON LE ALTRE COMPETENZE DI SISTEMA PER MIGLIORARE LA CONOSCENZA E L'ALLINEAMENTO DELLE STRUTTURE AL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ ANCHE NELL'OTTICA DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RESI AI CLIENTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORI E RESPONSABILI DEI NODI, SERVIZI TERRITORIALI, SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORI INTEGRATI E TEMATICI, DIREZIONE TECNICA, STRUTTURE TEMATICHE, SERVIZI/ AREE NODI INTEGRATORI / OPERATIVI, CTR, AREE DI SSA, RDQ DI NODO E SPECIFICI RESPONSABILI/ REFERENTI QUALITÀ

ESTERNI

ORGANISMI/ENTI EUROPEI COMPETENTI, AGENZIE AMBIENTALI EUROPEE, ENTI/ISTITUTI NAZIONALI (QUALI ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ), UNIVERSITÀ / ENTI DI FORMAZIONE /ENTI DI RICERCA (QUALI CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE-CNR, ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE – ENEA), ISPRA, SISTEMA DELLE AGENZIE – COORDINAMENTI NAZIONALI, ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE/ACCREDITAMENTO, AGENZIE REGIONALI, ASSESSORATI REGIONALI, PROVINCE, COMUNI, ALTRI ENTI LOCALI, PROFESSIONISTI ESTERNI CON INCARICHI SPECIFICI IN ARPA, FORNITORI

RESPONSABILE AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI

Dipende da Direttore Servizio Sistemi di Gestione integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement

MISSION

Controlla e valuta progetti e processi, modalità operative, strutture e strumentazioni sotto il profilo della sicurezza, in stretto raccordo con i riferimenti professionali e gestionali nell'ambito della matrice di responsabilità dell'Agenzia, proponendo azioni di miglioramento.

Pianifica e svolge attività finalizzate allo sviluppo ed alla diffusione della gestione ecocompatibile dell'energia ed espleta studi e ricerche sui processi di produzione a ridotto impatto ambientale tramite gli strumenti individuati dalla strategia SCP (Life Cycle Assessment - LCA - e Certificazione EPD).

Coordina ed integra le specifiche competenze di sistema per lo sviluppo degli obiettivi ambientali orientati al prodotto ed alle filiere di settore.

Gestisce progetti, anche complessi, volti alla diffusione degli strumenti innovativi a livello locale, nazionale ed europeo.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ELABORA IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

PRESIDIA PER CONTO DEL DIRETTORE GENERALE, IN QUANTO DATORE DI LAVORO, IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI (D.LGS 81/2008 E S.M.I., TESTO UNICO SULLA SICUREZZA) IN RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DELLA SOLA DIREZIONE GENERALE.

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE IL BUDGET ANNUALE DEDICATO AL PRESIDIO DELLA SICUREZZA PER LE STRUTTURE CENTRALI.

ASSUME GLI ATTI E GESTISCE PER CONTO DEL DIRETTORE GENERALE IL BUDGET DEDICATO AL PRESIDIO DELLA SICUREZZA PER LE ATTIVITÀ DELLA SEDE CENTRALE. COME TALE SPECIFICAMENTE ATTRIBUITO AL DIRETTORE DEL SERVIZIO SGI:SQE CHE LO ASSEGNA AL RESPONSABILE DELL'AREA.

CURA ALTRESÌ, SU DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE GENERALE, IL COORDINAMENTO CENTRALE DEI DATORI DI LAVORO, ALLA LUCE DELL'OBIETTIVO DI ALLINEAMENTO DEI COMPORTAMENTI SULLA SICUREZZA.

CURA, PER CONTO DEL DIRETTORE GENERALE, I MOMENTI DI COORDINAMENTO CENTRALE DELLE FIGURE SPECIALISTICHE ESTERNE ED INTERNE PREPOSTE ALLA SICUREZZA AL FINE DI MONITORARE L'ALLINEAMENTO DEI RELATIVI COMPORTAMENTI.

ELABORA LE PROPOSTE DI ATTI DELL'ORGANO DI VERTICE, RELAZIONI E DOCUMENTI AVENTI CARATTERE DI INDIRIZZO RELATIVI ALLA SICUREZZA.

CONDUCE PROGRAMMI DI RICOGNIZIONE E MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLE MODALITÀ OPERATIVE DELL'AGENZIA INERENTI ALLA SICUREZZA, AVENDO COME OBIETTIVO LA MAPPATURA DELLE CRITICITÀ OGGETTIVE E GESTIONALI, PROPONENDO PIANI DI CONTROLLO ED AZIONI OTTIMIZZATE SECONDO INDIVIDUATE SCALE DI PRIORITÀ.

PROPONE ED ELABORA PROGETTUALITÀ INNOVATIVA IN RIFERIMENTO ALLE NUOVE METODOLOGIE ED ALLA EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA INTEGRATI SOTTO IL PROFILO ETICO E DI RESPONSABILITÀ SOCIALE.

SUPPORTA TRAMITE SPECIFICHE ANALISI ED ELABORAZIONI LA MATRICE DI RESPONSABILITÀ DELL'AGENZIA PER LE SCELTE ED I PROGRAMMI ATTI A GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI SICUREZZA E L'INTRODUZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE RELATIVI.

PIANIFICA ED ESPLETA AUDIT FINALIZZATI AD IMPLEMENTARE E A PROMUOVERE AGGIORNAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE SPECIFICHE OLTRE A VERIFICARE L'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI SISTEMA.

GARANTISCE LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI RIFERITI ALLA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI/SERVIZI SIA SULLA RETE SIA A LIVELLO NAZIONALE ED EUROPEO.

SVOLGE LE ATTIVITÀ FINALIZZATE A SVILUPPARE LA CULTURA DEI SISTEMI DI GESTIONE ORIENTATI ALLA CERTIFICAZIONE/COMUNICAZIONE DI PRODOTTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO (EPD).

SVILUPPA STUDI E RICERCHE SULLE TECNOLOGIE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE/COMUNICAZIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE (LCA E CERTIFICAZIONE EPD).

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

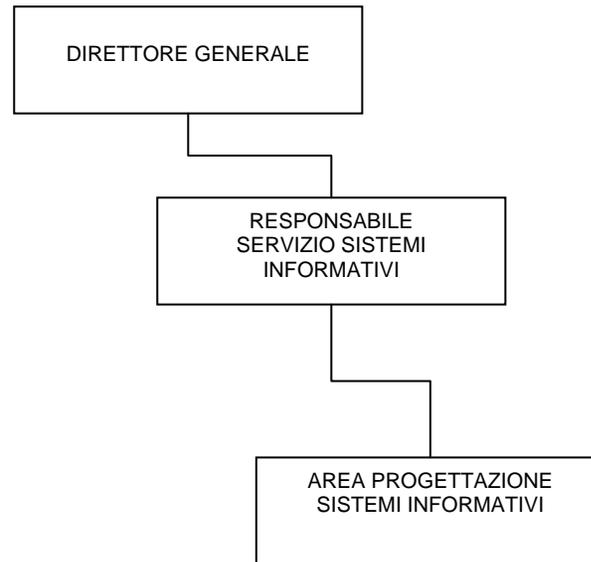
DIRETTORE GENERALE, DIRETTORI DEI NODI, SERVIZI TERRITORIALI, SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, DIREZIONE TECNICA, STRUTTURE TEMATICHE, AREE NODI INTEGRATORI/OPERATIVI, CTR, AREE DI SSA, RSPP E RSL DI NODO

ESTERNI

ORGANISMI/ENTI EUROPEI COMPETENTI, AGENZIE AMBIENTALI EUROPEE, MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, ENTI/ISTITUTI NAZIONALI (QUALI ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, INAIL, ETC), UNIVERSITÀ / ENTI DI FORMAZIONE /ENTI DI RICERCA (QUALI CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE-CNR, ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE –ENEA), ISPRA, SISTEMA DELLE AGENZIE – COORDINAMENTI NAZIONALI, CENTRALI PUBBLICHE DI COMMITTENZA (NAZIONALE E REGIONALI), ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE , ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, IMPRESE PRIVATE, AGENZIE REGIONALI, ASSESSORATI REGIONALI, PROVINCE, COMUNI, ALTRI EE.LL, PROFESSIONISTI ESTERNI CON INCARICHI SPECIFICI IN ARPA (MEDICI COMPETENTI, ESPERTI QUALIFICATI, ETC.)

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

MACROSTRUTTURA SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI



NOTE INTRODUTTIVE

Il Servizio Sistemi Informativi arricchisce la propria struttura organizzativa con la preposizione di un'area dirigenziale, denominata Progettazione Sistemi informativi, a responsabilità e competenze nell'ambito della progettazione di nuovi moduli applicativi e/o di aggiornamento, ottimizzazione o re-ingegnerizzazione dei moduli attuali presenti nei vari sistemi informativi centralizzati, finalizzata all'upgrading dell'IT, alla complessiva razionalizzazione delle applicazioni informatiche e alla dematerializzazione dei processi.

Il Servizio garantisce il coordinamento, la congruenza e la coerenza degli interventi nell'ambito dei sistemi informativi distribuiti di rete con le strategie di sviluppo dell'Agenzia, assicurando l'appropriata qualità di metodologie e tecnologie, l'impiego efficiente delle risorse di rete, il livello di servizio predefinito, avvalendosi della collaborazione dei referenti informatici dei singoli nodi. Garantisce il supporto tecnico ai Servizi della Direzione Generale e la gestione operativa del Sistema informativo aziendale. Garantisce la gestione operativa, in collegamento con il sistema informativo dei Dipartimenti di prevenzione delle AUSL, del Sistema Informativo Regionale sull'Ambiente e sviluppa e gestisce il ruolo di Focal Point del SINA delegato dalla Regione Emilia-Romagna alla struttura. Partecipa a progetti di sviluppo anche finanziati.

Oltre all'Area Progettazione Sistemi Informativi, il Servizio è strutturato in unità di specializzazione e unità di collegamento con i Servizi di staff della Direzione Generale.

Le unità di collegamento svolgono, rispettivamente, attività di predisposizione di strumenti di visualizzazione e gestione delle comunicazioni verso l'esterno, gestione ed evoluzione tecnologica dell'intranet aziendale, collegamenti fra strumenti di visualizzazione e fonte informativa dei dati; di predisposizione di nuovi strumenti informativi di supporto alla formazione di rete, alla evoluzione e gestione tecnologica del sistema organizzativo, allo sviluppo e gestione di strumenti informatici orientati al knowledge management e ai raccordi fra archivi documentali, strumenti tecnologici ed esigenze formative.

Le unità specialistiche svolgono attività di natura gestionale (gestione istruttorie e contratti centralizzati, attività di coordinamento della rete di comunicazione e degli utenti, attività di analisi requisiti, progettazione tecniche per gli adeguamenti necessari degli applicativi, coerenze degli sviluppi, presidio gare e collaudi tecnici), tecnologica (architetture di sicurezza, architetture di rete, architetture virtuali, sistemi di back-up e recovery, database management, soluzioni di business intelligence, strumenti enterprise collaborativi) interfacciandosi con diversi interlocutori della rete Arpa e con interlocutori istituzionali (Regione Emilia-Romagna, ISPRA, Amministrazioni provinciali, SUAP) per gli sviluppi coerenti del Sistema Informativo ambientale e per il rispetto delle norme di settore (riuso, progetti di e-gov, ecc.).

RESPONSABILE SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

Dipende da Direttore generale

MISSION

Elabora e definisce le politiche di informatizzazione della rete negli ambiti dei bisogni di dotazione di sistemi informativi gestionali e a soddisfazione delle necessità relative ai sistemi informativi ambientali sulla base delle strategie definite dal Direttore generale e nell'ambito del tavolo di coordinamento tecnico dell'Agenzia. Garantisce il coordinamento, la congruenza e la coerenza degli interventi nell'ambito dei sistemi informativi distribuiti di rete con le strategie di sviluppo, assicurando l'appropriata qualità delle metodologie e delle tecnologie, l'impiego efficiente delle risorse, il livello di servizio predefinito.

AREE DI RESPONSABILITÀ

FORMULA, D'INTESA CON IL DIRETTORE GENERALE, PROPOSTE PER LA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE DEL SETTORE E DEL PIANO DI SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI, IN ORDINE SIA ALLE COMPONENTI RIVOLTE ALLE STRUTTURE CENTRALI SIA IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI DI RETE E VERSO LE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, NE COORDINA E CONTROLLA L'ATTUAZIONE PARTECIPANDO ALLE FASI DI ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI CENTRALIZZATI.

PROPONE E GESTISCE IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI INFORMATICI PER TUTTA LA RETE E DELLE SPESE DI PROGETTAZIONE E DI ESERCIZIO.

CURA, CON IL SUPPORTO DELL'AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI, L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI COMPETENZA IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DELLE NECESSITÀ E DI ASSICURAZIONE DEI LIVELLI DI SERVIZIO PREDETERMINATI, ASSICURA - D'INTESA CON IL DIRETTORE GENERALE- L'UTILIZZO OTTIMALE E ADEGUATO DELLE RISORSE HARDWARE E SOFTWARE.

CURA GLI ADEGUAMENTI TECNOLOGICI NECESSARI A GARANTIRE I LIVELLI DI SICUREZZA INFORMATICA E LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI RICHIESTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.

PROPONE LE MIGLIORI SOLUZIONI RELATIVAMENTE A SISTEMI DI GESTIONE E METODOLOGIE DI LAVORO, AL FINE DI ASSICURARE L'AGGIORNAMENTO DI METODI, SISTEMI, TECNICHE E MEZZI DI ELABORAZIONE, DIFFONDENDO NEL SISTEMA L'INNOVAZIONE.

CURA, PER GLI ASPETTI INFORMATIVI-INFORMATICI, L'AGGIORNAMENTO E L'INNOVAZIONE NELL'AMBITO DEI SISTEMI DI GESTIONE E DELLE METODOLOGIE DI LAVORO.

CURA, SULLA BASE DELLE STRATEGIE FISSATE DAL DIRETTORE GENERALE, LA COERENZA DEGLI INTERVENTI CON IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE E SVOLGE IL RUOLO DI PUNTO FOCALE REGIONALE PER GLI INTERVENTI E I DEBITI INFORMATIVI VERSO IL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE NAZIONALE E ISPRA.

COORDINA PIANI E PROGRAMMI DEL SERVIZIO MONITORANDONE LO STATO DI AVANZAMENTO E LA REALIZZAZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO (SERVIZI INTERNI AL NODO, RETE ARPA) ED ESTERNO, DEFINENDO LE PRIORITÀ COERENTEMENTE AGLI OBIETTIVI ASSEGNATI, APPORTANDO LE OPPORTUNE CORREZIONI IN CASO DI EVENTUALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE RISORSE ASSEGNATE ED AGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE.

SVILUPPA, D'INTESA CON IL DIRETTORE GENERALE, COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW-HOW SPECIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON ENTI/ORGANISMI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DEL SERVIZIO A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE GENERALE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE ALL'INTERNO DEL NODO, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE ASSEGNATO.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), DIRETTORI E RESPONSABILI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI E RESPONSABILI NODI OPERATIVI, CTR

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ISPRA, FORNITORI, ENTI PUBBLICI

RESPONSABILE AREA PROGETTAZIONE SISTEMI INFORMATIVI

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi informativi

MISSION

Cura la progettazione evolutiva dei sistemi informativi e di nuovi moduli applicativi e/o di aggiornamento, l'ottimizzazione o re-ingegnerizzazione dei moduli attuali presenti nei vari sistemi informativi centralizzati, finalizzata all'upgrading dell'IT, a una complessiva razionalizzazione delle applicazioni informatiche e alla dematerializzazione dei processi, sulla base delle linee definite dal Responsabile del Servizio.

AREE DI RESPONSABILITÀ

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ALLA FORMULAZIONE DI PROPOSTE APPLICATIVE E/O ARCHITETTURALI SIA IN OTTICA DI NUOVE ESIGENZE GESTIONALI E NORMATIVE SIA PER OTTIMIZZARE LE STRUTTURE DATI ESISTENTI SIA PER MIGLIORARNE L'UTILIZZO E LA FRUIBILITÀ AGLI UTENTI INTERESSATI.

STUDIA E PROPONE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOLUZIONI METODOLOGICHE, ARCHITETTURALI E INFORMATICHE, AL FINE DI ASSICURARE INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI SISTEMI.

COLLABORA CON LE VARIE UNITÀ DEL SERVIZIO PER OTTIMIZZARE E MIGLIORARE GLI ASPETTI DI INTEGRAZIONE GESTIONALE E LE STRUTTURE DATI CONDIVISE FRA LE VARIE AREE APPLICATIVE.

ASSICURA LA MASSIMA INTEGRAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI DI AMBITO GESTIONALE ED AMBIENTALE, LA LORO FUNZIONALITÀ ED AFFIDABILITÀ RISPETTO ALLE ESIGENZE DELL'AGENZIA.

CURA, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E L'AREA COMUNICAZIONE, LA FRUIBILITÀ DEI VARI SISTEMI INFORMATICI E/O L'ACCESSO ALLE STRUTTURE DATI CENTRALIZZATE ALLE UTENZE INTERNE ED ESTERNE ALL'AGENZIA.

CURA E PROMUOVE LA STANDARDIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI.

SVILUPPA, D'INTESA CON IL DIRETTORE GENERALE E CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW-HOW SPECIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON ENTI/ORGANISMI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

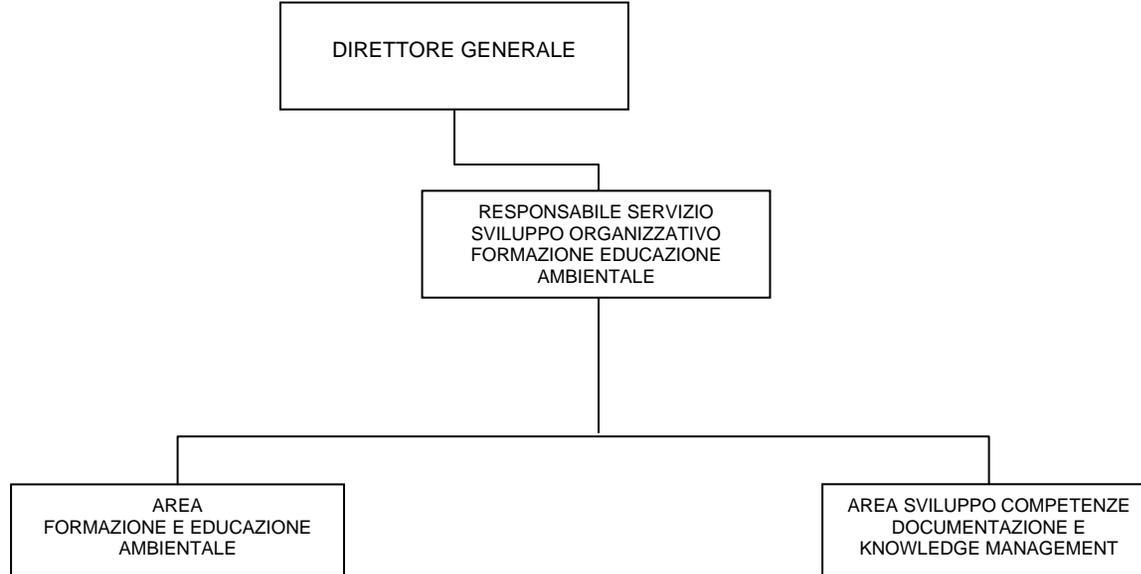
DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), DIRETTORI E RESPONSABILI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI E RESPONSABILITÀ NODI OPERATIVI, CTR

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ISPRA, FORNITORI, ENTI PUBBLICI

**SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE
EDUCAZIONE AMBIENTALE**

MACROSTRUTTURA SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE



NOTE INTRODUTTIVE

Il Servizio supporta la Direzione generale nelle scelte organizzative e nella loro implementazione, curando la stesura e l'aggiornamento del Manuale organizzativo, proponendo e verificando l'efficacia delle soluzioni adottate attraverso il monitoraggio dei processi di definizione, implementazione, gestione delle strutture e dei sistemi gestionali della rete. Garantisce il presidio e la gestione integrata della formazione di rete e l'adeguamento al sistema di gestione per la qualità del processo formativo, coordinando la rete dei referenti di nodo, curando la progettazione e realizzazione del piano formativo di rete e garantendone la aderenza ai piani ed alle priorità strategiche dell'Agenzia.

Risponde dell'aggiornamento e della valorizzazione del sistema di conoscenze e saperi dell'Agenzia, attraverso lo sviluppo e la gestione delle politiche e dei contenuti del knowledge management e la valutazione dell'efficacia dell'azione formativa in relazione allo sviluppo organizzativo ed all'arricchimento delle competenze del personale, in stretta congiunzione con le politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane.

Assicura la gestione e l'implementazione di un modello di competenze appropriato alla mission dell'Agenzia, per quanto riguarda requisiti e profili delle posizioni tecniche e conoscenze degli operatori ambientali, individuando indicatori appropriati per l'attribuzione delle persone alle posizioni ed agli incarichi esistenti e previsti, verificando la congruenza tra capacità richieste per la copertura delle posizioni e abilità effettivamente possedute dai detentori. Presidia lo sviluppo delle competenze distintive di Arpa attraverso la ricognizione dei bisogni, la progettazione e gestione di specifici interventi formativi, facilitando il collegamento tra esigenze professionali - organizzative e offerta formativa.

Sviluppa, in raccordo con Direzione tecnica, Sistemi informativi, Area Comunicazione un sistema di knowledge management basato sulla intranet finalizzato alla circolazione, all'accumulo ed alla valorizzazione di esperienze e conoscenze interne, alla rapida fruizione di documenti e informazioni riguardanti progetti ed attività tecnico-scientifiche, attraverso l'identificazione dei flussi di conoscenza e dei loro percorsi presso ogni nodo della rete. Gestisce la biblioteca aziendale di rete e cura/organizza l'accesso on line a testi e riviste scientifiche specializzate di biblioteche universitarie e/o enti di ricerca/fondazioni.

In raccordo con la Direzione tecnica fornisce supporto tecnico-scientifico alle istituzioni di riferimento per progetti e interventi di educazione allo sviluppo sostenibile a rilevanza locale e regionale, proponendo strumenti e metodologie didattiche diversificate in relazione alle caratteristiche dei destinatari e collabora, per la materia di competenza, alla definizione ed alla gestione di progetti inerenti alle tematiche ambientali-sanitarie.

RESPONSABILE SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE

Dipende da Direttore generale

MISSION

Elabora e propone, nell'ambito delle linee della Direzione generale, piani e programmi finalizzati allo sviluppo delle competenze ed alla formazione delle risorse umane, nonchè alla trasmissione di conoscenze presenti nella rete e/o portanti innovazione metodologica, tecnologica, organizzativa. In raccordo con la Direzione tecnica fornisce supporto in materia di educazione allo sviluppo sostenibile agli enti pubblici sul tema ambiente-salute. Supporta lo sviluppo dell'Agenzia monitorando i processi aziendali, formulando proposte e verificando l'adeguatezza delle soluzioni organizzative adottate all'evoluzione del contesto.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PROPONE E GESTISCE, IN RACCORDO CON L'AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI, IL SISTEMA DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI ARPA CURANDONE L'AGGIORNAMENTO NEL TEMPO.

GARANTISCE, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE, LA PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DEL PIANO FORMATIVO DI RETE, ASSICURANDO LA GESTIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL BUDGET ASSEGNATO ALLA FORMAZIONE.

GARANTISCE LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA AZIENDALE E L'ACCESSO ON LINE A TESTI E RIVISTE SCIENTIFICHE SPECIALIZZATE DI BIBLIOTECHE UNIVERSITARIE E/O ENTI DI RICERCA/FONDAZIONI, NELL'AMBITO DEL BUDGET ASSEGNATO DALLA DIREZIONE GENERALE.

GESTISCE IL BUDGET ASSEGNATO ALLA FORMAZIONE DI RETE IN RELAZIONE AI BISOGNI ED ALLE PRIORITÀ SEGNALATI DALLE FUNZIONI COMPETENTI, VERIFICANDO L'ADEGUATEZZA DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO ED EVIDENZIANDO EVENTUALI SCOSTAMENTI NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE.

ASSICURA, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE, IL SUPPORTO IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE AD ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE, IN PARTICOLARE SUL TEMA AMBIENTE E SALUTE, COLLABORANDO CON LA DIREZIONE TECNICA NELLA DEFINIZIONE DI CONTENUTI E MODALITÀ DI INTERVENTO.

PROPONE PROGETTI TESI A VALORIZZARE IL CAPITALE INTELLETTUALE, ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE, LA CREAZIONE, LA DIFFUSIONE ED IL RIUTILIZZO NELLA RETE DEGLI ASSET DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE AGENZIALI.

SUPPORTA IL DIRETTORE GENERALE E LE FUNZIONI DEI NODI INTEGRATORI E OPERATIVI NELLA ELABORAZIONE DI INIZIATIVE DI INNOVAZIONE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO NONCHÉ DI SEMPLIFICAZIONE PROCEDURALE.

SUPPORTA IL DIRETTORE GENERALE NELLA PROGETTAZIONE IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI.

PREDISPONE ED AGGIORNA IL MANUALE ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA SECONDO LE INDICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE.

SI INTERFACCIA CON LE ALTRE STRUTTURE AGENZIALI, REGIONALI E NAZIONALI, PER L'ANALISI E IL BENCHMARKING DELLE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE ADOTTATE.

SUPPORTA IL DIRETTORE GENERALE E LE FUNZIONI DEI NODI INTEGRATORI E OPERATIVI NEI PROCESSI DI SVILUPPO DELLE CONOSCENZE TECNICO-SCIENTIFICHE E DELLE COMPETENZE DELL'AGENZIA, ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E SVILUPPO A CIÒ FINALIZZATI.

ASSICURA LA PUNTUALE E CORRETTA PREDISPOSIZIONE E REDAZIONE DI RELAZIONI, DOCUMENTI, REPORT RELATIVI ALLE ATTIVITÀ PRESIDATE, NONCHÉ LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO RIGUARDANTE I PROCESSI PRESIDATI.

PARTECIPA AL TAVOLO DI COORDINAMENTO TECNICO PER VALUTARE EVENTUALI ESIGENZE DI INTERVENTO ORGANIZZATIVO E/O FORMATIVO SU STRUTTURE, PROCESSI, ATTIVITÀ.

COLLABORA CON LA DIREZIONE GENERALE SULLE MATERIE RELATIVE A PARI OPPORTUNITÀ, BENESSERE ORGANIZZATIVO, STRESS LAVORO CORRELATO, CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI E MOBBING, FORNENDO SUPPORTO E CONCORRENDO ALLA REALIZZAZIONE DI INDAGINI E INIZIATIVE IN TEMA.

COORDINA ATTIVITÀ PIANI E PROGRAMMI DEL SERVIZIO MONITORANDO LO STATO DI AVANZAMENTO E LA REALIZZAZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO ED ESTERNO, DEFINENDO LE PRIORITÀ COERENTEMENTE AGLI OBIETTIVI ASSEGNATI, APPORTANDO LE OPPORTUNE CORREZIONI IN CASO DI EVENTUALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE RISORSE ASSEGNATE ED AGLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE.

CURA E MANTIENE RAPPORTI CON AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, SOCIETÀ, STUDI PROFESSIONALI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ISTITUZIONALI CONNESSE AL RUOLO, ALLA GESTIONE DI CONSULENZE/SERVIZI DI SUPPORTO IN MATERIA DI FORMAZIONE DEL PERSONALE, SVILUPPO DELLE COMPETENZE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO.

SVILUPPA, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE, COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW-HOW IN AMBITO FORMATIVO ED EDUCATIVO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO E CON ENTI/ORGANISMI NAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DEL SERVIZIO A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE GENERALE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE ALL'INTERNO DEL NODO ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE ASSEGNATO.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI EFFICACI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI E RESPONSABILI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI E RESPONSABILI NODI OPERATIVI, AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI (DIREZIONE AMMINISTRATIVA), AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA COMUNICAZIONE, AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE)

ESTERNI

ENTI DI FORMAZIONE PUBBLICI E PRIVATI, UNIVERSITÀ, ORGANIZZAZIONI SINDACALI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE E GRUPPI DI LAVORO INTERAGENZIALI PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ E LA FORMAZIONE, MINISTERI

RESPONSABILE AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE

Dipende da Direttore Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale

MISSION

Cura la formazione delle risorse umane a supporto dei processi di cambiamento organizzativo e gestionale, fornendo supporto e collaborazione ai Responsabili di funzione di nodo nella individuazione dei fabbisogni formativi del personale al fine di omogeneizzare programmi e metodologie e utilizzare al meglio le risorse a disposizione. In raccordo con la Direzione tecnica elabora e realizza iniziative finalizzate a diffondere le conoscenze sviluppate sui temi ambiente-salute, supportando gli enti pubblici in materia di educazione allo sviluppo sostenibile.

In sintonia con le politiche regionali, sviluppa la funzione di supporto tecnico-metodologico al sistema dei Centri di Educazione ambientale (INFEAS).

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE IL PIANO DI FORMAZIONE DI RETE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMATICI E CON I FABBISOGNI SEGNALATI DAI RESPONSABILI DI FUNZIONE, TRADUCENDONE INDICAZIONI, SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI IN SPECIFICHE ESIGENZE FORMATIVE.

FORMULA AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROPOSTE E METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E RISPONDE DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE DI RETE, VALUTANDO I RISULTATI DELLE ATTIVITÀ TRAMITE L'INDIVIDUAZIONE E L'APPLICAZIONE DI SET DI INDICATORI RELATIVI A EFFICACIA, APPRENDIMENTO, GRADIMENTO, SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI PARTECIPANTI E RELAZIONANDOLI CON IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.

GESTISCE E COORDINA LA FORMAZIONE DI RETE IN CONFORMITÀ ALLA PROCEDURA DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ, PROGETTA E METTE A PUNTO ISTRUZIONI OPERATIVE INERENTI AL PROCESSO FORMATIVO, GARANTISCE L'ITER PER L'ACCREDITAMENTO DEGLI EVENTI FORMATIVI CON IL SISTEMA REGIONALE ECM.

ASSICURA L'IMPLEMENTAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE A INIZIATIVE DI FORMAZIONE REALIZZATE, CONOSCENZE ACQUISITE, DOCENTI E PERSONALE COINVOLTI, MATERIALI PRODOTTI.

SELEZIONA E PROPONE DOCENTI IDONEI AGLI OBIETTIVI ED AI CONTENUTI DELL'INIZIATIVA FORMATIVA, VALUTANDONE I REQUISITI E LA QUALIFICAZIONE SULLA BASE DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI MATURATE.

COORDINA LA RETE DEI REFERENTI LA FORMAZIONE DI NODO E L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, PROMUOVENDO INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.

IN RACCORDO CON LA DIREZIONE TECNICA ED I NODI INTERESSATI FORNISCE SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO AL SISTEMA INFEAS REGIONALE E, IN GENERALE AL SISTEMA DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E, SU RICHIESTA DELLA STESSA, COOPERA NELLA GESTIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ.

INTRATTIENE RAPPORTI CON ENTI DI FORMAZIONE PUBBLICI E PRIVATI, SINGOLI DOCENTI OPERANTI SUL MERCATO PER L'EVENTUALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI FORMATIVI, CON IL MONDO UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE E DELL'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALI.

SI RELAZIONA CON REFERENTI LOCALI, REGIONALI, NAZIONALI PER ACQUISIRE, SCAMBIARE, CONFRONTARE ESPERIENZE E PRATICHE SU STRATEGIE E INNOVAZIONI IN CAMPO FORMATIVO ED EDUCATIVO E PER AVVIARE INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE NEL SETTORE.

PARTECIPA, PER QUANTO DI COMPETENZA, ALLE INIZIATIVE PROMOSSE DAL SISTEMA AGENZIALE E RAPPRESENTA ARPA NELLE RELAZIONI COL SISTEMA INFEAS REGIONALE E NELL'AMBITO DEI GRUPPI NAZIONALI PER L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ

ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI (DIREZIONE AMMINISTRATIVA), AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), DIREZIONE TECNICA, DIRETTORI E RESPONSABILI NODI OPERATIVI, CTR, REFERENTI FORMAZIONE DI NODO

ESTERNI

ENTI DI FORMAZIONE PUBBLICI E PRIVATI, UNIVERSITÀ, ISTITUTI DI RICERCA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ISPRA E GRUPPI DI LAVORO INTERAGENZIALI PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ E LA FORMAZIONE

RESPONSABILE AREA SVILUPPO COMPETENZE, DOCUMENTAZIONE E KNOWLEDGE MANAGEMENT

Dipende da Direttore Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale

MISSION

Crea, gestisce ed implementa, in coerenza con valori, mission e obiettivi aziendali, il sistema di sviluppo delle competenze aziendali finalizzato a sostenere l'evoluzione organizzativa e culturale dell'Agenzia.

Gestisce l'accesso alla documentazione interna ed esterna al sistema Arpa sulle problematiche di tipo ambientale sanitario, identificandone, in base alle richieste, le fonti informative cartacee ed elettroniche. Garantisce il collegamento tra Arpa e il sistema sanitario per i progetti affidati.

Presidia il processo di knowledge management, inteso come processo di recupero, organizzazione, sistematizzazione e divulgazione interna del patrimonio di conoscenze, esperienze, informazioni presenti nella rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ELABORA IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

PROPONE E GESTISCE, IN RACCORDO CON LE FUNZIONI INTERNE AL SERVIZIO E L'AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI, IL SISTEMA DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI ARPA CURANDONE L'AGGIORNAMENTO NEL TEMPO.

SVILUPPA, IN RACCORDO CON DIREZIONE TECNICA, SISTEMI INFORMATIVI, AREA COMUNICAZIONE, UN SISTEMA DI KNOWLEDGE MANAGEMENT BASATO SULLA INTRANET, FINALIZZATO ALLA CIRCOLAZIONE, ALL'ACCUMULO ED ALLA VALORIZZAZIONE DI ESPERIENZE E CONOSCENZE INTERNE, ALLA RAPIDA FRUIZIONE DI DOCUMENTI, INFORMAZIONI, CONOSCENZE RIGUARDANTI PROGETTI ED ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE, ATTRAVERSO L'IDENTIFICAZIONE DEI FLUSSI DI CONOSCENZA E DEI LORO PERCORSI PRESSO OGNI NODO DELLA RETE.

PROMUOVE, IN RACCORDO CON I NODI DI RETE, INIZIATIVE INTERNE E/O MOMENTI DI INCONTRO/EVENTI RIVOLTI A PUBBLICI QUALIFICATI ESTERNI AL FINE DI DIFFONDERE LA CONOSCENZA DI RISULTATI DI PROGETTI/RICERCHE CONDOTTI NEL SISTEMA E DI INTERESSE TECNICO-SCIENTIFICO E LA VISIBILITÀ DEL CAPITALE INTELLETTUALE SVILUPPATO.

FORNISCE, NEI CONFRONTI DELLA RETE ARPA-ER E DELLA RETE DEI DIPARTIMENTI DELLA PREVENZIONE DELLA SANITÀ, REVISIONI CRITICHE E ANALISI DETTAGLIATA E APPROFONDATA DELLE FONTI DOCUMENTALI NECESSARIE AD UN CORRETTO UTILIZZO DELLE STESSE.

GESTISCE LA BIBLIOTECA AZIENDALE DI RETE E CURA/ORGANIZZA L'ACCESSO ON LINE A TESTI E RIVISTE SCIENTIFICHE SPECIALIZZATE DI BIBLIOTECHE UNIVERSITARIE E/O ENTI DI RICERCA/FONDAZIONI.

COLLABORA CON ORGANISMI INTERNAZIONALI PER L'AGGIORNAMENTO DI DATABASE RIVOLTI ALLA PREVENZIONE AMBIENTALE E SANITARIA.

PARTECIPA A GRUPPI INTERAGENZIALI SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE AMBIENTALE E SANITARIA.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

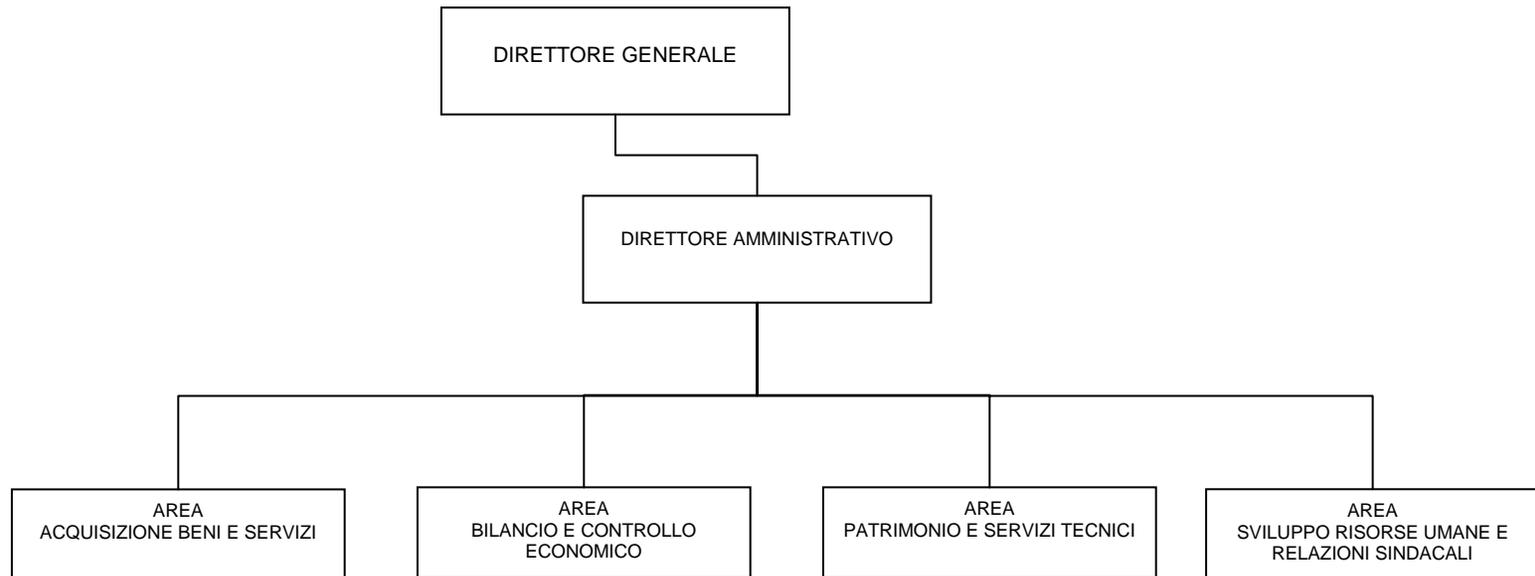
AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI (DIREZIONE AMMINISTRATIVA), AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, DIREZIONE TECNICA, CTR, SEZIONI PROVINCIALI

ESTERNI

CENTRI DI DOCUMENTAZIONE PUBBLICI E PRIVATI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, ORGANIZZAZIONE MONDIALE SANITÀ (OMS), INTERNATIONAL LABOR OFFICE (ILO), UNITED NATIONS ENVIRONMENT PROGRAMME (UNEP)

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

MACROSTRUTTURA DIREZIONE AMMINISTRATIVA



NOTE INTRODUTTIVE

La Direzione Amministrativa è articolata in quattro Aree: Acquisizione Beni e Servizi, Bilancio e Controllo Economico, Patrimonio e Servizi Tecnici, Sviluppo delle Risorse Umane e Relazioni Sindacali, che presidiano ciascuna i corrispondenti processi di integrazione e supporto, fondamentali per il funzionamento dell'Agenzia.

Nella fase di avvio dell'attività di Arpa la funzione prioritaria della Direzione Amministrativa e delle sue Aree è consistita nella strutturazione di competenze e sistemi di gestione prima inesistenti per garantire l'ordinaria operatività dell'Agenzia sotto il profilo della efficacia e della legittimità dell'azione amministrativa.

Nel periodo più recente, invece, essa ha assunto più complessi compiti di pianificazione e controllo delle risorse uniti a responsabilità di gestione diretta di attività per il funzionamento della Rete, centralizzate allo scopo di usufruire di economie di scala, di sinergie e vantaggi economico-gestionali da riversare all'interno del sistema. In particolare, è stato definito il sistema di budget e controllo economico nell'ambito del processo di pianificazione certificato secondo le norme ISO 9001, è stato adottato il sistema informativo del personale, sono state centralizzate procedure di gara.

Oggi occorre promuovere l'ulteriore standardizzazione e semplificazione dei processi, portando al centro le attività amministrative comuni a tutta la Rete e meno collegate alla specificità delle prestazioni, in modo da qualificare e specializzare gli operatori incrementandone l'efficienza per ridurre il peso delle attività di supporto a favore di quelle direttamente produttive, senza pregiudicare l'autonomia gestionale dei Nodi Operativi.

Occorre, inoltre, che sia sempre più qualificata l'attività di supporto alla Rete attraverso adeguate iniziative di coordinamento, formazione degli addetti, comunicazione organizzativa articolata in linee guida, istruzioni operative, momenti di confronto strutturati.

È necessario, infine, un miglior coordinamento con gli altri Nodi Integratori della Direzione Generale per realizzare un sistema di controllo, strategico e di gestione, che metta in relazione i risultati tecnici con quelli economici, per migliorare il sistema decisionale e per orientare più decisamente i processi presidiati alla qualità.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dipende da Direttore generale

MISSION

Definisce le politiche dell'Agenzia ed esprime indirizzi e linee guida gestionali con riferimento ai processi di competenza, di integrazione e supporto: gestione e sviluppo del personale, contabilità, pianificazione e controllo economico, acquisizione beni e servizi, gestione del patrimonio e dei servizi tecnici.

Svolge direttamente, mediante proprie strutture operative, le attività centralizzate relative ai processi di competenza.

Definisce gli orientamenti operativi delle strutture dell'Agenzia verso obiettivi di: ricerca dell'efficacia e dell'efficienza delle attività amministrative; funzionale allocazione nella rete di attività e responsabilità afferenti alla gestione amministrativa; miglioramento costante dei dati di costo; sviluppo della innovazione nei sistemi di gestione.

AREE DI RESPONSABILITÀ

SUPPORTA, UNITAMENTE AL DIRETTORE TECNICO, IL DIRETTORE GENERALE NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI GOVERNO DELL'ENTE ESPRIMENDO PARERE OBBLIGATORIO SUGLI ATTI DALLO STESSO ADOTTATI E SOSTITUENDOLO IN CASO DI VACANZA, ASSENZA O IMPEDIMENTO.

PARTECIPA ALLA ELABORAZIONE DELLE STRATEGIE E DEGLI INDIRIZZI GESTIONALI GENERALI ALL'INTERNO DEGLI ORGANISMI DI DIREZIONE DELL'AGENZIA.

COORDINA L'ELABORAZIONE E LA PROPOSTA ALLA DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO ANNUALE E TRIENNALE, DEL BUDGET GENERALE E DEI NODI, VALUTANDO LE DISPONIBILITÀ DI RISORSE UMANE, MATERIALI, FINANZIARIE IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DELL'AGENZIA, ALLE LEGGI FINANZIARIE E ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA REGIONALE.

DELINEA LE POLITICHE INERENTI ALLA GESTIONE E ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE DELL'AGENZIA COERENTEMENTE ALLE LINEE STRATEGICHE DEFINITE DAL DIRETTORE GENERALE ED ALLE TENDENZE EVOLUTIVE DEGLI INDIRIZZI NAZIONALI E REGIONALI E DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

ESERCITA FUNZIONI DI INDIRIZZO STRATEGICO, COORDINAMENTO E CONTROLLO SUI PROCESSI AMMINISTRATIVO-GESTIONALI ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI ECONOMICI OTTENUTI DALLA RETE, DI CUI RIFERISCE PERIODICAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE ED AL COMITATO DI DIREZIONE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO REALIZZATO IN STRETTO RAPPORTO CON LA DIREZIONE TECNICA E L'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE.

PRESIDIA LA COERENZA DEI SISTEMI DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE CON I SISTEMI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI GENERALI, STRATEGICI, PROGRAMMATICI, GESTIONALI E OPERATIVI, DELL'AGENZIA.

ASSICURA IL RACCORDO OPERATIVO E GESTIONALE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AI PROCESSI AMMINISTRATIVI, ELABORANDO E TRASMETTENDO ALLA RETE ORIENTAMENTI, ISTRUZIONI E INDIRIZZI OPERATIVI.

PROMUOVE E ATTIVA I MACROSISTEMI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE, INDIVIDUANDO LE PRIORITÀ, IN ACCORDO CON LA DIREZIONE GENERALE, DEI RELATIVI PROGETTI E LE APPROPRIATE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE.

DEFINISCE, NEL RISPETTO DELLE LINEE GUIDA EMANATE DAL DIRETTORE GENERALE, L'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA E NE DIRIGE LE AREE.

APPROVA GLI ATTI ATTRIBUITI ALLA SUA COMPETENZA DAL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO E, IN PARTICOLARE, QUELLI RELATIVI A PROCEDURE CONCORSUALI E DI SCELTA DEL CONTRAENTE QUALORA IL PRESIDENTE DELLE RELATIVE COMMISSIONI SIA IL RESPONSABILE DI UN'AREA SOTTORDINATA.

CURA, NEGLI AMBITI DI COMPETENZA, I RAPPORTI CON GLI ENTI DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI E PRIVATI. PROMUOVE INIZIATIVE, COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI CON IL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW - HOW IN AMBITO

AMMINISTRATIVO-GESTIONALE, ALLA COSTITUZIONE DI GRUPPI DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI COMUNI, ASSICURANDO IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DI ARPA ER IN MOMENTI E OCCASIONI DI INCONTRO .

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCANTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO IL DIRETTORE GENERALE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE ALL'INTERNO DEL NODO, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE ASSEGNATO.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORI E RESPONSABILI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI E RESPONSABILI NODI OPERATIVI, RESPONSABILI STAFF AMMINISTRATIVI DEI NODI

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, SISTEMA AGENZIALE, ISPRA, UFFICI PERIFERICI DELLO STATO

RESPONSABILE AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Dipende da Direttore Amministrativo

MISSION

Presidia, nell'ambito della pianificazione generale e specifica e in costante relazione con le strutture della rete, le attività connesse agli acquisti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Agenzia.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ, ACCENTRATE E DECENTRATE, CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA RICEVENDO DALLA RETE INDICAZIONI, RICHIESTE, INFORMAZIONI E FORNENDO ALLA RETE LINEE GUIDA E SUPPORTO OPERATIVO ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DI TECNICHE SPECIFICHE, L'ELABORAZIONE DI PROCEDURE E MODELLI, LA FORMAZIONE E LE ISTRUZIONI OPERATIVE.

PRESIDIA LA CORRETTEZZA TECNICO-GIURIDICA DELLE ATTIVITÀ CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA ATTRAVERSO LA RACCOLTA, LO STUDIO, L'INTERPRETAZIONE, LA DIFFUSIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ASSICURA, NELLO STESSO AMBITO, L'INNOVAZIONE TECNICO-OPERATIVA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLA GESTIONE.

ELABORA LE PROPOSTE DI ATTI DELL'ORGANO DI VERTICE, RELAZIONI E DOCUMENTI RELATIVI AI REGOLAMENTI, ALLE PROCEDURE E AGLI INDIRIZZI GENERALI PER LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.

COORDINA LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI ACQUISTI DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI E FORNISCE INDIRIZZI CIRCA LE MODALITÀ DI STESURA, DA PARTE DEI NODI, DEI RELATIVI ATTI DELL'ORGANO DI VERTICE.

GESTISCE, DIRETTAMENTE O MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE CONVENZIONI STIPULATE DALLE CENTRALI DI ACQUISTO, NAZIONALE E REGIONALE, LE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DEI FORNITORI PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE PER GLI ACQUISTI DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI: DI OGNI ENTITÀ PER IL FUNZIONAMENTO DELLA DIREZIONE GENERALE, DI INTERESSE GENERALE O DI IMPORTO PIÙ SIGNIFICATIVO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE.

GESTISCE LE PROCEDURE SUL MERCATO ELETTRONICO ED AGGIORNA LA RETE DELL'AGENZIA ALLE INIZIATIVE DI E-PROCUREMENT PER LA MASSIMA SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEI TEMPI DELLE PROCEDURE.

CURA IL CONTROLLO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE, DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO-PROFESSIONALE DEI FORNITORI E DEI PRESTATORI DI SERVIZI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE, VERIFICANDO LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DEI FORNITORI ACQUISITE IN SEDE DI GARA AI FINI DELL'EFFICACIA DEI CONTRATTI.

SOTTOSCRIVE E GESTISCE I CONTRATTI RELATIVI AGLI AFFIDAMENTI CONSEGUENTI, VERIFICANDO DIRETTAMENTE IL REGOLARE ANDAMENTO DELLE FORNITURE, IN TERMINI DI RISPETTO DEI TEMPI, DEI VOLUMI, DELLA QUALITÀ E DEI PREZZI PATTUITI O RACCOGLIENDO LE SEGNALAZIONI E LE OSSERVAZIONI IN MERITO DEI NODI DESTINATARI DEI BENI.

SUPPORTA I RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO NELL'ADEMPIMENTO DEI PROPRI COMPITI IN TUTTE LE FASI DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI E VERIFICA LA PUNTUALITÀ DELLE COMUNICAZIONI VERSO L'OSSERVATORIO DEI CONTRATTI.

GESTISCE LA BANCA DATI RELATIVA ALLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA DEI FORNITORI (DURC) DEI CONTRATTI CENTRALIZZATI.

COLLABORA ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DEGLI ACQUISTI VERDI ADOTTATA DALL'AGENZIA, VERIFICANDO LA POSSIBILITÀ DI IMPLEMENTAZIONE DEI PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLE FASI DI AFFIDAMENTO E DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI, E CURANDO IL MONITORAGGIO DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO DAI NODI OPERATIVI DELLA RETE.

EFFETTUA LA VALUTAZIONE DEI FORNITORI PREVISTA DALLE PROCEDURE DI QUALITÀ.

PRESIEDE ALLA TENUTA DELLA CASSA ECONOMALE CENTRALE E DEL REPERTORIO GENERALE DEI CONTRATTI STIPULATI A SEGUITO DI GARA

PUBBLICA ED ALLA CURA DEI RELATIVI ADEMPIMENTI DI LEGGE.

TIENE I RAPPORTI CON INTERCENT-ER, AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI, IN OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI NORMATIVI E PER L'ATTUAZIONE DELLA SPECIFICA CONVENZIONE APPOSITAMENTE SOTTOSCRITTA.

GESTISCE IL CONTENZIOSO RELATIVO ALLE PROCEDURE DI COMPETENZA IN COLLABORAZIONE CON L'AREA AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI E DIRITTO AMBIENTALE E CON LEGALI ESTERNI, NEI CASI IN CUI SE NE RICHIEDA L'INTERVENTO.

GESTISCE IL PERSONALE ASSEGNATO ALL'AREA, ASSEGNA GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E DI STRUTTURA AGLI OPERATORI ED EFFETTUA LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI AI FINI DELLA CORRESPONSIONE DELLA RELATIVA QUOTA DI RETRIBUZIONE.

GESTISCE IL SISTEMA INFORMATIVO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI, INDIVIDUA E DEFINISCE I FABBISOGNI DI INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE SULLA BASE DELLA NORMATIVA IN VIGORE E DELLE SCELTE STRATEGICHE DELL'AGENZIA E FORNISCE LE SPECIFICHE PER LA PREDISPOSIZIONE O L'ACQUISIZIONE DEL RELATIVO SOFTWARE AL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

CURA LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E I RAPPORTI OPERATIVI CON IL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI ANCHE FINALIZZATI ALLA COSTITUZIONE DI GRUPPI DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DI USO COMUNE.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORI E RESPONSABILI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE, DIRETTORI E RESPONSABILI NODI OPERATIVI, RESPONSABILI STAFF AMMINISTRATIVI DEI NODI

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, SISTEMA AGENZIALE, ISPRA, UFFICI PERIFERICI DELLO STATO

RESPONSABILE AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO

Dipende da Direttore amministrativo

MISSION

Presidia, nell'ambito della pianificazione generale e specifica e in costante relazione con le strutture della rete, la redazione dei bilanci di previsione, dei budget e del bilancio di esercizio, il sistema di controllo economico e tutte le attività amministrativo-contabili connesse al ciclo attivo e al ciclo passivo.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ, ACCENTRATE E DECENTRATE, CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA RICEVENDO DALLA RETE INDICAZIONI, RICHIESTE, INFORMAZIONI E FORNENDO ALLA RETE LINEE GUIDA E SUPPORTO OPERATIVO ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DI TECNICHE SPECIFICHE, L'ELABORAZIONE DI PROCEDURE E MODELLI, LA FORMAZIONE E LE ISTRUZIONI OPERATIVE.

PRESIDIA LA CORRETTEZZA TECNICO-GIURIDICA DELLE ATTIVITÀ CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA ATTRAVERSO LA RACCOLTA, LO STUDIO, L'INTERPRETAZIONE, LA DIFFUSIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ASSICURA, NELLO STESSO AMBITO, L'INNOVAZIONE TECNICO-OPERATIVA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLA GESTIONE.

ELABORA LE PROPOSTE DI ATTI DELL'ORGANO DI VERTICE, RELAZIONI E DOCUMENTI RELATIVI AL SISTEMA DEI BILANCI PREVENTIVI ANNUALI E PLURIENNALI, AL BILANCIO DI ESERCIZIO, AI REGOLAMENTI, ALLE PROCEDURE E AGLI INDIRIZZI GENERALI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE.

SUPPORTA IL DIRETTORE GENERALE NELLA FORMULAZIONE DELLE "LINEE GUIDA" PER IL BUDGET E NELLA NEGOZIAZIONE SUCCESSIVA CON I NODI.

GARANTISCE DIRETTAMENTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA DIREZIONE GENERALE E DELLA PARTE NON DECENTRATA DI QUELLE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEI NODI OPERATIVI.

ELABORA E DIFFONDE NELLA RETE, SECONDO LE PROCEDURE IN VIGORE, I REPORT ECONOMICI PERIODICI E ANNUALI.

GARANTISCE LA RICEZIONE, LA PRESA IN CARICO E LA REGISTRAZIONE DELLE FATTURE FORNITORI PER TUTTA ARPA ED ESERCITA IL CONTROLLO SULLA LORO LIQUIDABILITÀ, RAPPORRANDOSI CON EQUITÀ E LE STRUTTURE DI ARPA ADOTTANTI ATTI DI SPESA.

RISPONDE DELLA REGOLARITÀ E DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI E TIENE I RAPPORTI CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE E GLI ALTRI ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA.

ESPRIME IL PARERE DI "REGOLARITÀ CONTABILE" SUGLI ATTI DELIBERATIVI DEL DIRETTORE GENERALE E SULLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI DEI NODI INTEGRATORI CHE GENERANO COSTI A CARICO DELL'AGENZIA, NONCHÉ SUGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA, COME PREVISTO DALLA RELATIVA PROCEDURA, CON RIFERIMENTO AGLI EFFETTI ECONOMICI DEGLI STESSI. VERIFICA LA CONFORMITÀ ALLE NORME FISCALI DI TUTTI I CONTRATTI E LE CONVENZIONI CHE PREVEDONO ATTI DI SPESA.

ELABORA LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ANNUALE E LE PROPOSTE DI FINANZIAMENTO DELL'AGENZIA; GESTISCE LE CRITICITÀ FINANZIARIE ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE MENSILE DEI FLUSSI DI CASSA ATTIVI E PASSIVI E IL CONTROLLO DEGLI STESSI, IL COORDINAMENTO DELLE AZIONI DI SOLLECITO E L'EMISSIONE DEI RUOLI DI PAGAMENTO PER IL RECUPERO COATTIVO DEI CREDITI IN SOFFERENZA.

TIENE I RAPPORTI CON IL COLLEGIO DEI REVISORI PER L'ACQUISIZIONE DEI PARERI OBBLIGATORI SUGLI ATTI DI BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO E PER GARANTIRE IL SUPPORTO CHE L'ENTE È TENUTO A FORNIRGLI.

NELL'AMBITO E PER LE FINALITÀ DI COMPETENZA, ELENCAE AI PUNTI PRECEDENTI, TIENE I RAPPORTI CON LE STRUTTURE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E DI ALTRI ENTI DI RIFERIMENTO, I RESPONSABILI DEI CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO, COMMITTENTI DI PROGETTI O ALTRE PRESTAZIONI O ADDETTI AI PAGAMENTI, IL TESORIERE, GLI AGENTI INCARICATI DELLA RISCOSSIONE COATTIVA.

VALUTA I FABBISOGNI DI RISORSE MATERIALI (BENI E SERVIZI) PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AREA E ATTIVA RICHIESTE, METTE IN ATTO PROCEDURE E APPROVA ATTI DI ACQUISTO.

GESTISCE IL PERSONALE ASSEGNATO ALL'AREA, ASSEGNA GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E DI STRUTTURA AGLI OPERATORI ED EFFETTUA LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI AI FINI DELLA CORRESPONSIONE DELLA RELATIVA QUOTA DI RETRIBUZIONE.

INDIVIDUA E DEFINISCE I FABBISOGNI DI INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE NELL'AMBITO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE E DEL CONTROLLO ECONOMICO SULLA BASE DELLA NORMATIVA IN VIGORE E DELLE SCELTE STRATEGICHE DELL'AGENZIA E FORNISCE LE SPECIFICHE PER LA PREDISPOSIZIONE O L'ACQUISIZIONE DEL RELATIVO SOFTWARE AL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

CURA LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E I RAPPORTI OPERATIVI CON IL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI NEGLI AMBITI DI COMPETENZA.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORI E RESPONSABILI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI E RESPONSABILI NODI OPERATIVI, RESPONSABILI STAFF AMMINISTRATIVI DEI NODI

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, SISTEMA AGENZIALE, ISPRA, UFFICI PERIFERICI DELLO STATO, EQUITALIA, COLLEGIO DEI REVISORI, ISTITUTO TESORIERE

RESPONSABILE AREA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI

Dipende da Direttore amministrativo

MISSION

Presidia, nell'ambito della pianificazione generale e specifica e in costante relazione con le strutture della rete, le attività rivolte a garantire l'adeguatezza delle sedi di lavoro in termini di idoneità dimensionale e operativa nonché di sicurezza nei luoghi di lavoro, la disponibilità di attrezzature per l'allestimento delle sedi stesse e la mobilità e la gestione amministrativa del patrimonio fisico.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ, ACCENTRATE E DECENTRATE, CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA RICEVENDO DALLA RETE INDICAZIONI, RICHIESTE, INFORMAZIONI E FORNENDO ALLA RETE LINEE GUIDA E SUPPORTO OPERATIVO ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DI TECNICHE SPECIFICHE, L'ELABORAZIONE DI PROCEDURE E MODELLI, LA FORMAZIONE E LE ISTRUZIONI OPERATIVE.

RILEVA GLI STATI DI AVANZAMENTO E GLI ANDAMENTI ECONOMICI DELLE ATTIVITÀ RIFERITE AI PROCESSI DI COMPETENZA IN ACCORDO CON L'AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO.

PRESIDIA LA CORRETTEZZA TECNICO-GIURIDICA DELLE ATTIVITÀ CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA ATTRAVERSO LA RACCOLTA, LO STUDIO, L'INTERPRETAZIONE, LA DIFFUSIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ASSICURA, NELLO STESSO AMBITO, L'INNOVAZIONE TECNICO-OPERATIVA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLA GESTIONE.

ELABORA LE PROPOSTE DI ATTI DELL'ORGANO DI VERTICE, RELAZIONI E DOCUMENTI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI, AL PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI, AI REGOLAMENTI, ALLE PROCEDURE E AGLI INDIRIZZI GENERALI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI TECNICI

RISPONDE DIRETTAMENTE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SULLE STRUTTURE COSTITUENTI IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'AGENZIA, DI TIPO COSTRUTTIVO, MANUTENTIVO, RISTRUTTURATIVO E IMPIANTISTICO GARANTENDO LE APPROPRIATE SOLUZIONI TECNICO-PROGETTUALI, ASSUMENDO GLI ATTI RELATIVI E GESTENDO LE PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI APPALTATORI E DEGLI ALTRI FORNITORI, VERIFICANDO LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DEI FORNITORI ACQUISITE IN SEDE DI GARA AI FINI DELL'EFFICACIA DEI CONTRATTI.

SOTTOSCRIVE E GESTISCE I CONTRATTI RELATIVI AGLI AFFIDAMENTI CONSEGUENTI, VERIFICANDO IL RISPETTO DEI CONTENUTI TECNICI DEGLI APPALTI, DEI TEMPI E DEI PREZZI PATTUITI. GESTISCE LA BANCA DATI RELATIVA ALLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA DEI FORNITORI (DURC) DEL CONTRATTO CENTRALIZZATO DI MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI AFFIDAMENTI RELATIVI AI LAVORI PUBBLICI.

PRESTA ASSISTENZA ALLA RETE, SVOLGE SOPRALLUOGHI E VERIFICHE NEI NODI, SUGGERISCE E CONCORDA POSSIBILI SOLUZIONI PER TUTTI I PROBLEMI RIGUARDANTI LA LOGISTICA E GLI IMPIANTI.

CURA DIRETTAMENTE LE ATTIVITÀ RIFERITE ALL'ACQUISIZIONE ED ALL'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DELL'AGENZIA A SEGUITO DELLE LINEE RICEVUTE DALL'ORGANO DI VERTICE.

SVOLGE DIRETTAMENTE LA RICERCA DI SEDI IN AFFITTO, SOTTOSCRIVE E GESTISCE CONTRATTI DI LOCAZIONE E COMODATO PER I NODI DELLA DIREZIONE GENERALE, SUPPORTA LA RETE PER QUANTO RIGUARDA LE STESSO ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI NODI OPERATIVI.

RISPONDE DEI PIANI DI ACQUISIZIONE PER LA RETE DEGLI ARREDI E DEGLI AUTOVEICOLI E, PER QUANTO RIGUARDA LA DIREZIONE GENERALE, DELLA LORO MANUTENZIONE ASSUMENDO I RELATIVI ATTI E CURANDO I CONTENUTI TECNICI DEI CAPITOLATI PER LE PROCEDURE DI SELEZIONE DI FORNITORI.

SOTTOSCRIVE E GESTISCE I CONTRATTI RELATIVI AGLI AFFIDAMENTI CONSEGUENTI, VERIFICANDO DIRETTAMENTE IL REGOLARE ANDAMENTO DELLE FORNITURE, IN TERMINI DI RISPETTO DEI TEMPI, DEI VOLUMI, DELLA QUALITÀ E DEI PREZZI PATTUITI O RACCOGLIENDO LE SEGNALAZIONI E LE OSSERVAZIONI IN MERITO DEI NODI DESTINATARI DEI BENI.

ASSUME GLI ATTI E GESTISCE I CONTRATTI RELATIVI ALLE FORNITURE ENERGETICHE E ALLA TELEFONIA, FISSA E MOBILE, NELL'OTTICA DELLA RAZIONALIZZAZIONE E DELLA RIDUZIONE DEI COSTI.

PRESIDIA LE POLITICHE DELL'AGENZIA TESE A PROMUOVERE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE.

GESTISCE IL CONTENZIOSO RELATIVO ALLE PROCEDURE DI COMPETENZA IN COLLABORAZIONE CON L'AREA AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI E DIRITTO AMBIENTALE E CON LEGALI ESTERNI, NEI CASI IN CUI SE NE RICHIEDA L'INTERVENTO.

GESTISCE IL PERSONALE ASSEGNATO ALL'AREA, ASSEGNA GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E DI STRUTTURA AGLI OPERATORI ED EFFETTUA LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI AI FINI DELLA CORRESPONSIONE DELLA RELATIVA QUOTA DI RETRIBUZIONE.

VALUTA I FABBISOGNI DI RISORSE MATERIALI (BENI E SERVIZI) PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AREA E ATTIVA RICHIESTE, METTE IN ATTO PROCEDURE E APPROVA ATTI DI ACQUISTO

GESTISCE IL SISTEMA INFORMATIVO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA MANUTENZIONE, INDIVIDUA E DEFINISCE I FABBISOGNI DI INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE SULLA BASE DELLA NORMATIVA IN VIGORE E DELLE SCELTE STRATEGICHE DELL'AGENZIA E FORNISCE LE SPECIFICHE PER LA PREDISPOSIZIONE O L'ACQUISIZIONE DEL RELATIVO SOFTWARE AL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E I RAPPORTI OPERATIVI CON IL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORI E RESPONSABILI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI E RESPONSABILI NODI OPERATIVI, RESPONSABILI STAFF AMMINISTRATIVI DEI NODI, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, SISTEMA AGENZIALE, ISPRA, UFFICI PERIFERICI DELLO STATO

RESPONSABILE AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

Dipende da Direttore amministrativo

MISSION

Presidia, nell'ambito della pianificazione generale e specifica e in costante relazione con le strutture della rete, l'acquisizione, l'amministrazione e lo sviluppo delle risorse umane necessarie alle finalità dell'Agenzia.

Cura le relazioni sindacali per la realizzazione delle politiche del personale individuate dalla Direzione dell'Agenzia partecipando direttamente ai momenti di negoziazione definiti e seguendo i rapporti correnti.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ, ACCENTRATE E DECENTRATE, CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA RICEVENDO DALLA RETE INDICAZIONI, RICHIESTE, INFORMAZIONI E FORNENDO ALLA RETE LINEE GUIDA E SUPPORTO OPERATIVO ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DI TECNICHE SPECIFICHE, LA FORMAZIONE E LE ISTRUZIONI OPERATIVE.

PRESIDIA LA CORRETTEZZA TECNICO-GIURIDICA DELLE ATTIVITÀ CHE COMPONGONO I PROCESSI DI COMPETENZA ATTRAVERSO LA RACCOLTA, LO STUDIO, L'INTERPRETAZIONE, LA DIFFUSIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEI CONTRATTI DI LAVORO E ASSICURA, NELLO STESSO AMBITO, L'INNOVAZIONE TECNICO-OPERATIVA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLA GESTIONE.

ELABORA LE PROPOSTE DI ATTI DELL'ORGANO DI VERTICE, RELAZIONI E DOCUMENTI RELATIVI ALLA DOTAZIONE ORGANICA E ALLA DETERMINAZIONE DI FABBISOGNI DI PERSONALE, AI REGOLAMENTI, ALLE PROCEDURE E AGLI INDIRIZZI GENERALI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.

ASSUME GLI ATTI, DEFINISCE E PRESIDIA LE PROCEDURE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO NEI SUOI VARI ASPETTI PER L'INTERA AGENZIA (ORARIO DI LAVORO E RILEVAZIONE DELLE PRESENZE, PERMESSI E ASSENZE; CESSAZIONI A QUALSIASI TITOLO, SVILUPPI DI CARRIERA; VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI, POSIZIONI ORGANIZZATIVE E INCARICHI DIRIGENZIALI) GARANTENDONE LO SVOLGIMENTO DIRETTO PER LA PARTE NON AFFIDATA AI NODI.

COLLABORA CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE CURANDO, IN PARTICOLARE, LA RICADUTA DELLE SCELTE ORGANIZZATIVE SULLE POLITICHE DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE E CONTRIBUENDO, IN RACCORDO CON L'AREA SVILUPPO COMPETENZE, DOCUMENTAZIONE E KNOWLEDGE MANAGEMENT, ALL' AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI ARPA.

GESTISCE LA CONTABILITÀ DEL PERSONALE E LE PAGHE, RISPONDE DEGLI ADEMPIMENTI CONNESSI AGLI ASPETTI PREVIDENZIALI E FISCALI DEL RAPPORTO DI LAVORO E DELLA CORRETTEZZA DEI DATI INCLUSI NEL CONTO ANNUALE.

GESTISCE IL CONTENZIOSO RELATIVO AL PERSONALE RAPPRESENTANDO L'AGENZIA NEI TENTATIVI OBBLIGATORI DI CONCILIAZIONE O FORNENDO IL NECESSARIO SUPPORTO AD UN LEGALE ESTERNO, NEI CASI IN CUI SI RICHIEDA L'INTERVENTO DI TALE FIGURA.

PRESIEDE L'UFFICIO DI DISCIPLINA E ASSUME GLI ATTI E I PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

CURA I RAPPORTI CON IL NUCLEO DI VALUTAZIONE E IL COLLEGIO TECNICO PER FACILITARE, ATTRAVERSO LA LORO ATTIVITÀ, LA CORRETTA E TRASPARENTE APPLICAZIONE DEI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE.

ESPRIME PARERI SULLA REGOLARITÀ DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA IN RIFERIMENTO AGLI ASPETTI GIURIDICI DEL RAPPORTO CONTRATTUALE E ALLE NORME CHE NE DISCIPLINANO L'UTILIZZO PRESSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

GUIDA LA DELEGAZIONE TRATTANTE E FORNISCE ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI IL SUPPORTO NECESSARIO PER SVOLGERE LA FUNZIONE PREVISTA DALLA NORMATIVA DI SETTORE.

TIENE I RAPPORTI CON LE STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI DIRETTIVE E INDIRIZZI NELL'AMBITO DI COMPETENZA.

GESTISCE IL SISTEMA INFORMATIVO DEL PERSONALE, INDIVIDUA E DEFINISCE I FABBISOGNI DI INNOVAZIONE E INTEGRAZIONE SULLA BASE DELLE NECESSITÀ OPERATIVE E DELLE SCELTE STRATEGICHE DELL'AGENZIA E FORNISCE LE SPECIFICHE PER LA PREDISPOSIZIONE O L'ACQUISIZIONE DEL RELATIVO SOFTWARE AL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

GESTISCE IL PERSONALE ASSEGNATO ALL'AREA, ASSEGNA GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E DI STRUTTURA AGLI OPERATORI ED EFFETTUA LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI AI FINI DELLA CORRESPONSIONE DELLA RELATIVA QUOTA DI RETRIBUZIONE.

VALUTA I FABBISOGNI DI RISORSE MATERIALI (BENI E SERVIZI) PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AREA E ATTIVA RICHIESTE, METTE IN ATTO PROCEDURE E APPROVA ATTI DI ACQUISTO.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E I RAPPORTI OPERATIVI CON IL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI NELL'AMBITO DI COMPETENZA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

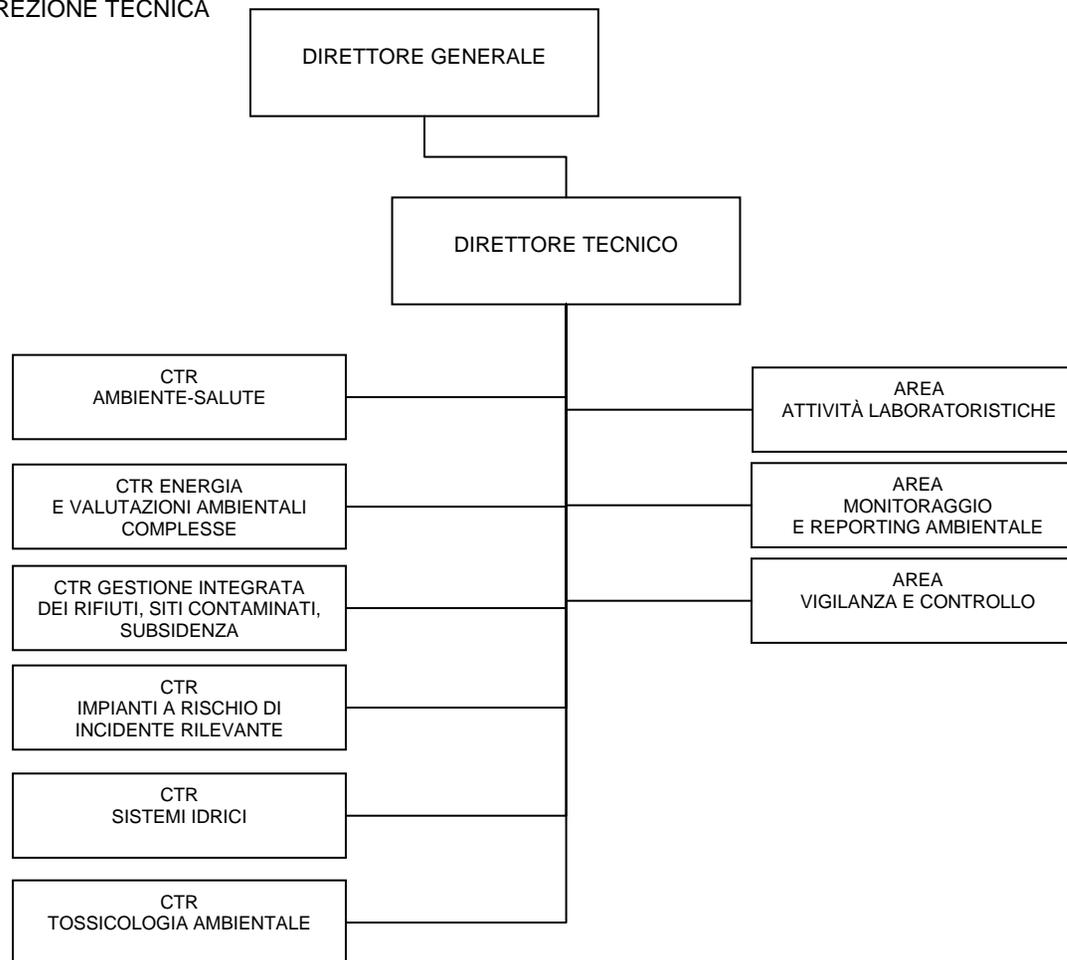
DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORI E RESPONSABILI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI E RESPONSABILI NODI OPERATIVI, RESPONSABILI STAFF AMMINISTRATIVI DEI NODI

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, SISTEMA AGENZIALE, ISPRA, UFFICI PERIFERICI DELLO STATO

DIREZIONE TECNICA

MACROSTRUTTURA DIREZIONE TECNICA



NOTE INTRODUTTIVE

Il nuovo assetto organizzativo rafforza il ruolo della Direzione Tecnica in termini di esercizio, delegato dalla Direzione Generale, dei poteri di coordinamento e controllo delle attività tecniche, responsabilità diretta di processi operativi, presidio del know-how tecnico-scientifico, centralità nei confronti della committenza regionale in funzione sia dell'evoluzione della complessità ambientale sia della strategia di complessivo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza perseguita dall'Ente.

A livello organizzativo la duplice connotazione di struttura deputata sia a sovrintendere le attività tecniche a fini organizzativi e ambientali sia alla produzione diretta di output trova applicazione nella suddivisione interna in due distinte articolazioni funzionali:

- un settore operativo costituito da nuclei di eccellenza tecnica denominati Centri tematici regionali (CTR), posti a presidio di specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, afferenti organizzativamente ai Nodi operativi. Queste strutture sono incaricate di presidiare su scala regionale e nazionale specifici temi ambientali oltre a fungere da agenti di trasmissione dell'innovazione tecnico-scientifica all'interno dell'Ente;*
- un settore preposto al coordinamento dei processi primari (monitoraggio, controllo e analisi) suddiviso in tre Aree (Attività Laboratoristiche, Monitoraggio e Reporting ambientale, Vigilanza e Controllo) che operano in ottica sia di integrazione di prassi, programmi e conoscenze tecniche sia di servizio nei confronti dell'intero apparato tecnico, periferico (Sezioni provinciali e Strutture tematiche) e centrale (settore operativo progettuale della Direzione tecnica), mediante il presidio delle attività di pianificazione, gestione investimenti e manutenzione.*

L'attuale disegno organizzativo prevede l'allocazione dei CTR sia in Direzione tecnica, congruentemente con le altre misure adottate a rinforzo della struttura centrale, sia presso i Nodi operativi in posizione di staff al Direttore, a riprova della volontà dell'Ente di valorizzare il patrimonio di alta competenza tecnico-scientifica presente nella rete Arpa. La logica perseguita è di alimentare, capitalizzandolo, un tessuto di competenze specialistiche di punta all'interno della Direzione tecnica, che ne diviene anche il serbatoio di crescita e di trasferimento nella duplice direzione "centro e periferia".

Alla Direzione tecnica è assegnato il ruolo di collegamento tra i Centri tematici interni ed i CTR esterni, ponendo in capo al Direttore tecnico il coordinamento degli output e la supervisione sulla aderenza dell'operato tecnico al dettato tecnico e strategico dell'Agenzia.

Sul Nodo centrale ricade la responsabilità in materia di reportistica gestionale di monitoraggio su scala regionale e di integrazione della reportistica tecnica sviluppata dai singoli CTR che operano nell'ambito del Sistema di monitoraggio e valutazione. E'attribuita, inoltre, la verifica di coerenza complessiva tra scelte di programmazione e investimenti relativamente alle reti di monitoraggio gestite dagli stessi e delle acque di transizione, anche se in conformità con l'assunto teorico del modello a rete, restano definite le linee di demarcazione dell'autonomia tra i nodi: i CTR "esterni" allocati presso le Sezioni provinciali mantengono infatti l'autonomia gestionale ed esecutiva delle attività, interfacciandosi con il Direttore tecnico e con il Direttore di Sezione ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'organo di vertice.

All'interno del settore operativo sono allocate dal 2012 le competenze in tema di tossicologia ambientale con l'obiettivo di valorizzare in chiave operativa il know-how scientifico specifico sulle tematiche della prevenzione a tutela della salute umana.

Potenziata e valorizzata risultano anche le funzioni di indirizzo e coordinamento esercitate dalla Direzione tecnica nei confronti della rete laboratoristica. All'Area Attività Laboratoristiche sono riconosciute infatti anche competenze di indirizzo e coordinamento relativamente al dimensionamento delle risorse e alla definizione degli orari di servizio di laboratori e sportelli; la programmazione e consuntivazione delle attività; l'adozione di "standard di servizio" che accompagneranno il processo di riorganizzazione della rete, relativamente a qualità del processo analitico e tempi di risposta; gli approvvigionamenti provinciali di prodotti e articoli da laboratorio per garantire la gestione integrata dei magazzini, l'applicazione della tecnologia digitale al processo di accettazione, analisi e refertazione campioni.

Alla Direzione tecnica è dunque assegnato il compito impegnativo di disegnare i passaggi intermedi che aiutano a scadenare il percorso di strutturazione della produzione analitica per laboratori d'area, in coerenza con la progressiva riduzione delle figure dirigenziali e di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche.

Questi adeguamenti organizzativi disegnano nuovi equilibri e più forti connessioni nel sistema di scambi e relazioni con i nodi operativi (Sezioni provinciali e Strutture Tematiche), aiutando a meglio definire in quale logica si pone la Direzione tecnica rispetto ai processi operativi ed al sistema di relazioni interno ed esterno. Il nuovo assetto proposto per il triennio 2012-2014 prevede inoltre l'"evoluzione" di strumenti di coordinamento del sistema tecnico interno quali il Tavolo di coordinamento tecnico. Il Tavolo, istituito a sostegno della unitarietà e dell'integrazione della politica tecnica, oltre al compito di garantire efficacia e qualità delle attività e di integrare le diverse professionalità che interagiscono su specifici progetti, è destinato ad assolvere anche a funzioni istruttorie relativamente a specifici temi e problemi di natura tecnico-operativa - non esclusivamente progettuale - operando anche attraverso l'attivazione di sottogruppi a tema temporanei e sottogruppi permanenti, individuati dal Direttore tecnico.

DIRETTORE TECNICO

Dipende da Direttore Generale

MISSION

Definisce, in accordo con il Direttore generale, le politiche e le scelte inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia, presidiando le competenze tecnico-scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari, curando in specifico le politiche di ricerca e sviluppo e di monitoraggio e controllo ambientale.

Garantisce il coordinamento della politica tecnica dell'Agenzia, definendo obiettivi di processo e di risultato, di razionalizzazione del sistema e di sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche.

Presidia la domanda di clienti istituzionali su scala regionale e nazionale attraverso attività di studio, valutazione e progettazione complessa.

Orienta la politica di acquisizione dei progetti in coerenza con la politica ambientale e gli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'Ente, misurandone il ritorno anche in termini di redditività.

Garantisce il raccordo operativo e strategico con il sistema tecnico interno avvalendosi di strumenti a ciò finalizzati, quale il tavolo di coordinamento tecnico dell'Agenzia.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PROPONE LE POLITICHE INERENTI ALLA GESTIONE E ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA TECNICO DELL'AGENZIA IN COERENZA CON LE LINEE STRATEGICHE DEFINITE DAL DIRETTORE GENERALE E CON LE TENDENZE EVOLUTIVE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, PONENDOSI OBIETTIVI DI EFFICACIA, EFFICIENZA, INNOVAZIONE OPERATIVA, DIFFUSIONE E SVILUPPO DEL KNOW-HOW TECNICO SCIENTIFICO IN TUTTA LA RETE AGENZIALE.

ESERCITA FUNZIONI DI INDIRIZZO, COORDINAMENTO, CONTROLLO, SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ TECNICO-OPERATIVE E DEI PROCESSI PRODUTTIVI ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI TECNICO-PRODUTTIVI OTTENUTI DALLA RETE, DI CUI RIFERISCE PERIODICAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE ED AL COMITATO DI DIREZIONE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO REALIZZATO IN STRETTO RAPPORTO CON L'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE.

ASSICURA IL RACCORDO OPERATIVO E STRATEGICO CON IL SISTEMA TECNICO DELLE SEZIONI PROVINCIALI ED, ATTRAVERSO IL TAVOLO DI COORDINAMENTO TECNICO PARTECIPATO DALLE STRUTTURE TEMATICHE E DAI SERVIZI SGI:SQE PER GLI ASPETTI PROGETTUALI, SISTEMI INFORMATIVI PER GLI ASPETTI RIGUARDANTI IL SIRA, DAL SOFE PER GLI ASPETTI DI INTERESSE ORGANIZZATIVO, RISPONDE DELL'UNITARIETÀ DELLA POLITICA TECNICA DELL'AGENZIA TRAMITE L'ESERCIZIO EFFICACE ED EFFICIENTE DEL COORDINAMENTO DI PROCESSI E ATTIVITÀ, LA DIFFUSIONE E LA VALORIZZAZIONE NELLA RETE DI ESPERIENZE E BUONE PRASSI MATURATE DA SINGOLI NODI E FUNZIONI.

RACCORDANDOSI CON I DIRETTORI DEI NODI OPERATIVI, ELABORA E PROPONE ALLA DIREZIONE GENERALE IL PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ TECNICHE, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I VINCOLI AZIENDALI E SULLA BASE DELLA DOMANDA DEI CLIENTI ISTITUZIONALI, VALUTANDO LA CAPACITÀ TECNICO-PRODUTTIVA DI SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA E RAPPORRANDOSI CON LE DIVERSE COMPONENTI ISTITUZIONALI E TECNICHE DI LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE NELLE FASI DI DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONE AMBIENTALE.

FAVORISCE UNA LETTURA INTERDISCIPLINARE DEI DATI AMBIENTALI ED UN APPROCCIO SISTEMICO ALLA COMPLESSITÀ DELLA REALTÀ AMBIENTALE, ALLO SCOPO DI OFFRIRE UNA FOTOGRAFIA ED UN'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI E DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DI DIMENSIONE REGIONALE CHE ESPlicita IN REPORT PERIODICI, RELAZIONI E RAPPORTI TECNICI.

GARANTISCE, IN ORDINE ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE NEL D.LGS 81/2008 E S.M.I. (TESTO UNICO SULLA SICUREZZA), LO STATO DI CORRISPONDENZA DI STRUTTURE, ATTREZZATURE E MODALITÀ OPERATIVE DEL NODO AL DETTATO NORMATIVO E ALLE SPECIFICHE GENERALI, AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE.

PARTECIPA AL COORDINAMENTO DEI DATORI DI LAVORO GARANTITO DAL DIRETTORE GENERALE TRAMITE LA FUNZIONE CENTRALE COMPETENTE, ALLINEANDOSI ALLE VALUTAZIONI PREVALENTI SCATURITE DAL COORDINAMENTO STESSO.

HA LA RESPONSABILITÀ DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO RELATIVAMENTE A INVESTIMENTI TECNICI E STRUMENTALI, FABBISOGNO E

ALLOCAZIONE DI RISORSE TECNICHE NEI NODI OPERATIVI, CHE ESERCITA TRAMITE LE AREE DEL SETTORE DEL COORDINAMENTO.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE PRESIDIA LA DOMANDA DI CLIENTI ISTITUZIONALI SU SCALA REGIONALE E NAZIONALE ED HA LA RESPONSABILITÀ DI ATTIVITÀ DI STUDIO, VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE COMPLESSA CHE GESTISCE DIRETTAMENTE, TRAMITE LE FUNZIONI ASSEGNATE E/O MEDIANTE L'ESERCIZIO DI DELEGA, ATTIVANDO E GESTENDO PROFESSIONALITÀ E COMPETENZE INTERDISCIPLINARI PRESENTI NELLA RETE.

ORIENTA LA POLITICA DI ACQUISIZIONE DEI PROGETTI IN COERENZA CON LA POLITICA AMBIENTALE, GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL SAPERE TECNICO-SCIENTIFICO, DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ENTE, MISURANDONE LA COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE.

PRESIDIA LE TEMATICHE INERENTI ALLE RELAZIONI TRA AMBIENTE E SALUTE, AVVALENDOSI, PER LE IMPLICAZIONI RIGUARDANTI L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E LE MATERIE DI PREVENZIONE AMBIENTALE-SANITARIA E RISCHI (HAZARD-RISK) AMBIENTALI-SANITARI, DEL CONTRIBUTO DEL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CONSEGUIRE OBIETTIVI DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, SVILUPPA INIZIATIVE, COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW-HOW IN AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO, CURA LA COMUNICAZIONE SCIENTIFICA DELL'AGENZIA, LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO E CON ENTI/ORGANISMI NAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA IN MOMENTI/OCCASIONI DI INCONTRO DELLA COMUNITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE.

PRESIEDE ALLA DEFINIZIONE E ALLO SVILUPPO DEI CENTRI TEMATICI REGIONALI, CORRELANDOSI CON I NODI DELLA RETE ALLO SCOPO DI INTEGRARE I CONTRIBUTI SU AZIONI/PROGETTI DI SISTEMA E MONITORARE I PROCESSI DI ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE DI ARPA.

PROVVEDE ALLA NOMINA DEI RIFERIMENTI REGIONALI IN ACCORDO CON I DIRETTORI DI NODO, SU PROPOSTA DEI RESPONSABILI DELLE AREE DI COORDINAMENTO DELLA DIREZIONE TECNICA E DEI RESPONSABILI DEI CTR, OVE PREVISTO.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO IL DIRETTORE GENERALE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE ALL'INTERNO DEL NODO, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE ASSEGNATO.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI E RESPONSABILI DI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI E RESPONSABILI NODI OPERATIVI, RESPONSABILI CTR ALLOCATI PRESSO ALTRI NODI OPERATIVI

ESTERNI

MINISTERI, ENTI/AUTORITÀ INTERREGIONALI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

RESPONSABILE AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Coordina la rete laboratoristica su scala regionale, garantendo l'implementazione e il funzionamento efficiente/efficace del sistema produttivo analitico secondo le linee previste dalla nuova configurazione organizzativa ed in coerenza con gli obiettivi assegnati dal Direttore tecnico.

Risponde dell'integrazione dei laboratori in termini tecnico-produttivi, strumentali, logistici, economici.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

RISPONDE DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ LABORATORISTICHE SU SCALA REGIONALE GARANTENDO L'OMOGENEIZZAZIONE DI METODOLOGIE DI ANALISI E PROCESSI NELLA RETE, RELATIVAMENTE A STANDARD PRODUTTIVI, DOTAZIONE STRUMENTALE, LIVELLI DI INFORMATIZZAZIONE, PROCESSI DI QUALITÀ E DI RELAZIONE CON IL CLIENTE.

GARANTISCE LA COLLABORAZIONE E L'INTEGRAZIONE TRA LABORATORI APPARTENENTI ALLO STESSO POLO PRODUTTIVO NONCHÉ L'INTEGRAZIONE TRA POLI PRODUTTIVI SECONDO UNA LOGICA PROCESSUALE, MONITORANDO PERIODICAMENTE L'ANDAMENTO PRODUTTIVO, AL FINE DELLA ECONOMICITÀ/EFFICIENZA PRODUTTIVA E DELLA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO ED ESTERNO.

CURA, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEI RESPONSABILI DEI LABORATORI INTEGRATI E DEL SERVIZIO SGI:SQE, L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ E L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE LABORATORISTICHE TRAMITE LA GESTIONE DELLA SEDE PRIMARIA DEL LABORATORIO MULTISITO.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROCESSI DI GESTIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE DEL SISTEMA ARPA, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

PIANIFICA GLI INVESTIMENTI E, MEDIANTE SPECIFICO BUDGET, PRESIDIA LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI E DELLA MANUTENZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI IN DOTAZIONE AI LABORATORI SECONDO PIANI E PROGETTI DEFINITI CON IL CONTRIBUTO DEI RESPONSABILI DEI LABORATORI.

VERIFICA - PRELIMINARMENTE ALLA STIPULA A CURA DEL DIRETTORE DI NODO – LA COMPATIBILITÀ DI EVENTUALI CONVENZIONI COMMERCIALI CON I PROGRAMMI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEFINITI, CONCORDANDO CON IL DIRETTORE DI NODO LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DI CONVENZIONE.

INDIRIZZA E MONITORA L'ATTIVITÀ ANALITICA DELLA RETE SU PROGETTI COMMISSIONATI DA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ISPRRA, ECC., ALLO SCOPO DI ASSICURARE, IN VIA PRIORITARIA, LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE OBBLIGATORIA.

ESERCITA FUNZIONI DI INDIRIZZO E MONITORAGGIO RELATIVAMENTE A:

- DIMENSIONAMENTO DELLE RISORSE E DEFINIZIONE DEGLI ORARI DI SERVIZIO DI LABORATORI E SPORTELLI DI ACCETTAZIONE E REFERTAZIONE CAMPIONI
- PROGRAMMAZIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA RETE (RELATIVAMENTE ALL'INTERO PROCESSO DI ANALISI, DI ACCETTAZIONE E REFERTAZIONE CAMPIONI)
- ADOZIONE DI "STANDARD DI SERVIZIO" CHE ACCOMPAGNERANNO IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE, RELATIVAMENTE A QUALITÀ DEL PROCESSO ANALITICO E TEMPI DI RISPOSTA
- APPROVVIGIONAMENTI PROVINCIALI DI PRODOTTI E ARTICOLI DA LABORATORIO PER GARANTIRE LA GESTIONE INTEGRATA DEI MAGAZZINI

- APPLICAZIONE DELLA TECNOLOGIA DIGITALE AL PROCESSO DI ACCETTAZIONE, ANALISI E REFERTAZIONE CAMPIONI

PROPONE AL DIRETTORE TECNICO L'ATTIVAZIONE DI SPECIFICI RIFERIMENTI REGIONALI (RR), DEI QUALI SI AVVALE A SUPPORTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ DI COMPETENZA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI RIFERIMENTO, CURA I PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE, PRESIEDE ALLA GESTIONE ED ALLO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AI LABORATORI.

SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, SI RELAZIONA CON GLI INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI NAZIONALI E REGIONALI PER CONCORDARE SIA LA DOMANDA DI SUPPORTO TECNICO DA SODDISFARE IN MATERIA ANALITICA SIA LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DELLE FUNZIONI PREPOSTE.

RELATIVAMENTE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA, FORNISCE SUPPORTO TECNICO A: REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL' AMBIENTE; ISPRA PER LA REDAZIONE DELL'ANNUARIO NAZIONALE DEI DATI AMBIENTALI.

PRESIDIA LA REALIZZAZIONE DI REPORT PERIODICI, LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE IN MATERIA DI ATTIVITÀ LABORATORISTICHE A SUPPORTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E COLLABORA ALLA REALIZZAZIONE DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPAER.

PROMUOVE L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI LABORATORI TEMATICI E INTEGRATI, CTR CON COMPETENZE ANALITICHE, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE), STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (DIREZIONE AMMINISTRATIVA)

ESTERNI

MINISTERI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ENTI DI ACCREDITAMENTO, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

RESPONSABILE AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Garantisce lo sviluppo e il funzionamento efficiente/efficace dei processi di monitoraggio su scala regionale secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Direttore tecnico, attraverso il coordinamento dei Responsabili dei Servizi Sistemi ambientali, dei Centri tematici regionali di riferimento e delle aree interessate delle Strutture tematiche.

Risponde della reportistica gestionale di monitoraggio a scala regionale e coordina la reportistica tecnica in accordo con i competenti CTR, presidiandone l'integrazione su scala regionale con finalità sia di supporto alla pianificazione sia di controllo direzionale delle attività tecniche. Coordina la reportistica tecnico-ambientale di Arpa curando la diffusione dei dati ambientali prodotti dall'Agenzia.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

RISPONDE DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE SU SCALA REGIONALE GARANTENDO MODALITÀ QUALITATIVE, APPROPRIATI LIVELLI DI INFORMATIZZAZIONE E DI DOTAZIONE STRUMENTALE.

RISPONDE DELLO SVILUPPO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO PRESIDATI DAI CTR.

VERIFICA LA COERENZA PROGRAMMATICA E LA COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE RELATIVAMENTE A PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DELLE RETI DI MONITORAGGIO GESTITE DAI CTR E DELLA RETE DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE IN RACCORDO CON CTR, AREE DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA COMPETENTI, NONCHÉ, ALL'ESTERNO, CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

VERIFICA LA COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE RELATIVAMENTE A PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE IDROMETEOPLUVIOMETRICA DI SIMC E DELLA RETE DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE MARINE DI SOD IN RACCORDO CON STRUTTURE TEMATICHE, AREE DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA COMPETENTI, NONCHÉ, ALL'ESTERNO, CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

ORIENTA, COORDINA, SUPPORTA E VERIFICA LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DEI CENTRI TEMATICI DI RIFERIMENTO.

È RESPONSABILE DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER E DELLA REPORTISTICA GESTIONALE DI MONITORAGGIO DI SCALA REGIONALE.

COORDINA LA REPORTISTICA TECNICA DELL'AGENZIA, IN ACCORDO CON I COMPETENTI CTR, CON L'OBIETTIVO DI RESTITUIRE ALL'INTERLOCUTORE REGIONALE UNA VISIONE UNITARIA ED INTEGRATA DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI, RISPONDENDO DELLA COMPLETEZZA, DELLA FRUIBILITÀ E FACILITÀ DI LETTURA DEI DATI CONTENUTI, DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI INDICATORI UTILIZZATI.

PRESIDIA LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE IN MATERIA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE A SUPPORTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E COORDINA IL SUPPORTO TECNICO AD ISPRA PER LA REDAZIONE DELL'ANNUARIO NAZIONALE DEI DATI AMBIENTALI ED ALLA REGIONE ER PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE.

CURA, IN COLLABORAZIONE CON I RESPONSABILI DI CTR, DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E DI TUTTE LE STRUTTURE DETENTRICI DI RETI, LA DEFINIZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, CON FINALITÀ DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI DATI PRODOTTI E DI EFFICIENZA DEL SISTEMA.

MONITORA E ORIENTA LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AI FATTORI DI PRESSIONE (CATASTI/INVENTARI AMBIENTALI) E DI STATO (SIRA-ACQUE, SIRA-ARIA, ECC.), COLLABORANDO CON RESPONSABILI DI CTR/STRUTTURE TEMATICHE/SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E PARTECIPA ALLA DEFINIZIONE DEI PIANI DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER QUANTO ATTIENE ALLA STRUMENTAZIONE HARDWARE E SOFTWARE DESTINATA A SUPPORTARE I PROCESSI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.

PIANIFICA GLI INVESTIMENTI E, MEDIANTE SPECIFICO BUDGET, PRESIDIA LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI E DELLA MANUTENZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE SECONDO PIANI E PROGETTI CONCORDATI CON I CTR DELL'AGENZIA.

SUPPORTA LA CERTIFICAZIONE DELLA RETE REGIONALE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ED ESERCITA FUNZIONI DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ ALLE RETI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE.

PROPONE AL DIRETTORE TECNICO L'ATTIVAZIONE DI SPECIFICI RIFERIMENTI REGIONALI (RR), DEI QUALI SI AVVALE A SUPPORTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ DI COMPETENZA.

SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, SI RELAZIONA CON GLI INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI NAZIONALI E REGIONALI PER CONCORDARE SIA LA DOMANDA DI SUPPORTO TECNICO DA SODDISFARE IN MATERIA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE SIA LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI RIFERIMENTO.

PROMUOVE L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI CTR, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (DIREZIONE AMMINISTRATIVA)

ESTERNI

MINISTERI, ENTI/AUTORITÀ INTERREGIONALI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

RESPONSABILE AREA VIGILANZA E CONTROLLO

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Garantisce lo sviluppo e il funzionamento efficace/efficiente di tutti i processi di vigilanza e controllo su scala regionale, secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Direttore tecnico, attraverso il coordinamento dei Responsabili dei Servizi territoriali e dei Centri tematici regionali di riferimento, e assicura adeguate modalità operative degli interventi e appropriatezza degli stessi in termini di best practice, uniformità esecutiva e di corrispondenza alle norme.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

ORIENTA, COORDINA, SUPPORTA E VERIFICA LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI TERRITORIALI DERIVANTE DA EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, AGGIORNAMENTO DI TECNICHE E PRATICHE OPERATIVE, NONCHÉ ELABORAZIONE E DIFFUSIONE DI LINEE GUIDA E MIGLIORI PRATICHE FINALIZZATE ALL'UNIFORMAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL PROCESSO DI VIGILANZA E CONTROLLO, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI ED IL SUPPORTO DEI CENTRI TEMATICI DI RIFERIMENTO.

CURA LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE IN MATERIA DI VIGILANZA-CONTROLLO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI A SUPPORTO DELLA RETE DEI NODI DI ARPA.

FORNISCE SUPPORTO TECNICO ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SULLA MATERIA DI COMPETENZA.

RISPONDE DELLA REPORTISTICA TECNICA PERIODICA INERENTE ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO E COLLABORA, PER LA TEMATICA DI COMPETENZA, ALLA REDAZIONE DELL'ANNUARIO NAZIONALE DEI DATI AMBIENTALI FORNENDO SUPPORTO TECNICO AD ISPRA, ED ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

PIANIFICA GLI INVESTIMENTI SU SCALA REGIONALE E, MEDIANTE SPECIFICO BUDGET, PRESIDIA LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI E DELLA MANUTENZIONE DELLA STRUMENTAZIONE IN DOTAZIONE AI SERVIZI TERRITORIALI ED AI CTR DI RIFERIMENTO.

PROPONE AL DIRETTORE TECNICO L'ATTIVAZIONE DI SPECIFICI RIFERIMENTI REGIONALI (RR), DEI QUALI SI AVVALE A SUPPORTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ DI COMPETENZA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, CURA I PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ, ORIENTA, COORDINA, SUPPORTA E VERIFICA LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AI CONTROLLI AMBIENTALI.

SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, SI RELAZIONA CON GLI INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI NAZIONALI E REGIONALI PER CONCORDARE SIA LA DOMANDA DI SUPPORTO TECNICO DA SODDISFARE IN MATERIA DI VIGILANZA E CONTROLLO SIA LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DELLE FUNZIONI PREPOSTE.

COORDINA LE PROCEDURE OPERATIVE VOLTE AGLI INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE DI INTERESSE REGIONALE.

PROMUOVE L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, SITI CONTAMINATI, SUBSIDENZA, CTR EMISSIONI INDUSTRIALI, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI, CTR SISTEMI IDRICI, CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AREA QUALITÀ (SGI: SQE), AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (DIREZIONE AMMINISTRATIVA)

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE AMBIENTE-SALUTE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia su scala regionale le tematiche della prevenzione ambientale e sanitaria sulla base degli obiettivi e delle linee definiti dal Direttore tecnico, fornendo supporto ai nodi operativi ed agli interlocutori istituzionali regionali e nazionali e promuovendo iniziative di ricerca e sviluppo.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ DI RISK ASSESSMENT CHE COINVOLGONO L'AGENZIA, IN PARTICOLARE NEL DETERMINARE IL SIGNIFICATO E IL VALORE DELLE ESPOSIZIONI E DEI RISCHI ASSOCIATI (STUDIO DELLA PERCEZIONE DEI RISCHI E MEDIAZIONE TRA RISCHI E BENEFICI PERCEPITI DAGLI INDIVIDUI).

PRESIDIA LA GESTIONE DELLA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO DEI POLLINI ALLERGENICI AERODISPERSI, L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE ALLE SCHEDE TOSSICOLOGICHE ED ECOTOSSICOLOGICHE ISCSS (INTERNATIONAL CHEMICAL SAFETY CARDS) ED ALLA PREVENZIONE DEL DISAGIO BIOCLIMATICO.

ELABORA E PROPONE AL DIRETTORE TECNICO STRATEGIE E PIANI VOLTI A ATTIVARE E/O SUPPORTARE PROGRAMMI E INIZIATIVE PER LA CONOSCENZA DEGLI EFFETTI SULLA SALUTE UMANA DEI FATTORI AMBIENTALI, CHE REALIZZA E GESTISCE ATTRAVERSO LE RISORSE ASSEGNATE, E/O AVVALENDOSI DEL CONTRIBUTO DI FUNZIONI PRESENTI NELLA RETE, VALORIZZANDO IN CHIAVE OPERATIVA IL KNOW-HOW SCIENTIFICO DETENUTO A VANTAGGIO DELLA RETE AGENZIALE.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ E LE NECESSITÀ DI ANALISI STATISTICO-EPIDEMIOLOGICHE DELL'AGENZIA.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

PROMUOVE COLLABORAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALL'ENTE SU PROGETTI DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE, RACCOLTA E VALIDAZIONE DEI DATI AMBIENTALI, PARTECIPA A INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE IN TEMA DI VALUTAZIONE EPIDEMIOLOGICA DEI RISCHI AMBIENTALI, DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER QUANTO CONCERNE LA COMPONENTE SALUTE, E DI APPROFONDIMENTO DEI PROBLEMI SANITARI CONSEGUENTI A SITUAZIONI DI RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO.

PROMUOVE COLLABORAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALL'ENTE PER LA DEFINIZIONE E LO SVILUPPO DI METODOLOGIE DI APPROCCIO ALLA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN AREE URBANE E/O IN AREE AD ELEVATO IMPATTO AMBIENTALE (AD ES. INCENERITORI, DISCARICHE, IMPIANTI INDUSTRIALI, ETC).

PRESIDIA E SVILUPPA ATTIVITÀ CONNESSE CON LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AI DIVERSI LIVELLI DI APPROSSIMAZIONE FINO AL BIOMONITORAGGIO AMBIENTALE ED UMANO.

ANALIZZA, VALUTA E ATTIVA INIZIATIVE DI RICERCA, DI INTERSCAMBIO E FORMAZIONE SUL TEMA DEGLI EFFETTI SANITARI DEI RISCHI AMBIENTALI NELL'AMBITO DELLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA COMUNITÀ EUROPEA.

DEFINISCE E SVILUPPA METODOLOGIE DI APPROCCIO ALLO STUDIO DEGLI EFFETTI AMBIENTALI E SANITARI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO PRODOTTO DA SORGENTI DIVERSE, SVILUPPA STRUMENTI MODELLISTICI DI STIMA E PREVISIONE DEI DANNI AMBIENTALI E SANITARI, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI NODI DELLA RETE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE METODOLOGIE DA APPLICARE ALLE PICCOLE AREE.

MONITORA LA RICERCA SVOLTA NELL'AMBITO DELL'EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE E L'ATTIVITÀ DI RICERCA APPLICATA.

CURA LE RELAZIONI IN CAMPO MODELLISTICO PER LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UMANA E LE INDAGINI EPIDEMIOLOGICHE CON GLI ALTRI SERVIZI DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE DEL SISTEMA AGENZIALE NAZIONALE, CON GLI OSSERVATORI EPIDEMIOLOGICI, I DIPARTIMENTI DI SANITÀ PUBBLICA DELLE AUSL E IL MONDO DELLA RICERCA.

COLLABORA ALLA DEFINIZIONE DI PROGETTI INTERNODALI, DEFINENDO LE INFORMAZIONI UTILI ALLA PREVENZIONE AMBIENTALE-SANITARIA E SUGGERENDO LA SCELTA DEGLI STRUMENTI DI INDAGINE PIÙ IDONEI.

SVILUPPA ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE SUL TEMA AMBIENTE-SALUTE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI CENTRI E STRUTTURE ESTERNI E CON L'AREA SVILUPPO COMPETENZE DOCUMENTAZIONE E KNOWLEDGE MANAGEMENT (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE).

PROMUOVE L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

CTR TOSSICOLOGIA AMBIENTALE, CTR AREE URBANE, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, SEZIONI PROVINCIALI

ESTERNI

MINISTERI, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUSL, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia la tematica delle valutazioni ambientali ed energetiche coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica, fornendo supporto nelle procedure di VIA, di VAS, di Valutazione di incidenza ambientale, di redazione di rapporti ambientali, di pianificazione, di programmazione e di progettazione. Elabora modelli nei campi della valutazione e della contabilità ambientali e dell'ecologia del paesaggio.

Supporta i clienti istituzionali di livello locale, regionale, nazionale anche mediante la valutazione ambientale riguardante i tematismi presidiati.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BASI DATI RELATIVI AL SISTEMA GIS "ENERGIA-AMBIENTE" E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI NELLA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO ATTIENE AL TEMATISMO DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DI PIANI, PROGETTI E PROGRAMMI LOCALI/REGIONALI/NAZIONALI, DI VALUTAZIONI AMBIENTALI STRATEGICHE (VAS) DI PIANI E PROGRAMMI DI INTERESSE INTERNAZIONALE, NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE.

GARANTISCE IL SUPPORTO ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LO SVOLGIMENTO DI PROCEDIMENTI ISTRUTTORI RELATIVI ALLA PROCEDURA DI VIA PER INFRASTRUTTURE DI COMPETENZA REGIONALE O LOCALE, NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE RIGUARDANTI LA VALUTAZIONE E LA CONTABILITÀ AMBIENTALI, NELLA PIANIFICAZIONE ENERGETICA, TERRITORIALE E DI SETTORE E PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI SULLA VALUTAZIONE E LA CONTABILITÀ AMBIENTALI.

GESTISCE E PARTECIPA A PROGETTI INTERNAZIONALI, NAZIONALI, REGIONALI RELATIVI ALLA TEMATICA PRESIDATA, AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

EFFETTUA STUDI E INDAGINI VOLTI A MITIGARE L'IMPATTO SULL'AMBIENTE IN PARTICOLARE DEL SETTORE ENERGETICO (ELETTRODOTTI, CENTRALI, TRASPORTI, CONSUMI).

COLLABORA CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA RETE ECOLOGICA DI SCALA REGIONALE.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, SITI CONTAMINATI, SUBSIDENZA, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, CTR AREE URBANE, CTR TURISMO-AMBIENTE, CTR SISTEMI IDRICI, CTR EMISSIONI INDUSTRIALI, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA ECOMANAGEMENT (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE

ESTERNI

MINISTERI, ENEA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, SITI CONTAMINATI, SUBSIDENZA

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia la tematica gestione integrata dei rifiuti su scala regionale in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico, coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica, curando, come Sezione regionale del Catasto Rifiuti, raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati relativi a sistemi impiantistici, rifiuti urbani e speciali, utili alla definizione del quadro conoscitivo a scala regionale, producendo report per la Regione Emilia-Romagna e per ISPRA.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale anche mediante elaborazione di piani e progetti riguardanti sia il tematismo presidiato sia l'analisi degli impatti derivanti dall'utilizzo delle risorse naturali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO, E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. CURA, COME SEZIONE REGIONALE DEL CATASTO RIFIUTI, RACCOLTA, ORGANIZZAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI RELATIVI, UTILI ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO A SCALA REGIONALE, PRODUCENDO REPORT PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E PER ISPRA. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ANALISI DEGLI IMPATTI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELLE RISORSE NATURALI: SUBSIDENZA, ATTIVITÀ ESTRATTIVE, UTILIZZO SEDIMENTI.

GESTISCE LA RETE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA SUBSIDENZA E LA BANCA DATI AD ESSA COLLEGATA GARANTENDO L'ACCESSO ON LINE AI DATI.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI SULLE MATERIE DI COMPETENZA.

SUPPORTA L'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA E NELLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN EMILIA-ROMAGNA.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE,

SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), REFERENTI PROVINCIALI SUI RIFIUTI, CTR EMISSIONI INDUSTRIALI

ESTERNI

MINISTERI, PROTEZIONE CIVILE, OSSERVATORIO NAZIONALE RIFIUTI, CATASTO NAZIONALE RIFIUTI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, OSSERVATORI PROVINCIALI SUI RIFIUTI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Risponde dell'omogeneizzazione su scala regionale delle attività di controllo ed istruttorie riguardanti la materia specifica, fornendo supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti.

Gestisce direttamente le attività di controllo ed istruttorie secondo gli obiettivi e le linee definiti dalla Direzione tecnica ed in conformità alla normativa di settore.

Partecipa al Comitato regionale di Valutazione dei rischi (CVR) e al Comitato Tecnico regionale (CTR).

Assicura il supporto ai nodi provinciali per l'attività istruttoria e di controllo e nella gestione delle emergenze ambientali per gli impianti ricadenti negli ambiti territoriali di competenza.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO E TENUTO CONTO DEI PROGRAMMI DEL CVR, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO, E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE DIRETTAMENTE GLI INTERVENTI DI VIGILANZA, ISPEZIONE, L'ESECUZIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE SUI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA SUGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE.

SI RACCORDA CON I SERVIZI TERRITORIALI DEI NODI PROVINCIALI DI RIFERIMENTO NELLO SVOLGIMENTO DELLE SPECIFICHE FUNZIONI DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE LOCALIZZATI NEI DIVERSI TERRITORI.

GARANTISCE IL SUPPORTO SPECIALISTICO AI NODI OPERATIVI PROVINCIALI IN CASO DI GESTIONE DI INTERVENTI EMERGENZIALI CHE COINVOLGANO IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE.

PARTECIPA AL COMITATO REGIONALE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (CVR), CUI FORNISCE SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PER LA VERIFICA DEI MODELLI RELATIVI ALLA DETERMINAZIONE DEGLI SCENARI INCIDENTALI E ALLA VALUTAZIONE DELLE CONSEGUENZE.

PARTECIPA AL COMITATO TECNICO REGIONALE (CTR), CUI FORNISCE SUPPORTO TECNICO IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PER LA VERIFICA DEI MODELLI RELATIVI ALLA DETERMINAZIONE DEGLI SCENARI INCIDENTALI E ALLA VALUTAZIONE DELLE CONSEGUENZE.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL CATASTO REGIONALE DEGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

GARANTISCE LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE ANNUALE SULL'ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI, LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE RACCORDANDOSI, QUALORA NECESSARIO, CON I SERVIZI TERRITORIALI DEI RISPETTIVI NODI PROVINCIALI DI RIFERIMENTO.

FORNISCE SUPPORTO TECNICO E ISTITUZIONALE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SULLA MATERIA DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE SIA NORMATIVA (EUROPEA, NAZIONALE, REGIONALE) SIA TECNICA, E GESTISCE LA PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO E COORDINAMENTO NAZIONALI.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI AL TEMA PRESIDATO, AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO, E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR EMISSIONI INDUSTRIALI, RESPONSABILI DI SERVIZI TERRITORIALI E SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE

ESTERNI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, ISPRA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI PUBBLICI, PREFETTURE, PRIVATI, COMANDI REGIONALE E PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE SISTEMI IDRICI

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il sistema di monitoraggio e valutazione della qualità delle acque utilizzando gli strumenti della modellistica e delle reti di misura in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico presente in Arpa Emilia-Romagna. Cura la gestione delle reti regionali di monitoraggio di competenza, lo sviluppo delle banche dati relative ai fattori di pressione e degli strumenti di stima e previsione, coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto dei piani e programmi di risanamento e mantenimento riguardanti la matrice.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA SU SCALA REGIONALE LA GESTIONE DELLE RETI DI MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE DELLE ACQUE SUPERFICIALI, DELLE ACQUE SUPERFICIALI DESTINATE ALLA POTABILIZZAZIONE, DELLE ACQUE SUPERFICIALI IDONEE ALLA VITA DEI PESCI, DELLE ACQUE SOTTERRANEE, DI MONITORAGGIO AUTOMATICO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AL MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI (SIRA-ACQUE) E AL CATASTO DEGLI SCARICHI E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI SULLE MATERIE DI COMPETENZA.

SUPPORTA L'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA.

SOTTOPONE LA PROPRIA AZIONE DI PIANIFICAZIONE DELLO SVILUPPO DELLE RETI DI MONITORAGGIO GESTITE ALLA VERIFICA DI COERENZA PROGRAMMATICA E DI COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE ESERCITATA DALL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE.

COLLABORA CON L'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, ASSICURANDO, NEI TEMPI E NEI MODI RICHIESTI DALLA DIREZIONE TECNICA, LA REDAZIONE DELLA REPORTISTICA TECNICA DI SETTORE.

ATTUA GLI INDIRIZZI DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ ALLE RETI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA E GARANTISCE LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE ANNUALE REGIONALE SULLO STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE, CURANDO NEI TEMPI E NEI MODI RICHIESTI LA REDAZIONE DELLA REPORTISTICA TECNICA DI SETTORE.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA MATRICE PRESIDATA AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI DI SERVIZI TERRITORIALI E SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AREA QUALITÀ (SGI:SQE)

ESTERNI

MINISTERI, ENTI/AUTORITÀ INTERREGIONALI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE TOSSICOLOGIA AMBIENTALE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia la tematica su scala regionale sviluppando indagini e ricerche volte alla valutazione del rischio correlato all'esposizione ad agenti fisici, chimici o virali presenti nelle matrici ambientali o introdotti nell'ambiente dall'uomo, con finalità di prevenzione a tutela della salute umana, coerentemente con gli obiettivi e gli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta la rete interna, i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale, locale anche mediante analisi e valutazioni e lo sviluppo di modellistica.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE REGIONALE, LOCALE PER QUANTO ATTIENE ALLA CARATTERIZZAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE (STIMA DEL RISCHIO E MARCATORI DI ESPOSIZIONE E RISCHIO), TRAMITE TEST E ANALISI DI LABORATORIO E MODELLI DI STIMA DEL RISCHIO.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI - PER GLI ASPETTI COMUNI ALLA RETE LABORATORISTICA -, SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA PRESIDATA AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. RELATIVAMENTE ALLA MATERIA DI COMPETENZA SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI.

SUPPORTA LA DIREZIONE TECNICA NELLA DEFINIZIONE E NELLO SVILUPPO DI METODI E MODELLI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SANITARIO, INTEGRANDO GLI ASPETTI AMBIENTALI E SANITARI.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

COLLABORA ALLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DEL CTR E PARTECIPA AL COORDINAMENTO DEI LABORATORI - PER GLI ASPETTI COMUNI ALLA RETE LABORATORISTICA.

APPLICA, DI CONCERTO CON IL DIRETTORE TECNICO, GLI INDIRIZZI DEFINITI DALL'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE IN MATERIA DI ORARIO DI SERVIZIO DI LABORATORI E SPORTELLI DELLA RETE.

SI RACCORDA CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA NELLA FASE PRELIMINARE ALLA STIPULA DI CONVENZIONI COMMERCIALI COMPREDENTI PRESTAZIONI LABORATORISTICHE.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

COSTITUISCE RIFERIMENTO SCIENTIFICO PER L'INTERA AGENZIA, RELATIVAMENTE ALL'AMBITO DI COMPETENZA, PER L'APPLICAZIONE ED IL

SUPPORTO ALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO REACH.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI E SANITARI SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

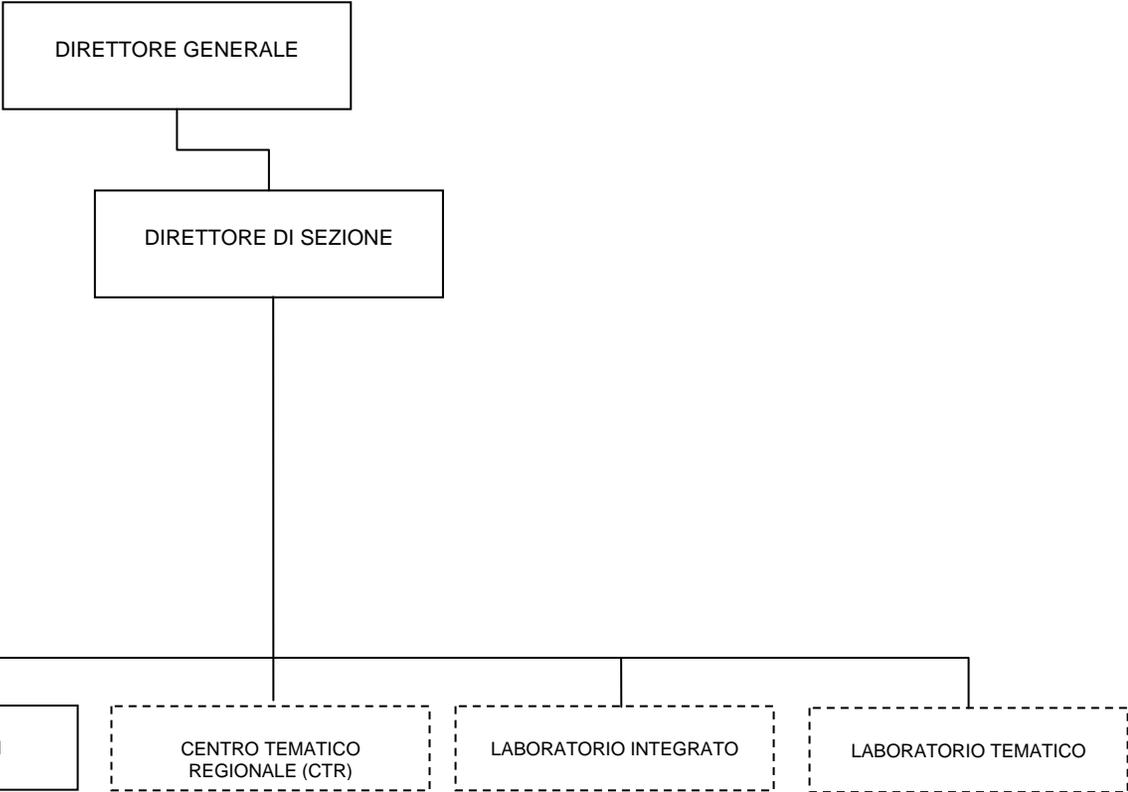
AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, LABORATORI INTEGRATI DI REGGIO EMILIA E RAVENNA

ESTERNI

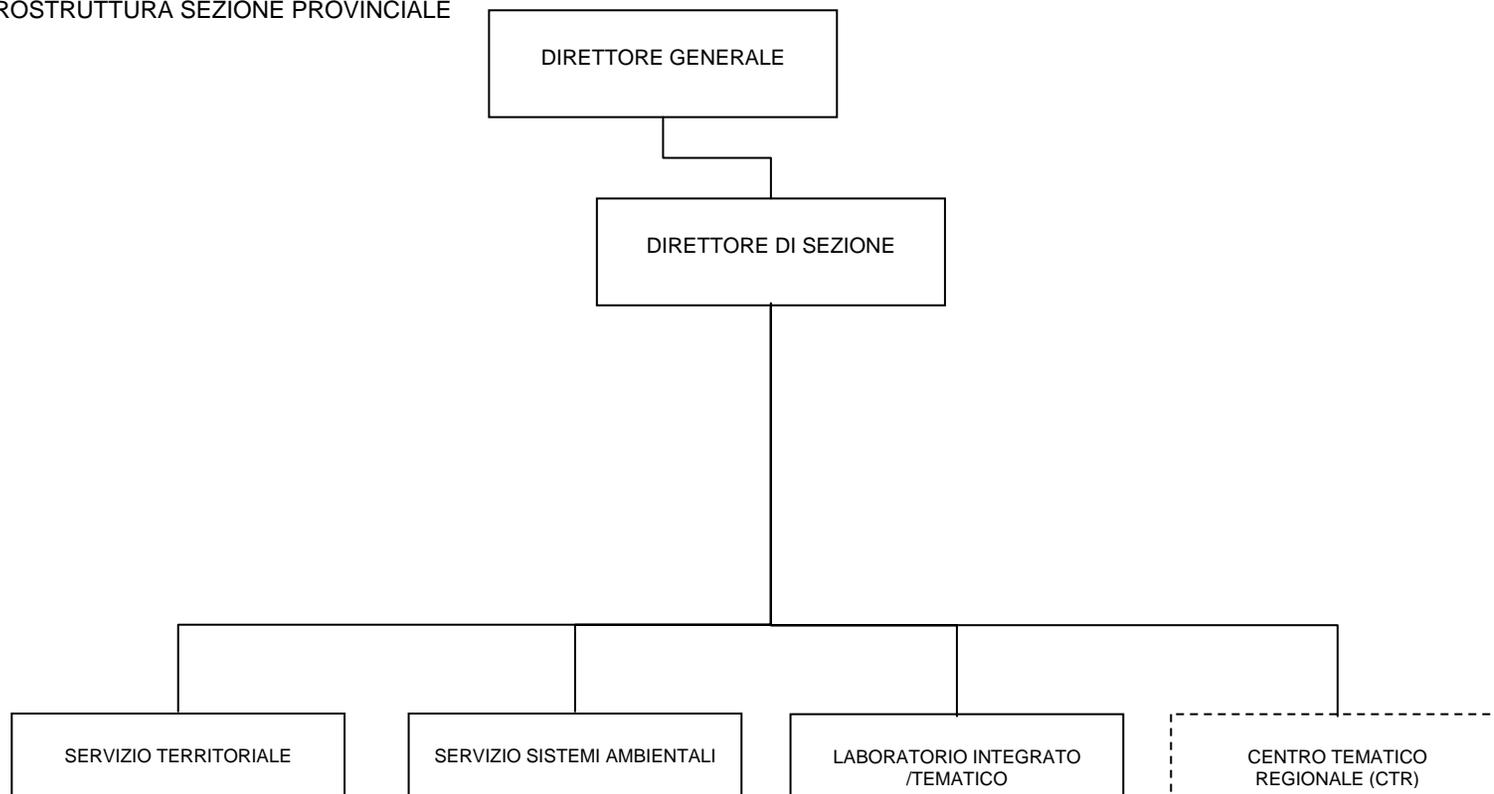
UNIVERSITÀ (BOLOGNA, FERRARA, MODENA E REGGIO EMILIA, GENOVA, CHIETI, MILANO), REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AZIENDE AUSL REGIONALI E DIPARTIMENTI DI SANITÀ PUBBLICA, MINISTERO DELLA SALUTE, MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, AGENZIE AMBIENTALI, ISPRA, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO DI GENOVA, FONDAZIONE G. D'ANNUNZIO – CENTRO STUDI INVECCHIAMENTO, INTERNATIONAL AGENCY FOR RESEARCH ON CANCER – LIONE, ISTITUTI ZOOPROFILATTICI, OECD, ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI E DI CATEGORIA

SEZIONE PROVINCIALE

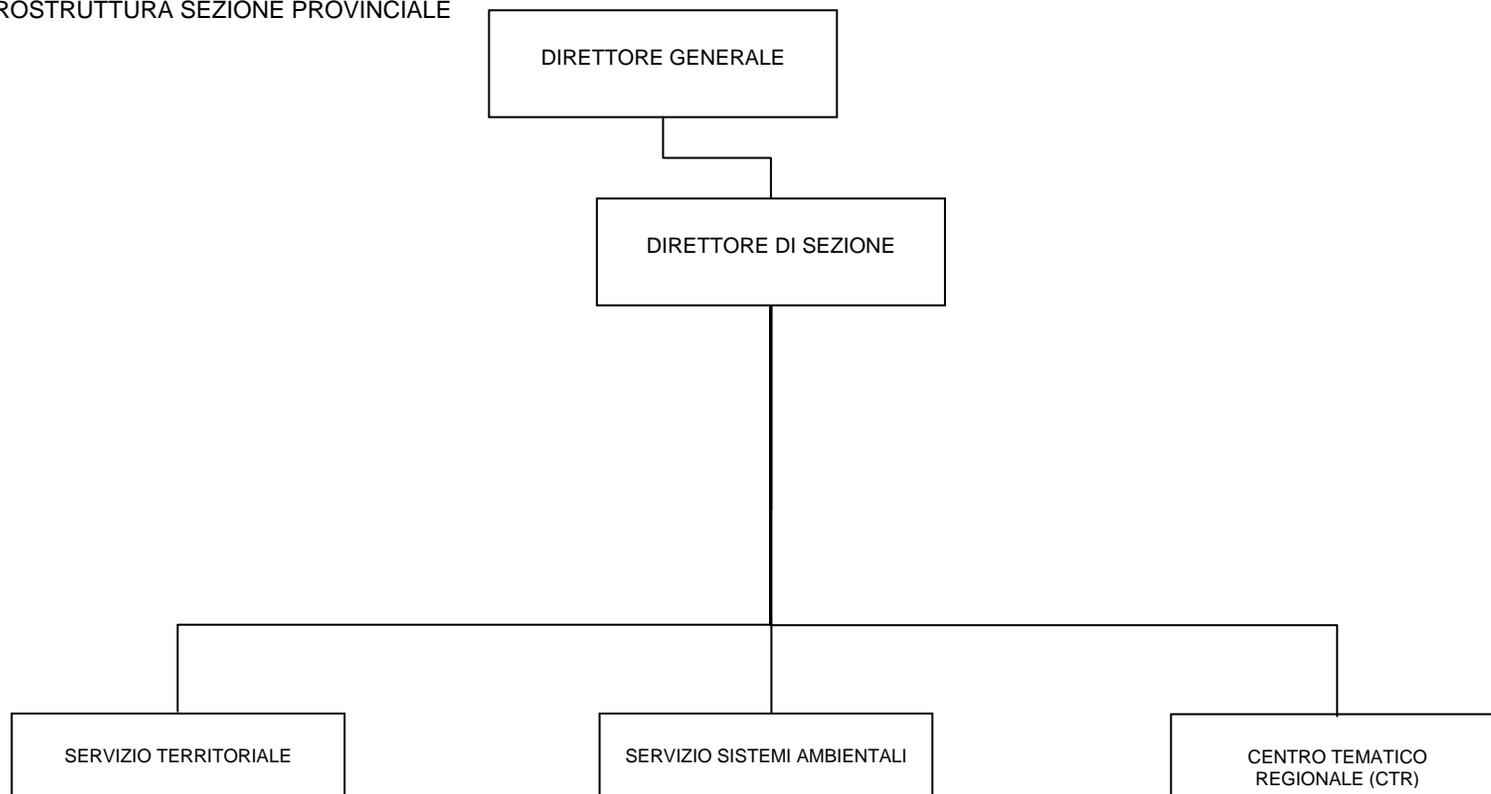
MACROSTRUTTURA SEZIONE PROVINCIALE



MACROSTRUTTURA SEZIONE PROVINCIALE



MACROSTRUTTURA SEZIONE PROVINCIALE



DIREZIONE DI SEZIONE

DIRETTORE DI SEZIONE

Dipende da Direttore generale

MISSION

Assicura il presidio del territorio di competenza per le attività di controllo e monitoraggio e delle esigenze rilevate dagli stakeholder a livello provinciale, garantendo la gestione efficace ed efficiente della Sezione provinciale nell'ambito delle strategie di rete, cui contribuisce direttamente, secondo le autonomie previste dalla legge e nei limiti delle risorse assegnate dalla Direzione generale. Promuove a livello locale i valori della prevenzione e dello sviluppo sostenibile.

Assicura l'attività analitica per tutto il territorio regionale attraverso risorse proprie o della rete Arpa, la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati ambientali ed il loro trasferimento al Sistema informativo ambientale regionale.

Gestisce l'attività dei Centri tematici regionali (CTR) - ove previsti - secondo gli obiettivi concordati con la Direzione tecnica, garantendo l'interfunzionalità dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con gli altri nodi della rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PRESENTA, NELL'AMBITO DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE AL COMITATO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO PREVISTO DALLA LEGGE ISTITUTIVA DELL'AGENZIA, E IN SINTONIA CON LE STRATEGIE DEFINITE CENTRALMENTE, PROPOSTE DI ATTIVAZIONE DI PROGETTI, PIANI E/O PROGRAMMI DI RICERCA E/O DI INTERVENTO RELATIVI ALLA PREVENZIONE GENERALE, PROTEZIONE, RECUPERO AMBIENTALE, SEGNALANDO PRIORITÀ IN RELAZIONE ALLO STATO DI DEGRADO AMBIENTALE DEL TERRITORIO, NONCHÉ PROPOSTE DI COLLABORAZIONE E MODALITÀ DI SCAMBIO DI PRESTAZIONI/INFORMAZIONI CON ENTI/STRUTTURE DI INTERESSE PER COMPETENZA TECNICO-SCIENTIFICA E/O AMMINISTRATIVA.

ELABORA, NEL RISPETTO DELLE LINEE E DELLE POLITICHE ELABORATE DALLA DIREZIONE GENERALE, IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I VINCOLI AZIENDALI E SULLA BASE DELLA DOMANDA DEI CLIENTI ISTITUZIONALI RAPPORRANDOSI CON LE DIVERSE COMPONENTI ISTITUZIONALI E TECNICHE DI LIVELLO LOCALE REGIONALE E NAZIONALE NELLE FASI DI DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONE.

CONIUGA LA DOMANDA ESTERNA DI SERVIZI, ATTIVITÀ E PRESTAZIONI AMBIENTALI NEL RISPETTO ED IN COERENZA CON LE LINEE STRATEGICHE E LA POLITICA DEFINITE A LIVELLO CENTRALE E COMPATIBILMENTE CON LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SERVIZIO, INDIVIDUANDO E SELEZIONANDO LE PRIORITÀ, DEFINENDO STANDARD DI QUALITÀ, OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI.

INDIRIZZA, COORDINA, CONTROLLA E SVILUPPA LE ATTIVITÀ TECNICO-OPERATIVE ED I PROCESSI PRODUTTIVI DELLA SEZIONE ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI TECNICO-PRODUTTIVI.

HA LA RESPONSABILITÀ DEL BUDGET E DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO RELATIVAMENTE A INVESTIMENTI TECNICI E STRUMENTALI, FABBISOGNO E ALLOCAZIONE DI RISORSE TECNICHE, CHE ESERCITA IN LINEA CON GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA ECONOMICA DELL'ENTE.

RIFERISCE PERIODICAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE IN MERITO ALL'ANDAMENTO DEL BUDGET E DELLE ATTIVITÀ TECNICHE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO REALIZZATO IN STRETTO RAPPORTO CON LA DIREZIONE TECNICA, LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA E L'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE ED IL REPORT CONSUNTIVO ANNUALE.

GARANTISCE, IN ORDINE ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE NEL D.LGS 81/2008 E S.M.I. (TESTO UNICO SULLA SICUREZZA), LO STATO DI CORRISPONDENZA DI STRUTTURE, ATTREZZATURE, MODALITÀ OPERATIVE AL DETTATO NORMATIVO E ALLE SPECIFICHE GENERALI, AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE.

PARTECIPA AL COORDINAMENTO DEI DATORI DI LAVORO GARANTITO DAL DIRETTORE GENERALE TRAMITE LA FUNZIONE CENTRALE COMPETENTE, ALLINEANDOSI ALLE VALUTAZIONI PREVALENTI SCATURITE DAL COORDINAMENTO STESSO.

ASSICURA, INOLTRE, L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ SECONDO LA NORMA ISO 9001 AI PROCESSI CERTIFICATI DELLA SEZIONE E DELLA NORMA UNI EN 17025 NELL'AMBITO DEL LABORATORIO MULTISITO AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE (RDQ DI NODO).

SI RACCORDA A LIVELLO OPERATIVO E STRATEGICO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IL SISTEMA TECNICO INTERNO AL FINE DI CONTRIBUIRE ALL'UNITARIETÀ DELLA POLITICA TECNICA DELL'AGENZIA.

FAVORISCE UNA LETTURA INTERDISCIPLINARE DEI DATI AMBIENTALI ED UN APPROCCIO SISTEMICO ALLA COMPLESSITÀ DELLA REALTÀ AMBIENTALE, ALLO SCOPO DI OFFRIRE UNA FOTOGRAFIA ED UN' INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI E DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DI DIMENSIONE REGIONALE.

COORDINA LE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E PROGETTAZIONE COMPLESSA DELLA SEZIONE CHE GESTISCE IN RACCORDO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IN COERENZA CON LA POLITICA AMBIENTALE, GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL SAPERE TECNICO-SCIENTIFICO, DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ENTE, MISURANDONE LA COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE.

SVILUPPA COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW-HOW IN AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO, DELLA RICERCA, E CON ENTI/ORGANISMI NAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

ASSICURA, ATTRAVERSO IL DIRETTO GOVERNO DELLE FUNZIONI IN STAFF, LA APPROPRIATA APPLICAZIONE DEI SISTEMI GESTIONALI, GARANTENDO COLLABORAZIONE ALLE STRUTTURE CENTRALI. PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCANTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE ASSEGNATO.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZietà DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI E RESPONSABILI SERVIZI IN STAFF (DIREZIONE GENERALE), DIRETTORI E RESPONSABILI NODI OPERATIVI, RESPONSABILI AREE DIREZIONE TECNICA

ESTERNI

ENTI LOCALI, UNIVERSITÀ, REALTÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE LOCALI E PROVINCIALI, AUSL, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ASSOCIAZIONI SOCIETÀ CIVILE, ORGANI DI VIGILANZA (GUARDIA DI FINANZA, CORPO FORESTALE DELLO STATO, CAPITANERIA DI PORTO); POLIZIA PROVINCIALE; POLIZIA MUNICIPALE

SERVIZIO TERRITORIALE

MACROSTRUTTURA SERVIZIO TERRITORIALE



SERVIZIO TERRITORIALE

MISSION

Presidia i processi di controllo, vigilanza e ispezione sul territorio svolgendo anche funzioni di polizia giudiziaria a supporto della Magistratura.

Presidia il controllo dei fattori di pressione antropica, attraverso attività di espressione di pareri e controlli preventivi, vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati). Si raccorda con la Direzione tecnica nel controllo delle aziende a rischio di incidente rilevante (RIR).

Alimenta il Sistema informativo ambientale regionale.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

Si articola in Distretti sub-provinciali, con almeno un Distretto per ciascuna Sezione provinciale ed eventualmente in unità organizzative tematiche trasversali.

RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Vigilanza e Controllo)

MISSION

Coordina, nell'osservanza delle politiche definite dalla Direzione e dei relativi indirizzi di pianificazione annuale, i programmi delle attività dei Distretti, interfacciando i singoli Responsabili per la distribuzione delle risorse, il supporto in ambiti eccedenti la competenza distrettuale. Garantisce il trasferimento e verifica l'osservanza delle linee guida della Sezione e del sistema Arpa, per quanto riguarda le strategie di intervento e le modalità tecnico-normative della vigilanza e del controllo, effettuando costanti report alla Direzione utili a valutare il progredire delle attività e il feedback dai clienti. Collabora strettamente con il Servizio Sistemi ambientali su procedimenti autorizzativi e/o tematiche trasversali ad entrambi i servizi e sulla valutazione degli strumenti di pianificazione territoriale, integrando opportunamente competenze e conoscenze degli operatori.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE E DAL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER.

PROPONE CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEI DISTRETTI TERRITORIALI ATTI A GARANTIRE ADEGUATA COPERTURA DEL TERRITORIO PRESIDATO. PROMUOVE LA STANDARDIZZAZIONE/INGEGNERIZZAZIONE DI METODI DEL CONTROLLO E DELLA VIGILANZA, ANCHE PER GLI ASPETTI GIURIDICI, ALLO SCOPO DI FORNIRE INDIRIZZI CHIARI E LINEE DI AZIONE COMUNI AGLI OPERATORI DISTRETTUALI E DI RAZIONALIZZARE EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI PROCESSI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI DEL SERVIZIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA SU SCALA LOCALE E PROVINCIALE E RISPONDENDO DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPSTICA DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO.

RISPONDE DELL'ADEGUATEZZA DI STRUTTURE E ATTREZZATURE DEL SERVIZIO TERRITORIALE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE PER QUANTO ATTINENTE ALL'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA PREVISTE DALLA NORMATIVA, E DETIENE UNA PARTICOLARE RESPONSABILITÀ IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME/PROCEDURE CENTRALMENTE DEFINITE NEL SISTEMA SULLA QUALITÀ.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA STESURA DI LINEE GUIDA E/O ATTI DI INDIRIZZO PER L'ARMONIZZAZIONE DI PROCEDURE A LIVELLO REGIONALE.

COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

ASSICURA LE PROCEDURE OPERATIVE VOLTE AGLI INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE DI INTERESSE LOCALE ANCHE IN PRONTA DISPONIBILITÀ.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

OPERA IN SINERGIA CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI DEL NODO, GARANTENDO LE INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELL'EFFICACE SVOLGIMENTO DEI PROCESSI OPERATIVI PRIMARI DA QUESTI PRESIDATI.

COLLABORA CON IL CTR EMISSIONI INDUSTRIALI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTEGRATI DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC.

ASSICURA LA PREDISPOSIZIONE E LA REDAZIONE DI RELAZIONI, DOCUMENTI, REPORT RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ED ALLO STATO AMBIENTALE ENTRO LE SCADENZE RICHIESTE, NONCHÉ LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE RIGUARDANTE FATTORI DI STATO E DI PRESSIONE (SIRA, CATASTI/INVENTARI AMBIENTALI), L'EFFETTUAZIONE DI STUDI E RICERCHE FINALIZZANDOLI ALLA FORMAZIONE DI KNOW-HOW STRUTTURATO.

ORIENTA L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AD UNA LETTURA E VALUTAZIONE INTEGRATE E MULTIDISCIPLINARE DEI FENOMENI AMBIENTALI, ATTRAVERSO L'INTERAZIONE DI STRUMENTI E CONOSCENZE INTERDISCIPLINARI E L'INTEGRAZIONE DELLE RISULTANZE DELLA VIGILANZA E DEL CONTROLLO CON GLI OUTPUT DELL'ATTIVITÀ ANALITICA E DI MONITORAGGIO.

PARTECIPA A PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE BASATI SU ATTIVITÀ TIPICHE DELLA SEZIONE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL SERVIZIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, SITI CONTAMINATI, SUBSIDENZA, CTR EMISSIONI INDUSTRIALI, CTR AGROZOOTECNIA, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E LABORATORI, AREA ECOMANAGEMENT (SGI:SQE)

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCIA, COMUNI, AUTORITÀ GIUDIZIARIA, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ISPRA, ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO,

RESPONSABILE DI DISTRETTO

Dipende da Responsabile Servizio Territoriale

MISSION

Programma, in raccordo con il Responsabile del Servizio, la gestione operativa annuale degli interventi sul territorio di competenza, avvalendosi delle risorse assegnate per la conduzione diretta delle attività, interfacciando costantemente il Servizio Sistemi ambientali al fine di produrre coerenza operativa e informare dei feedback, dei segnali anche deboli rilevati e di interesse per l'approfondimento tematico e l'indagine sugli ecosistemi, intrattenendo stretti rapporti di collaborazione con le strutture laboratoristiche e tenendo le opportune relazioni con i fruitori esterni presenti sul proprio territorio.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DEL DISTRETTO, PROGRAMMANDO E GESTENDO LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE E DI RILASCIO DI PARERI, SECONDO LA PROGRAMMAZIONE E GLI INDIRIZZI CONDIVISI CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE, IN OSSERVANZA DEGLI INDIRIZZI DI SISTEMA E DELLE POLITICHE DELLA SEZIONE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI CRITERI LEGATI ALLA GRAVITÀ DEI RISCHI CONNESSI ALLA TIPOLOGIA PRODUTTIVA PREDOMINANTE NELL'AREA DI COMPETENZA TERRITORIALE, ALLA OTTIMIZZAZIONE/COMPATIBILIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ASSEGNATE, ALLA RICHIESTA PROVENIENTE DALLA COMUNITÀ LOCALE.

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AL DISTRETTO IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, ALL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SUI FATTORI DI PRESSIONE.

GESTISCE LE EMERGENZE E LE SITUAZIONI DI PRESSIONE CON AUTOCONTROLLO, ASSUMENDO INIZIATIVE E DECISIONI DIRETTE A CONTENERNE L'IMPATTO NEGATIVO E PREDISPONENDO ADEGUATE MISURE PER AFFRONTARLE E POSSIBILMENTE PREVENIRLE IN CASI FUTURI.

RISPONDE DEL BUDGET RISORSE/ATTIVITÀ, DELL'UTILIZZO DI MEZZI, STRUMENTI, MATERIALI ASSEGNATI AL DISTRETTO.

CURA CON PARTICOLARE IMPEGNO LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE ASSEGNATE, ESPRIMENDO AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMALI VALUTAZIONI IN MERITO ALLE COMPETENZE E ALLE CAPACITÀ DEI PROPRI OPERATORI, AI BISOGNI FORMATIVI E ALLE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO, NONCHÉ SEGNALAZIONI DI COMPORTAMENTI RICHIEDENTI INTERVENTI/PROVVEDIMENTI DI ANALISI DI SITUAZIONI E/O DI CORREZIONE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA IN PARTICOLARE LA COSTANTE COMUNICAZIONE CON I SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, NEL RISPETTO DI MODALITÀ/FREQUENZE DEFINITE, TRASFERENDO DATI, INVIANDO REPORT, SEGNALAZIONI E VALUTAZIONI DI CRITICITÀ, RISCHI, POTENZIALI EVENTI DANNOSI PER SALUTE E AMBIENTE.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, SITI CONTAMINATI, SUBSIDENZA, CTR EMISSIONI INDUSTRIALI, CTR AGROZOOTECNIA, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E LABORATORI

ESTERNI

PROVINCIA, COMUNI, AUTORITÀ GIUDIZIARIA, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZIO TERRITORIALE

Dipende da Responsabile Servizio Territoriale

MISSION

Garantisce la gestione operativa di specifici temi/matrici/fattori (aria, IPPC, NIP e pianificazione, ecc.) sulla base dei programmi di attività definiti, intrattenendo stretti rapporti di collaborazione con i Responsabili di Distretto, che supporta a livello gestionale su indicazione del Responsabile del Servizio e tenendo le opportune relazioni con i fruitori esterni presenti sul proprio territorio.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE LA GESTIONE OPERATIVA DI SPECIFICI TEMI/MATRICI/FATTORI (ARIA, IPPC, NIP E PIANIFICAZIONE, ECC.) SULLA BASE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITÀ DEFINITI, INTRATTENENDO STRETTI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON I RESPONSABILI DI DISTRETTO, CHE SUPPORTA A LIVELLO GESTIONALE SU INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E TENENDO LE OPPORTUNE RELAZIONI CON I FRUITORI ESTERNI PRESENTI SUL PROPRIO TERRITORIO.

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE ALL'AREA IN CONFORMITÀ ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, ALL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SUI FATTORI DI PRESSIONE.

PARTECIPA ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE, ASSUMENDO INIZIATIVE E DECISIONI DIRETTE A CONTENERNE L'IMPATTO NEGATIVO E PREDISPONENDO ADEGUATE MISURE PER AFFRONTARLE E POSSIBILMENTE PREVENIRLE IN CASI FUTURI.

RISPONDE DEL BUDGET RISORSE/ATTIVITÀ, DELL'UTILIZZO DI MEZZI, STRUMENTI, MATERIALI ASSEGNATI ALL'AREA.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI OVE PREVISTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA IN PARTICOLARE LA COSTANTE COMUNICAZIONE CON I SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, NEL RISPETTO DI MODALITÀ/FREQUENZE DEFINITE, TRASFERENDO DATI, INVIANDO REPORT, SEGNALAZIONI E VALUTAZIONI DI CRITICITÀ, RISCHI, POTENZIALI EVENTI DANNOSI PER SALUTE E AMBIENTE.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, SITI CONTAMINATI, SUBSIDENZA, CTR EMISSIONI INDUSTRIALI, CTR AGROZOOTECNIA, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E LABORATORI, RESPONSABILI DI DISTRETTO

ESTERNI

COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

MACROSTRUTTURA SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI



SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

MISSION

Esegue l'analisi e il monitoraggio dello "stato" delle singole matrici ambientali. Assicura supporto tecnico istituzionale agli enti pubblici del territorio provinciale predisponendo analisi e valutazioni ai fini della sostenibilità ambientale.

Alimenta banche dati relative ai fattori di stato e di pressione (SIRA, catasti/inventari ambientali) ed effettua annualmente il reporting sullo stato dell'ambiente (sub e provinciale), sulla base della raccolta e valutazione di tutti i dati derivanti dalle azioni di monitoraggio, vigilanza, controllo e studio, disponibili sul territorio di competenza.

Supporta i CTR effettuando e comunicando sistematicamente l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale relativamente alla tematica presidiata, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Effettua attività di monitoraggio e controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti; predisporre rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale.

Sviluppa progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

RESPONSABILE SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Dipende da Direttore di Sezione
Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Monitoraggio e Reporting ambientale)

MISSION

Coordina, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal processo di pianificazione regionale e provinciale, specifici piani/programmi di analisi e monitoraggio dello "stato" delle singole matrici ambientali, nonché attività di monitoraggio e controllo delle radiazioni non ionizzanti, garantendo supporto tecnico-istituzionale agli enti pubblici del territorio provinciale.

Supporta l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale ed i CTR effettuando e comunicando sistematicamente l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale relativamente alla tematica presidiata, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Sviluppa progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione.

Garantisce l'applicazione delle procedure del sistema qualità secondo le norme ISO 9001 ai processi gestiti dal Servizio.

Collabora strettamente con il Servizio Territoriale su procedimenti autorizzativi e/o tematiche con aspetti trasversali ad entrambi i Servizi e sulla gestione degli strumenti di pianificazione territoriale integrando con opportune modalità competenze e conoscenze degli operatori.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE E DAL RESPONSABILE DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI DEL SERVIZIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA SU SCALA LOCALE E PROVINCIALE E RISPONDENDO DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPSTICA DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.

ASSICURA LA CORRETTA GESTIONE OPERATIVA DELLE RETI DI MONITORAGGIO A LIVELLO LOCALE INTERFACCIANDOSI CON LA RETE DEI LABORATORI.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ED EFFETTUA ANNUALMENTE IL REPORTING SULLO STATO DELL'AMBIENTE (PROVINCIALE E SUB-PROVINCIALE), SULLA BASE DELLA RACCOLTA E VALUTAZIONE DI TUTTI I DATI DERIVANTI DALLE AZIONI DI MONITORAGGIO, VIGILANZA, CONTROLLO E STUDIO, DISPONIBILI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA.

ASSICURA LA PREDISPOSIZIONE E LA REDAZIONE DI RELAZIONI, DOCUMENTI, REPORT RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ED ALLO STATO AMBIENTALE ENTRO LE SCADENZE RICHIESTE, NONCHÉ LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE RIGUARDANTE FATTORI DI STATO E DI PRESSIONE (SIRA, CATASTI/INVENTARI AMBIENTALI), L'EFFETTUAZIONE DI STUDI E RICERCHE FINALIZZANDOLI ALLA FORMAZIONE DI KNOW-HOW STRUTTURATO.

ORIENTA L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AD UNA LETTURA E VALUTAZIONE INTEGRATE E MULTIDISCIPLINARE DEI FENOMENI AMBIENTALI, ATTRAVERSO L'INTERAZIONE DI STRUMENTI E CONOSCENZE INTERDISCIPLINARI E L'INTEGRAZIONE DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO CON GLI OUTPUT DELL'ATTIVITÀ ANALITICA E DI CONTROLLO.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

OPERA IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI SERVIZI DELLA SEZIONE E CON I CTR DI RIFERIMENTO, GARANTENDO LA PARTECIPAZIONE ALLE FASI DI PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI DI INTERESSE COMUNE.

OPERA IN STRETTA SINERGIA CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE DEL PROPRIO NODO GARANTENDO LA FORNITURA DI DATI, ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI UTILI AI FINI DELL'EFFICACE SVOLGIMENTO DEI PROCESSI OPERATIVI PRIMARI DA QUESTI PRESIDIATI (ISTRUTTORIE AIA, VIA, ECC.).

SVILUPPA PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE BASATI SU ATTIVITÀ TIPICHE DELLA SEZIONE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL SERVIZIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI E DI LABORATORIO TEMATICO/INTEGRATO, CTR DI RIFERIMENTO, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

ESTERNI

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RESPONSABILE DI AREA DI SISTEMI AMBIENTALI

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i Centri Tematici Regionali (CTR) di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali in ordine ad eventuali responsabilità assegnate nelle attività di monitoraggio e controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti e predisposizione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissioni di NIR, nelle attività di sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ORGANIZZA E REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

PRESIDIA LA GESTIONE OPERATIVA DELLA/E RETE/I DI COMPETENZA SUL TERRITORIO, INTERFACCIANDO, PER LA MODELLISTICA E I SISTEMI VALUTATIVI DEL DATO, I CTR DI RIFERIMENTO. RISPONDE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DELL'ECOSISTEMA/MATRICE ATTRAVERSO ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI, AVVALENDOSI - SE DEL CASO - DEL SUPPORTO DEI CTR, RAPPRESENTANDO I FENOMENI MEDIANTE INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE AD AUTORITÀ/ENTI RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI SUGLI ECOSISTEMI, CON CUI SI RAFFRONTA IN LOGICA FORNITORE-CLIENTE.

OSSERVA E ANALIZZA GLI ECOSISTEMI/MATRICI ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI APPROPRIATE MODALITÀ DI INDAGINE E LA FOCALIZZAZIONE DI SPECIFICI INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE, RAPPRESENTANDONE COSTANTEMENTE LE EVOLUZIONI, ATTRAVERSO LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, ALLE PRESSIONI ED ALLA APPLICAZIONE DELLA MODELLISTICA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I RESPONSABILI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI NEGLI AMBITI DI RECIPROCO INTERESSE IN ORDINE AI PROCESSI E COLLABORA CON LE AREE DETENTRICI DI KNOW-HOW SUI FATTORI MAGGIORMENTE INFLUENTI GLI ECOSISTEMI, ALLO SCOPO DI RICERCARE MODELLI PREDITTIVI E AFFINARLI NEL TEMPO ATTRAVERSO L'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI SOTTO OSSERVAZIONE E LA CONTINUA SPERIMENTAZIONE DI METODI DI INDAGINE.

EFFETTUA LA SINTESI TECNICO-SCIENTIFICA DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL MONITORAGGIO E ALL'ANALISI AMBIENTALE, STENDENDO RELAZIONI PERIODICHE SULLO STATO DEI FATTORI AMBIENTALI, SUPPORTANDO CON DATI INFORMATIVI LE VALUTAZIONI CHE EFFETTUA RELATIVE A SEGNALAZIONI DI RISCHI E/O STATI DI DEGRADO IN ORDINE AL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO.

RIPORTA AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA E LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI DI RIFERIMENTO.

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME SPECIFICHE DELLA TEMATICA, DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

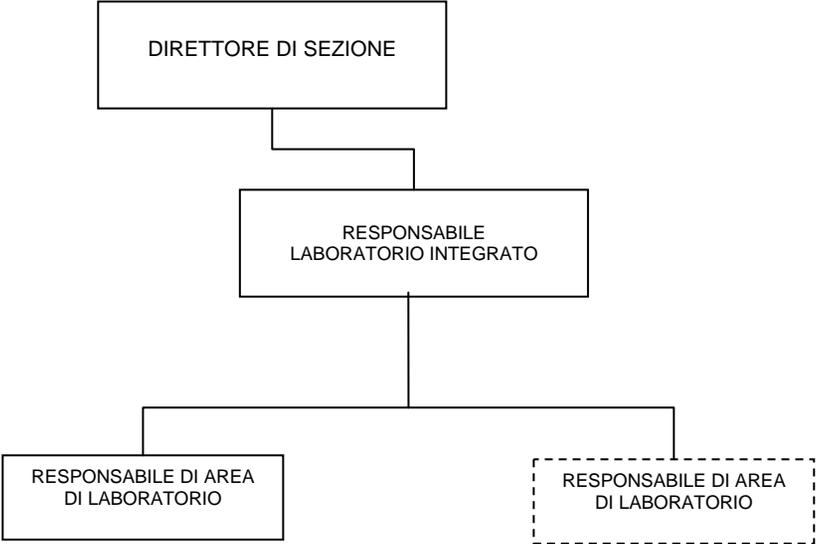
AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI DI CTR, SERVIZI TERRITORIALI E LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

ESTERNI

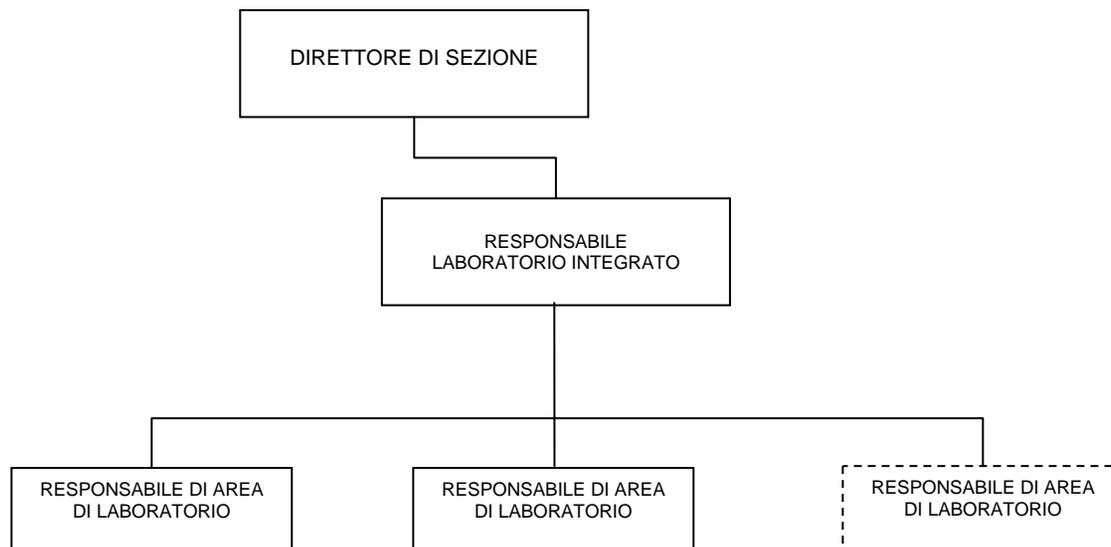
PROVINCIA, COMUNE, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LABORATORIO INTEGRATO

MACROSTRUTTURA LABORATORIO INTEGRATO (VALIDA PER I LABORATORI DI PIACENZA E FERRARA)



MACROSTRUTTURA LABORATORIO INTEGRATO (VALIDA PER I LABORATORI DI REGGIO EMILIA, BOLOGNA, RAVENNA)



LABORATORIO INTEGRATO

MISSION

Relativamente alle matrici/analisi di competenza, presidia su scala regionale o pluriprovinciale le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, operando nel rispetto delle norme tecniche di settore ed in conformità alla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Adotta -quando disponibili- metodi di prova normalizzati al fine di ridurre la variabilità dei risultati inter-intralaboratori.

Persegue obiettivi di efficienza nell'uso di risorse e strumentazioni assegnate. Garantisce il popolamento dei sistemi informativi dedicati.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

Si articola in aree dirigenziali e nell'unità Sportello di accettazione e refertazione campioni.

RESPONSABILE LABORATORIO INTEGRATO

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Relativamente alle matrici/analisi di competenza presidia su scala regionale o pluriprovinciale le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, operando nel rispetto delle norme tecniche di settore ed in conformità alla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Adotta -quando disponibili- metodi di prova normalizzati al fine di ridurre la variabilità dei risultati inter-intralaboratori.

Persegue obiettivi di efficienza nell'uso di risorse e strumentazioni assegnate. Garantisce il popolamento dei sistemi informativi dedicati.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL LABORATORIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DEL LABORATORIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE DI SEZIONE, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO PROVINCIALE E SOVRAPROVINCIALE .

APPLICA, DI CONCERTO CON IL DIRETTORE DI SEZIONE, GLI INDIRIZZI DEFINITI DALL'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA IN MATERIA DI ORARIO DI SERVIZIO DI LABORATORI E SPORTELLI DELLA RETE.

SI RACCORDA CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA NELLA FASE PRELIMINARE ALLA STIPULA DI CONVENZIONI COMMERCIALI.

GARANTISCE L'OTTIMALE FUNZIONAMENTO, SIA IN TERMINI OPERATIVI CHE DI SVILUPPO, DELLE ATTIVITÀ SPECIALISTICHE CARATTERIZZANTI LA PROPRIA STRUTTURA. IN PARTICOLARE PER REGGIO EMILIA L'ATTIVITÀ SULL'AMIANTO, PER BOLOGNA IL CENTRO MICOLOGICO REGIONALE, PER FERRARA L'ATTIVITÀ SUI FITOFARMACI, PER RAVENNA L'ATTIVITÀ SUI MICROINQUINANTI.

SUPPORTA L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

ASSICURA L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL LABORATORIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR SISTEMI IDRICI, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, SITI CONTAMINATI, SUBSIDENZA, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, LABORATORI TEMATICI, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE)

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AZIENDE AUSL REGIONALI E DIPARTIMENTI DI SANITÀ PUBBLICA, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA (USMAF), COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.), CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (N.O.E.), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, PREFETTURE PROVINCIALI, VIGILI DEL FUOCO (V.V.FF.), UNIVERSITÀ, ENTI PRIVATI, SISTEMA NAZIONALE PER L'ACCREDITAMENTO DI LABORATORI (ACCREDIA)

RESPONSABILE DI AREA DI LABORATORIO

Dipende da Responsabile Laboratorio integrato

MISSION

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile del Laboratorio e dei clienti della rete.

AREA DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE ALL'AREA IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO AL RESPONSABILE DI LABORATORIO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

DEFINISCE I PROGRAMMI OPERATIVI DELL'AREA E GESTISCE IL VOLUME DI ATTIVITÀ, PIANIFICANDO GLI ASPETTI PRODUTTIVI, INDIVIDUANDO LE PRIORITÀ E MONITORANDO COSTANTEMENTE LA PRODUZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO (SERVIZI INTERNI AL NODO, RETE ARPA) ED ESTERNO, E CONTROLLANDO PERIODICAMENTE I RISULTATI.

FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DI LABORATORIO, ALLA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SULLE MATRICI TRATTATE.

UTILIZZA AL MEGLIO RISORSE STRUMENTALI E DI CONSUMO, COORDINANDO GLI INTERVENTI DI CONTROLLO SULLA STRUMENTAZIONE ASSEGNATA E L'APPROVVIGIONAMENTO E RICERCANDO IL PUNTO DI EQUILIBRIO TRA COSTI/RISULTATI.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE INERENTI ALLE MATRICI TRATTATE.

PREDISPONE E GESTISCE REPORT PERIODICI E BANCHE DATI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ DELL'AREA, PRODUCE RELAZIONI TECNICHE, EFFETTUA RICERCHE FINALIZZANDOLE ALLA FORMAZIONE DI KNOW-HOW STRUTTURATO.

COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

FORMULA ADEGUATE PROPOSTE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI, DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE COLLABORANDO CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA) RESPONSABILI DI AREE DI LABORATORIO E SERVIZI OPERATIVI, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALE E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI SGE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, STAFF AMMINISTRATIVI

ESTERNI

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), SISTEMA NAZIONALE PER L'ACCREDITAMENTO DI LABORATORI (ACCREDIA), CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (N.O.E.)

LABORATORIO TEMATICO

LABORATORIO TEMATICO

MISSION

Presidia relativamente alla matrice/analisi di competenza, le attività e i processi analitici di laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alla matrice/analisi di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

Si articola, di norma, in un'unica area dirigenziale e nell'unità sportello di accettazione e refertazione campioni.

RESPONSABILE LABORATORIO TEMATICO ACQUE DI BALNEAZIONE

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività Laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente alla matrice acque di balneazione, le attività e i processi analitici di laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna ed esterna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alla matrice/analisi di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL LABORATORIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DI LABORATORIO, DALL'ACCETTAZIONE DEL CAMPIONE FINO ALLA EMISSIONE DEL RAPPORTO DI PROVA SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LA TEMATICA DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE.

ASSICURA L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE, OLTRE CHE FUNZIONI DI RICERCA E SVILUPPO.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA.

APPLICA, DI CONCERTO CON IL DIRETTORE DI SEZIONE, GLI INDIRIZZI DEFINITI DALL'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA IN MATERIA DI ORARIO DI SERVIZIO DI LABORATORI E SPORTELLI DELLA RETE.

SI RACCORDA CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA NELLA FASE PRELIMINARE ALLA STIPULA DI CONVENZIONI COMMERCIALI.

SUPPORTA L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.

METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL LABORATORIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR TURISMO-AMBIENTE, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E DI SERVIZI TERRITORIALI SEZIONI PROVINCIALI COSTIERE, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

ESTERNI

AUSL COSTIERE, SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA RER, SERVIZIO SANITÀ PUBBLICA RER, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, MINISTERO DELLA SALUTE

RESPONSABILE LABORATORIO TEMATICO ARIA

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direzione Tecnica (Area Attività Laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente alla matrice aria (emissioni e immissioni), le attività e i processi analitici di laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna ed esterna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17/025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alla matrice/analisi di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL LABORATORIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DEL LABORATORIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.

ASSICURA L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE DI PERTINENZA.

APPLICA, DI CONCERTO CON IL DIRETTORE DI SEZIONE, GLI INDIRIZZI DEFINITI DALL'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA IN MATERIA DI ORARIO DI SERVIZIO DI LABORATORI E SPORTELLI DELLA RETE.

SI RACCORDA CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA NELLA FASE PRELIMINARE ALLA STIPULA DI CONVENZIONI COMMERCIALI.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA.

SUPPORTA L'AREA LABORATORISTICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL LABORATORIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR AREE URBANE, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, CTR EMISSIONI INDUSTRIALI, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

ESTERNI

ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUSL

RESPONSABILE LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE

Dipende da Direttore di Sezione
Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività Laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente alla tematica specifica della mutagenesi ambientale, le attività e i processi analitici di laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna ed esterna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alla matrice/analisi di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL LABORATORIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DI LABORATORIO, DALL'ACCETTAZIONE DEL CAMPIONE FINO ALLA EMISSIONE DEL RAPPORTO DI PROVA SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LA TEMATICA DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

GESTISCE LA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLA GENOTOSSICITÀ DEL PARTICOLATO ATMOSFERICO IN AMBIENTE URBANO.

ASSICURA L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E PRODUCE UNA RELAZIONE ANNUALE SULLA GENOTOSSICITÀ DEL PARTICOLATO ATMOSFERICO URBANO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DEI RIFERIMENTI TECNICI, NAZIONALE E INTERNAZIONALI DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE, OLTRE CHE FUNZIONI DI RICERCA E SVILUPPO.

APPLICA, DI CONCERTO CON IL DIRETTORE DI SEZIONE, GLI INDIRIZZI DEFINITI DALL'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA IN MATERIA DI ORARIO DI SERVIZIO DI LABORATORI E SPORTELLI DELLA RETE.

SI RACCORDA CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA NELLA FASE PRELIMINARE ALLA STIPULA DI CONVENZIONI COMMERCIALI.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI ANALITICHE COMPARATE FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INQUINAMENTO DA SOSTANZE GENOTOSSICHE E FORNISCE REPORT PER LA CARATTERIZZAZIONE DEL PERICOLO.

SUPPORTA L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.

METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL LABORATORIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR TOSSICOLOGIA AMBIENTALE, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

ESTERNI

ALTRE ARPA NAZIONALI, DIPARTIMENTO DI GENETICA, BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI, ANTROPOLOGIA EVOLUZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA, ALTRI ISTITUTI DI RICERCA NAZIONALI (CNR, UNIVERSITÀ)

CENTRI TEMATICI REGIONALI

CENTRO TEMATICO REGIONALE

MISSION

Presidia specifici tematismi ambientali o ambiti di ispezione e controllo o di ricerca a supporto dei nodi operativi della rete, curando - se del caso - la gestione della relativa rete regionale di monitoraggio dello stato ambientale e lo sviluppo delle banche dati/catasti relativi, in raccordo con il Servizio Sistemi informativi e la Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale per quanto attiene alla matrice/tematica di competenza.

Garantisce la redazione di una relazione annuale sullo stato delle matrici a livello regionale e gestisce i progetti ambientali relativi alla matrice presidiata, assegnatigli dalla Direzione tecnica.

È responsabile della elaborazione di reporting ambientale e tematico periodico.

Promuove iniziative di ricerca e sviluppo relative alla matrice/tematica presidiata.

Assicura il popolamento del sistema informativo ambientale regionale (SIRA) per quanto attiene a dati e indicatori di stato e pressione inerenti alla materia di competenza.

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE AGROZOOTECNIA

Dipende da Direttore di Nodo

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il tematismo su scala regionale in ottica di sviluppo delle migliori tecnologie per il recupero a scopi energetici delle biomasse, promuovendo attività di sviluppo e ricerca applicate al campo dell'agricoltura sostenibile, della qualità ambientale degli agroecosistemi e della biodiversità coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica, raccordandosi con ISPRA, Istituti di ricerca e Università.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI NODO IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO REGIONALE E INTERPROVINCIALE PER QUANTO ATTIENE LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE PER IL RECUPERO A SCOPI ENERGETICI DELLE BIOMASSE, DERIVANTI TOTALMENTE O IN PARTE DA SCARTI AGRICOLI E/O DA DEIEZIONI ZOOTECNICHE.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. RELATIVAMENTE ALLA MATERIA DI COMPETENZA SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI.

SUPPORTA LA DIREZIONE TECNICA NELLA DEFINIZIONE E NELLO SVILUPPO DELL'ASSETTO NORMATIVO E TECNOLOGICO RELATIVO ALLE PROBLEMATICHE INTERCORRENTI TRA AGROZOOTECNIA E AMBIENTE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI, DEI FANGHI DI DEPURAZIONE, DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE DEI FRANTOI OLEARI.

GARANTISCE ELEVATI LIVELLI PRESTAZIONALI RACCORDANDOSI CON ISPRA, ISTITUTI DI RICERCA E UNIVERSITÀ, NELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO E RICERCA, APPLICATE AL CAMPO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE, DELLA QUALITÀ AMBIENTALE DEGLI AGROECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ; NONCHÉ IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, CTR AMBIENTE-SALUTE, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE)

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI, CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE AREE URBANE

Dipende da Direttore di Nodo

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il tematismo su scala regionale in ottica di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane, utilizzando gli strumenti della modellistica ambientale, dei catasti delle emissioni, delle reti di misura e del bilancio ambientale dal punto di vista dell'integrazione degli aspetti tecnico-scientifici operativi e di valorizzazione del know-how specifico presente in Arpa Emilia-Romagna. Cura lo sviluppo di metodologie di analisi finalizzate a quantificare fattori di pressione, stato e impatto di città ed aree industriali coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto dei piani e programmi urbanistici. Propone, in costante rapporto con la Direzione Tecnica e gli altri CTR, attività di studio e/o ricerca e sviluppo relative al miglioramento delle conoscenze dei temi emergenti e attività di progetto o di sviluppo interno che prevedano l'applicazione delle metodologie acquisite e/o messe a punto.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI NODO IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO REGIONALE E INTERPROVINCIALE PER QUANTO ATTIENE AL TEMATISMO DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI DI STRUMENTI URBANISTICI (PIANO STRUTTURALE COMUNALE- PSC, PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE- PTCP, PIANI DI TUTELA) A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO REGIONALE INTERPROVINCIALE.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. RELATIVAMENTE ALLA MATERIA DI COMPETENZA SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI.

SUPPORTA LA DIREZIONE TECNICA NELLA DEFINIZIONE E NELLO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI PRESSIONE, STATO E IMPATTO DI CITTÀ ED AREE INDUSTRIALI, DELLO STATO DELLE AREE URBANE, CON FINALITÀ DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI DATI PRODOTTI E DI EFFICIENZA DEL SISTEMA.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, CONTRIBUISCE ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI BANCHE DATI RELATIVE ALLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE URBANE E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET RELATIVAMENTE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA.

PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI MODELLISTICA AMBIENTALE PER L'AMBITO DI COMPETENZA A SUPPORTO SIA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI CHE E DELLE RICHIESTE DEGLI ALTRI SERVIZI DEL NODO.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA.

COORDINA LA REDAZIONE DI RELAZIONI, CON PERIODICITÀ DEFINITA SULLA BASE DELLE RICHIESTE ISTITUZIONALI, SULLA QUALITÀ DELLE AREE URBANE.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE)

ESTERNI

ENTI PUBBLICI, UNIVERSITÀ, ISTITUTI DI RICERCA, AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI, CITTADINI, AGENZIE PER L'AMBIENTE ITALIANE ED ESTERE

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE-EMISSIONI INDUSTRIALI

Dipende da Direttore di Nodo
Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Risponde dell'uniformazione su scala regionale delle attività di controllo ed istruttorie riguardanti la materia specifica, con particolare riferimento alla normativa IPPC, secondo gli obiettivi e le linee definiti dalla Direzione tecnica.

Gestisce direttamente e/o coordina le attività di controllo ed istruttorie secondo gli obiettivi e le linee definiti dalla Direzione tecnica ed in conformità alla normativa di settore. Su indicazione del Direttore di Nodo garantisce il controllo delle emissioni del comparto produttivo a livello locale.

Garantisce il supporto specialistico ai nodi operativi provinciali in caso di gestione di interventi emergenziali che coinvolgano gli impianti di competenza.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI NODO IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

È RESPONSABILE SU SCALA REGIONALE DEL COORDINAMENTO, DELL'INTEGRAZIONE E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ED ISTRUTTORIE RIGUARDANTI LE EMISSIONI IN ATMOSFERA DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC.

PREDISPONE ANNUALMENTE, IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO, IL PROGRAMMA DEI CONTROLLI INTEGRATI DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC.

NELL'AMBITO DELL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI INTEGRATI PROGRAMMATI DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC, SUPPORTA I SERVIZI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO PER QUANTO ATTIENE SPECIFICAMENTE LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ED ISTRUTTORIE RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.

SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DEL DIRETTORE DI NODO GARANTISCE IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI DEL COMPARTO PRODUTTIVO A LIVELLO LOCALE.

GARANTISCE IL SUPPORTO SPECIALISTICO AI NODI OPERATIVI PROVINCIALI IN CASO DI GESTIONE DI INTERVENTI EMERGENZIALI CHE COINVOLGANO GLI IMPIANTI DI COMPETENZA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E DEL CONTRIBUTO DEI CTR DI COMPETENZA, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI INCENERIMENTO E DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

GARANTISCE LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE ANNUALE REGIONALE SULL'ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI, LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE.

FORNISCE SUPPORTO TECNICO E ISTITUZIONALE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SULLA MATERIA DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI SULLE MATERIE DI COMPETENZA.

SUPPORTA LA DIREZIONE TECNICA NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI AL TEMA PRESIDATO AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING (DIREZIONE TECNICA), CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, SITI CONTAMINATI, SUBSIDENZA, CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, CTR TOSSICOLOGIA AMBIENTALE, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, LABORATORIO TEMATICO ARIA, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

ESTERNI

ASSESSORATI AMBIENTE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), ENTI LOCALI, GESTORI/SPA IMPIANTI

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE QUALITÀ DELL'ARIA

Dipende da Direttore di Nodo
Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il sistema integrato di valutazione e gestione della qualità dell'aria utilizzando gli strumenti della modellistica ambientale, dei catasti delle emissioni, delle reti di misura della qualità dell'aria e del bilancio ambientale in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico presente in Arpa Emilia-Romagna. Cura la gestione delle reti regionali di monitoraggio di competenza e il presidio delle banche dati e degli strumenti di stima e previsione della qualità dell'aria integrandoli coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto dei piani e programmi di risanamento e mantenimento riguardanti la matrice.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI NODO IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA SU SCALA REGIONALE LA GESTIONE DELLE RETI DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E DELLE DEPOSIZIONI E INQUINAMENTO ATMOSFERICO DI FONDO, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DI REFERENTI REGIONALI E PROVINCIALI DELLA RETE ARPA.

PRESIDIA I PROCESSI DI COMPETENZA IN ADERENZA AL SISTEMA QUALITÀ ADOTTATO DALL'AGENZIA, SULLA BASE DEGLI INDIRIZZI GENERALI RIGUARDANTI L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ DEFINITI DALL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, E COLLABORA CON IL SERVIZIO SGI:SQE ALLA DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI DI SPECIFICA COMPETENZA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, PRESIDIA/ORIENTA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA (SIRA-ARIA), DELLE DEPOSIZIONI E INQUINAMENTO ATMOSFERICO DI FONDO, NONCHÉ I CONTENUTI DEL CATASTO/INVENTARIO EMISSIONI E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. RELATIVAMENTE ALLA MATERIA DI COMPETENZA SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI.

SUPPORTA L'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA.

SOTTOPONE LA PROPRIA AZIONE DI PIANIFICAZIONE DELLO SVILUPPO DELLE RETI DI MONITORAGGIO GESTITE ALLA VERIFICA DI COERENZA DI COMPATIBILITÀ ECONOMICO - GESTIONALE ESERCITATA DALL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA MATRICE PRESIDATA AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

GARANTISCE LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE REGIONALE ANNUALE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA, SULLE DEPOSIZIONI E SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO DI FONDO, CURANDO NEI TEMPI E NEI MODI RICHIESTI DALLA DIREZIONE TECNICA LA REDAZIONE DELLA REPORTISTICA TECNICA DI SETTORE.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI .

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, RETE REFERENTI ARIA, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, LABORATORIO TEMATICO ARIA, CTR TOSSICOLOGIA AMBIENTALE, CTR EMISSIONI INDUSTRIALI, CTR AREE URBANE, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE

ESTERNI

MINISTERI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

- DEFINIZIONE SET DI INDICATORI E INDICI PER ATTIVITÀ DI REPORTING SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- STESURA RELAZIONE ANNUALE SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA A LIVELLO REGIONALE.
- DIVULGAZIONE DATI A SCALA REGIONALE SULLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE NORMATIVA E RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE RELATIVI ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- PROMOZIONE RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN RELAZIONE ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE

Dipende da Direttore di Nodo

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il sistema di monitoraggio e controllo della radioattività ambientale integrando gli strumenti della modellistica ambientale, dei catasti delle sorgenti e della rete di misura. Cura la gestione della rete regionale di monitoraggio della radioattività ambientale e della rete locale di sorveglianza della radioattività del sito nucleare di Caorso, lo sviluppo delle banche dati e degli strumenti di stima e previsione coerentemente agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e controlli ambientali riguardanti la tematica specifica.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI NODO IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA SU SCALA REGIONALE LA GESTIONE DELLA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE, DELLA RETE LOCALE DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE ATTORNO AL SITO NUCLEARE DI CAORSO, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DI REFERENTI REGIONALI E PROVINCIALI DELLA RETE ARPA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AL MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE E AL CATASTO REGIONALE DELLE SORGENTI DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. RELATIVAMENTE ALLA MATERIA DI COMPETENZA SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI.

GARANTISCE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE A LIVELLO LOCALE.

SUPPORTA LA DIREZIONE TECNICA NELLA DEFINIZIONE E NELLO SVILUPPO DI UN SISTEMA INTEGRATO PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE, CON FINALITÀ DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI DATI PRODOTTI E DI EFFICIENZA DEL SISTEMA.

COLLABORA ALLA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE INTERNE RIGUARDANTI LA MATRICE DI COMPETENZA ED ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELLA RETE.

GESTISCE PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA MATRICE PRESIDATA AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO, E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

SOTTOPONE LA PROPRIA AZIONE DI PIANIFICAZIONE DELLO SVILUPPO DELLE RETI DI MONITORAGGIO GESTITE ALLA VERIFICA DI COERENZA PROGRAMMATICA E DI COMPATIBILITÀ ECONOMICO - GESTIONALE ESERCITATA DALL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE.

CONFORMEMENTE ALLE SCELTE DELLA DIREZIONE GENERALE DI ARPA E IN COERENZA CON GLI INDIRIZZI DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, PUÒ ASSICURARE L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ SECONDO LA NORMA ISO 9001 ALLE RETI GESTITE.

GARANTISCE LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE REGIONALE ANNUALE SULLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE E DI UNA RELAZIONE ANNUALE SULLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE INTORNO ALLA CENTRALE DI CAORSO, CURANDO NEI TEMPI E NEI MODI RICHIESTI DALLA DIREZIONE TECNICA LA REDAZIONE DELLA REPORTISTICA TECNICA DI SETTORE.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI – PER GLI ASPETTI COMUNI ALLA RETE LABORATORISTICA - SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

APPLICA, DI CONCERTO CON IL DIRETTORE DI NODO, GLI INDIRIZZI DEFINITI DALL'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA IN MATERIA DI ORARIO DI SERVIZIO DI LABORATORI E SPORTELLI DELLA RETE.

SI RACCORDA CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA NELLA FASE PRELIMINARE ALLA STIPULA DI CONVENZIONI COMMERCIALI.

COORDINA LE ATTIVITÀ DELLE RETE IN ORDINE A SITUAZIONI DI EMERGENZA AMBIENTALE CONNESSE A SOSTANZE RADIOATTIVE.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA ED ALLE AUSL NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), RETE REFERENTI PROVINCIALI RADIOATTIVITÀ, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), CTR TOSSICOLOGIA AMBIENTALE, CTR AMBIENTE - SALUTE, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZI TERRITORIALI, LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE)

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI PUBBLICI, UNIVERSITÀ, AUSL, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), ISTITUTO SUPERIORE PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO (ISPESL), ISPRA, VIGILI DEL FUOCO (V.V.F.F.), DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIAZIONI NON IONIZZANTI (CEM)

Dipende da Direttore di Nodo

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il sistema di monitoraggio e controllo delle radiazioni non ionizzanti (CEM) integrando gli strumenti della modellistica ambientale, dei catasti delle emissioni, della rete di misura, e curando la gestione della rete regionale di monitoraggio dei campi elettromagnetici, lo sviluppo delle banche dati e degli strumenti di stima e previsione coerentemente agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e controlli ambientali riguardanti la tematica specifica.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI NODO IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA SU SCALA REGIONALE LA GESTIONE DELLA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DI REFERENTI REGIONALI E PROVINCIALI DELLA RETE ARPA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AL MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI E AL CATASTO REGIONALE DELLE SORGENTI DI CAMPI ELETTROMAGNETICI E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

PARTECIPA ALLA PRODUZIONE DEI DATI REGIONALI PER L'OSSERVATORIO NIR DI ISPRA.

PRESIDIA L'UTILIZZO E LO SVILUPPO DELLA MODELLISTICA AMBIENTALE RELATIVAMENTE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA, CURANDONE LA STANDARDIZZAZIONE NELLA RETE.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. RELATIVAMENTE ALLA MATERIA DI COMPETENZA SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI.

GARANTISCE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI A LIVELLO LOCALE.

SUPPORTA LA DIREZIONE TECNICA NELLA DEFINIZIONE E NELLO SVILUPPO DI UN SISTEMA INTEGRATO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI, CON FINALITÀ DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI DATI PRODOTTI E DI EFFICIENZA DEL SISTEMA.

COLLABORA ALLA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE INTERNE RIGUARDANTI LA MATRICE DI COMPETENZA ED ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELLA RETE.

SOTTOPONE LA PROPRIA AZIONE DI PIANIFICAZIONE DELLO SVILUPPO DELLE RETI DI MONITORAGGIO GESTITE ALLA VERIFICA DI COERENZA PROGRAMMATICA E DI COMPATIBILITÀ ECONOMICO - GESTIONALE ESERCITATA DALL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE.

CONFORMEMENTE ALLE SCELTE DELLA DIREZIONE GENERALE DI ARPA E IN COERENZA CON GLI INDIRIZZI DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, PUÒ ASSICURARE L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ SECONDO LA NORMA ISO 9001 ALLE RETI GESTITE.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA.

GESTISCE PROGETTI AMBIENTALI DI RILEVANZA REGIONALE/NAZIONALE RELATIVI ALLA TEMATICA PRESIDATA, AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO, E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

GARANTISCE LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE REGIONALE ANNUALE SULLE RADIAZIONI NON IONIZZANTI, CURANDO NEI TEMPI E NEI MODI RICHIESTI DALLA DIREZIONE TECNICA LA REDAZIONE DELLA REPORTISTICA TECNICA DI SETTORE.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), CTR AMBIENTE-SALUTE, RETE REFERENTI PROVINCIALI CEM, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREE COMUNICAZIONE, AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI E DIRITTO AMBIENTALE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE)

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, GESTORI ED ESERCENTI IMPIANTI, MINISTERI POSTE E TELECOMUNICAZIONI, AMBIENTE, SALUTE, ISPRA, ASSOCIAZIONI ED ENTI (CITTADINI, ORDINI PROFESSIONALI, LEGAMBIENTE, CEI, ETC), OSSERVATORI AMBIENTALI, FONDAZIONE MARCONI, ISPettorato REGIONALE TELECOMUNICAZIONI, UNIVERSITÀ, CNR, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS)

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE TURISMO-AMBIENTE

Dipende da Direttore di Nodo

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Presidia il tematismo su scala regionale in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico, curando lo sviluppo di un sistema di indicatori ambientali e delle banche dati, coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale anche mediante elaborazione di piani e progetti, affrontando gli aspetti qualitativi e presidiando i tematismi di modellistica e pianificazione degli interventi di risanamento.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI NODO IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, CONTRIBUISCE ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DEL TERRITORIO COSTIERO.

COLLABORA CON IL SERVIZIO SGI:SQE ALLA IMPLEMENTAZIONE E DIFFUSIONE DI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE DI PROCESSO E PRODOTTO NEL SETTORE TURISTICO (EMAS, ECOLABEL, ACQUISTI VERDI PER LE STRUTTURE RICETTIVE) ED ALLA STESURA DEL BILANCIO AMBIENTALE DEL COMPARTO TURISTICO.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE AL TEMATISMO DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DEL LITORALE DI LIVELLO LOCALE, REGIONALE E NAZIONALE.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. RELATIVAMENTE ALLA MATERIA DI COMPETENZA SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI.

SUPPORTA L'AREA COMPETENTE DELLA DIREZIONE TECNICA NELLA DEFINIZIONE E NELLO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLO STATO DEL LITORALE, CON FINALITÀ DI PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO.

COLLABORA ALLA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE INTERNE RIGUARDANTI LA TEMATICA DI COMPETENZA ED ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELLA RETE.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA TEMATICA DI COMPETENZA.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA PRESIDATA AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZI TERRITORIALI, AREA ECOMANAGEMENT (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, MINISTERI AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, SALUTE, SVILUPPO ECONOMICO, ENTI DI PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TURISTICO, ISPRA, AZIENDE PROMOZIONE TURISTICA (APT), ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE E DEI CONSUMATORI

STRUTTURE TEMATICHE

SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA

MACROSTRUTTURA SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA

DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE SERVIZIO

AREA
AGROMETEOROLOGIA
TERRITORIO E CLIMA

AREA
IDROGRAFIA E
IDROLOGIA

AREA METEOROLOGIA
AMBIENTALE MARINA E
OCEANOGRAFICA

AREA MODELLISTICA
METEOROLOGICA E CENTRO
DI COMPETENZA NAZIONALE

AREA
CENTROFUNZIONALE E
RETI DI MONITORAGGIO
IDROMETEO

AREA SERVIZI
INFORMATICI

NOTE INTRODUTTIVE

Il Servizio Idro-Meteo-Clima è la struttura tematica di Arpa Emilia-Romagna che detiene il compito, trasversale all'intera Agenzia, di svolgere attività operative, di ricerca e di sviluppo meteorologiche, climatologiche, agrometeorologiche, radarmeteorologiche, idrografiche, idrologiche, di meteorologia ambientale, di modellistica della qualità dell'aria e dell'ambiente marino-costiero e di telerilevamento. Presidia le tematiche connesse ai cambiamenti climatici alla scala regionale. Provvede a fornire assistenza tecnica e scientifica nelle materie di competenza agli Enti Istituzionali regionali e locali (Ambiente, Protezione Civile, Difesa del Suolo).

È il Centro funzionale regionale del sistema informativo nazionale meteorologico e idrogeologico a supporto della Protezione Civile. È il gestore regionale della rete integrata di monitoraggio idro-meteo-pluviometrico.

È Centro di competenza nazionale in modellistica meteorologica e radarmeteorologia a supporto del sistema nazionale di protezione civile. Da luglio 2011 è Centro di Competenza per la modellistica idrologica con valenza sovraregionale, assicurando supporto tecnico-specialistico nei confronti dei decisori istituzionali.

Dal 2007 presidia (DGR n. 2168 del 27/12/2007) il tema del clima e dei cambiamenti climatici attraverso la caratterizzazione dello stato attuale del clima del territorio regionale mediante elaborazione dei dati meteoclimatici presenti in archivio, sia mediante la definizione di scenari futuri del clima facendo uso di modelli di regionalizzazione, ed infine promuovendo studi di impatto del cambiamento climatico sui sistemi ambientali, sociali, sull'economia e le attività produttive della Regione Emilia-Romagna.

Si articola, oltre alla Direzione, in sei aree (Agrometeorologia Territorio e Clima; Centro funzionale e Reti di Monitoraggio idrometeo; Idrografia e Idrologia; Meteorologia ambientale, marina e oceanografica; Modellistica meteorologica e Centro di competenza nazionale; Servizi informatici).

L'Area Agrometeorologia Territorio e Clima oltre a presidiare le attività in campo climatico, gestisce la produzione periodica dei bollettini agrometeorologici, dei pollini allergenici e della siccità; cura lo sviluppo della modellistica agrometeorologica, l'applicazione delle tecniche di telerilevamento e sviluppa la relativa attività di ricerca applicata.

L'Area Centro funzionale e Reti di Monitoraggio idrometeo oltre alla responsabilità del Centro funzionale regionale assicura il coordinamento delle attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva di tutte le strumentazioni per la raccolta dai dati osservati, ad esclusione dei radar meteorologici.

L'Area Idrografia e Idrologia "arricchisce" competenze e responsabilità a seguito dell'attribuzione ad Arpa SIMC del ruolo di Centro di Competenza per la modellistica idrologica con valenza sovregionale (Decreto n. 3593 del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 20 luglio 2011). Svolge le funzioni di monitoraggio quantitativo delle acque meteoriche nelle varie fasi del loro ciclo e quindi principalmente delle precipitazioni, dei corsi d'acqua e delle falde acquifere superficiali e profonde. A tale scopo effettua sistematici rilievi idrometrici e misure di portata dei corsi d'acqua e provvede alla raccolta, alla validazione e all'elaborazione dei dati idrologici. Si occupa della diffusione, sotto varie forme, degli stessi dati e dei risultati delle elaborazioni e degli studi che su di essi conduce. Si occupa dello sviluppo della modellistica idrologica, finalizzata a scopi operativi e di studio di scenari evolutivi, inclusi quelli climatici.

L'Area Meteorologia ambientale, marina e oceanografica si occupa della applicazione della meteorologia e della relativa modellistica alla qualità dell'aria (dalla scala urbana a quella regionale) e rafforza lo sviluppo e la gestione della modellistica dell'ambiente marino-costiero, compreso il tema della previsione della qualità delle acque di balneazione, in collaborazione con altri Nodi di ARPA. Sviluppa ed applica inoltre la specifica modellistica numerica ambientale a studi e scenari.

L'Area Modellistica meteorologica e Centro di competenza nazionale sviluppa gli strumenti matematici numerici (modelli) a fini previsionali e operativi, anche a supporto del Sistema di protezione civile nazionale e svolge allo scopo attività di ricerca applicata nel settore della modellistica meteorologica numerica. Le attività connesse a gestione, manutenzione, sviluppo dei sistemi radar, nonché all'utilizzo dei dati radar per lo sviluppo delle tecniche di nowcasting sono trasferite ad un'unità organizzativa che verrà definita in sede di microorganizzazione di nodo.

L'Area Servizi informatici è struttura trasversale con compiti di progettazione, gestione e supporto informatici agli utenti interni e per ogni esigenza di elaborazione, archiviazione e trasmissione dati legata alle funzionalità operative ed a programmi e progetti della Struttura, di cui sviluppa e gestisce i siti Web pubblico e protetto.

DIRETTORE SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA

Dipende da Direttore generale

MISSION

Presidia le attività operative e progettuali, di analisi, ricerca e di sviluppo meteorologiche, climatologiche, agrometeorologiche, radarmeteorologiche, idrografiche, idrologiche e di modellistica ambientale, di modellazione della qualità dell'aria e dell'ambiente marino-costiero, garantendo, in raccordo con la Direzione tecnica, il supporto tecnico-conoscitivo ai nodi operativi dell'Agenzia. Presidia le attività relative al cambiamento climatico.

Risponde dei risultati del Centro funzionale regionale del sistema informativo nazionale idro-meteo-pluviometrico a supporto della Protezione Civile, nonché del Centro di competenza nazionale in modellistica meteorologica e radarmeteorologia del Servizio della Protezione Civile nazionale.

Garantisce la gestione efficace ed efficiente del Servizio nell'ambito delle strategie di rete, cui contribuisce direttamente, secondo le autonomie previste e nei limiti delle risorse assegnate dalla Direzione generale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ELABORA, NEL RISPETTO DELLE LINEE E DELLE POLITICHE ELABORATE DALLA DIREZIONE GENERALE, IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I VINCOLI AZIENDALI E SULLA BASE DELLA DOMANDA DEI CLIENTI ISTITUZIONALI RAPPORRANDOSI CON LE DIVERSE COMPONENTI ISTITUZIONALI E TECNICHE DI LIVELLO LOCALE REGIONALE E NAZIONALE NELLE FASI DI DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONE.

CONIUGA LA DOMANDA ESTERNA DI SERVIZI, ATTIVITÀ E PRESTAZIONI AMBIENTALI NEL RISPETTO ED IN COERENZA CON LE LINEE STRATEGICHE E LA POLITICA DEFINITE A LIVELLO CENTRALE E COMPATIBILMENTE CON LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SERVIZIO, INDIVIDUANDO E SELEZIONANDO LE PRIORITÀ, DEFINENDO STANDARD DI QUALITÀ, OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI.

INDIRIZZA, COORDINA, CONTROLLA E SVILUPPA LE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE, TECNICHE E OPERATIVE ED I PROCESSI PRODUTTIVI DEL SERVIZIO ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI TECNICO-PRODUTTIVI, DI CUI RIFERISCE PERIODICAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE IN MERITO ALL'ANDAMENTO, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO REALIZZATO IN STRETTO RAPPORTO CON L'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE ED IL REPORT CONSUNTIVO ANNUALE.

GARANTISCE, IN ORDINE ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE NEL D.LGS 81/2008 E S.M.I. (TESTO UNICO SULLA SICUREZZA), LO STATO DI CORRISPONDENZA DI STRUTTURE, ATTREZZATURE, MODALITÀ OPERATIVE AL DETTATO NORMATIVO E ALLE SPECIFICHE GENERALI, AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE.

PARTECIPA AL COORDINAMENTO DEI DATORI DI LAVORO GARANTITO DAL DIRETTORE GENERALE TRAMITE LA FUNZIONE CENTRALE COMPETENTE, ALLINEANDOSI ALLE VALUTAZIONI PREVALENTI SCATURITE DAL COORDINAMENTO STESSO.

CONFORMEMENTE ALLE SCELTE DELLA DIREZIONE GENERALE DI ARPA E IN COERENZA CON GLI INDIRIZZI DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, PUÒ ASSICURARE L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ SECONDO LA NORMA ISO 9001 AI PROCESSI EVENTUALMENTE INDIVIDUATI DELLA STRUTTURA.

SI RACCORDA A LIVELLO OPERATIVO E STRATEGICO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IL SISTEMA TECNICO INTERNO AL FINE DI CONTRIBUIRE ALL'UNITARIETÀ DELLA POLITICA TECNICA DELL'AGENZIA.

SOTTOPONE LA PROPRIA AZIONE DI PIANIFICAZIONE DELLO SVILUPPO DELLA RETE IDROMETEOPLUVIOMETRICA ALLA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE ESERCITATA DALL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE.

FAVORISCE UNA LETTURA INTERDISCIPLINARE DEI DATI AMBIENTALI ED UN APPROCCIO SISTEMICO ALLA COMPLESSITÀ DELLA REALTÀ AMBIENTALE, ALLO SCOPO DI OFFRIRE UNA FOTOGRAFIA ED UN' INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI E DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DI DIMENSIONE REGIONALE.

HA LA RESPONSABILITÀ DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO RELATIVAMENTE A INVESTIMENTI TECNICI E STRUMENTALI, FABBISOGNO E ALLOCAZIONE DI RISORSE TECNICHE NEL SERVIZIO, CHE ESERCITA IN LINEA CON GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA ECONOMICA DELL'ENTE.

COORDINA LE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E PROGETTAZIONE COMPLESSA DEL SERVIZIO CHE GESTISCE IN RACCORDO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IN COERENZA CON LA POLITICA AMBIENTALE, GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL SAPERE TECNICO-SCIENTIFICO, DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ENTE, MISURANDONE LA COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE.

SVILUPPA COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW-HOW IN AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO, DELLA RICERCA, E CON ENTI/ORGANISMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

ASSICURA, ATTRAVERSO IL DIRETTO GOVERNO DELLE FUNZIONI IN STAFF, LA APPROPRIATA APPLICAZIONE DEI SISTEMI GESTIONALI, GARANTENDO COLLABORAZIONE ALLE STRUTTURE CENTRALI. PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE ASSEGNATO.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI E RESPONSABILI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI E RESPONSABILI DI NODO

ESTERNI

DIREZIONI GENERALI REGIONE EMILIA-ROMAGNA (AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, AGRICOLTURA, SANITÀ), SERVIZI TECNICI DI BACINO RER, SERVIZI TECNICI DI PROVINCE E COMUNI RER, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, ORGANIZZAZIONE METEOROLOGICA MONDIALE, CENTRO EUROPEO DI PREVISIONI METEOROLOGICHE A MEDIO TERMINE, EUMETSAT, EUMETNET, GMES, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ENEA, REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE (SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE), AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), AZIENDA REGIONALE PER LA NAVIGAZIONE INTERNA (ARNI), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, ENTI LOCALI, CONSORZI DI BONIFICA

RESPONSABILE AREA AGROMETEOROLOGIA TERRITORIO E CLIMA

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Presidia gli aspetti connessi a monitoraggio, analisi, ricerca e previsione nel campo dell'agrometeorologia e del telerilevamento, con particolare riguardo all'agricoltura ed alle sue relazioni con l'ambiente ed il territorio. Sviluppa prodotti di modellistica previsionale dedicati a valutazioni agroambientali e alle risorse idriche in agricoltura. Svolge attività di sviluppo nel settore della climatologia a scala regionale finalizzata alla conoscenza del clima della regione, alla valutazione di scenari climatici futuri e alla valutazione di impatti, in collaborazione con le Aree interne alla Struttura e in stretta sinergia con la Direzione tecnica e gli altri nodi di Arpa. Gestisce la produzione di previsioni stagionali anche a supporto del sistema di protezione civile nazionale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA L'ELABORAZIONE DI BOLLETTINI REGIONALI DI MONITORAGGIO E PREVISIONE IN AMBITO AGROMETEOROLOGICO, DELLA SICITÀ E DEI POLLINI ALLERGENICI E L'AGGIORNAMENTO DEI SITI WEB DEDICATI.

FORNISCE ASSISTENZA AGROMETEOROLOGICA ED AGROCLIMATICA AGLI UTENTI ESTERNI.

PROVEDE AD ELABORAZIONI AGROMETEOROLOGICHE ED AGROCLIMATICHE, NONCHÈ ALLA PREDISPOSIZIONE DI STUDI E REPORTISTICA NEL SETTORE DI COMPETENZA.

IMPLEMENTA ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO NELL'AMBITO DELLA MODELLISTICA PREVISIONALE AGROMETEOROLOGICA.

IMPLEMENTA LO SVILUPPO DELLA MODELLISTICA AGRO-AMBIENTALE IN RELAZIONE AGLI IMPATTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

ELABORA PRODOTTI DI NATURA CLIMATOLOGICA, INCLUSE PREVISIONI/PROIEZIONI DEL CLIMA FUTURO, PER SCOPI OPERATIVI E DI RICERCA E SVILUPPO, ED EFFETTUA ELABORAZIONI DIAGNOSTICHE SUI DATI PREVISIONALI.

PROMUOVE LA REALIZZAZIONE, IN COLLABORAZIONE CON LE AREE INTERNE ALLA STRUTTURA ED IN SINERGIA CON LA DIREZIONE TECNICA E GLI ALTRI NODI DI ARPA, STUDI DI IMPATTO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SUI SISTEMI AMBIENTALI E SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IN PARTICOLARE SULL'AGRICOLTURA.

SVILUPPA LE ATTIVITÀ LEGATE ALLE TECNICHE DI TELERILEVAMENTO E FORNISCE ASSISTENZA AI NODI DI ARPA .

SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON GLI INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR SISTEMI IDRICI, CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE)

ESTERNI

DIREZIONI GENERALI REGIONE EMILIA-ROMAGNA (AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, AGRICOLTURA, SANITÀ), SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ENEA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE (SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE ED AGROMETEO), AUTORITÀ DI BACINO DEL PO DISTRETTO IDROGRAFICO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, SCUOLE E ISTITUTI DI FORMAZIONE, ENTI LOCALI (PROVINCE, COMUNI) CONSORZI DI BONIFICA E ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI AGRICOLI, AZIENDE AGRICOLE, ASSICURAZIONI

RESPONSABILE AREA CENTRO FUNZIONALE E RETI DI MONITORAGGIO IDROMETEO

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Presidia la gestione e lo sviluppo della rete meteorologica regionale, mantenendo operativamente e tecnologicamente aggiornato il sistema osservativo meteorologico di superficie di tipo convenzionale (stazioni al suolo e radiosondaggio) a supporto della Protezione Civile regionale, degli Assessorati Ambiente ed Agricoltura e di clienti esterni. È responsabile del Centro funzionale regionale svolgendone, con il supporto della Sala operativa previsioni meteo e delle Aree Idrografia e Idrologia, Modellistica meteorologica e Centro di competenza nazionale e dell'Area Meteorologia ambientale marina e oceanografica, le funzioni all'interno del Sistema Nazionale Idro-meteo-pluviometrico e dei Centri funzionali, a supporto della Protezione Civile.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

ASSICURA LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLE RETI IDRO – METEO – PLUVIOMETRICHE, NONCHÉ DEL SISTEMA AUTOSONDA.

SUPPORTA LA SALA OPERATIVA PROVVEDENDO ALLA RACCOLTA DEI DATI E FORNENDO UN PRIMO CONTROLLO DI QUALITÀ SUI DATI STESSI.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'AMPLIAMENTO DELLE RETI.

GESTISCE E DIFFONDE LE INFORMAZIONI CONNESSE AL RUOLO DI CENTRO FUNZIONALE REGIONALE DEL SISTEMA NAZIONALE IDRO-METEOPLUVIOMETRICO E DEI CENTRI FUNZIONALI.

SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

È RESPONSABILE DEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, CTR QUALITÀ ARIA, CTR SISTEMI IDRICI

ESTERNI

DIREZIONI GENERALI REGIONE EMILIA-ROMAGNA (AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, AGRICOLTURA), SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA) MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ENEA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE, IN PARTICOLARE SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE, AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, ENTI LOCALI (PROVINCE, COMUNI), CONSORZI DI BONIFICA

RESPONSABILE AREA IDROGRAFIA E IDROLOGIA

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Presidia l'attività conoscitiva finalizzata ad assicurare la difesa del suolo, la tutela delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico provvedendo a rilevamento, validazione, archiviazione e pubblicazione delle grandezze climatiche, idrologiche e idrografiche interessanti i corsi d'acqua ed i relativi bacini idrografici. Effettua rilievi e campagne di misure idrologiche dei corpi idrici. Sviluppa modellistica idrologica a fini previsionali operativi, di studio di scenari e per il dimensionamento di opere idrauliche.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIEDE ALLA SISTEMATIZZAZIONE DEI DATI IDROLOGICI RILEVATI ALLE STAZIONI DI MISURA E PROVVEDE ALLA VALIDAZIONE, ELABORAZIONE DATI E STAMPA DI ANNALI.

GESTISCE LA MODELLISTICA IDROLOGICA NEL BACINO DEL PO ANCHE IN OTTEMPERANZA AL RUOLO DI CENTRO DI COMPETENZA NAZIONALE PER L'IDROLOGIA, STABILITO DAL DIPARTIMENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE.

ELABORA RELAZIONI IDROLOGICHE, STUDI DIRETTI ALLA CONOSCENZA DELL'AMBIENTE FISICO PER QUANTO RIGUARDA LA CIRCOLAZIONE DELLE ACQUE E RAPPORTI SU EVENTI DI PARTICOLARE INTERESSE IDROLOGICO.

PROVVEDE ALLO SVILUPPO E ALLA GESTIONE DI MODELLI PREVISIONALI LEGATI A VALUTAZIONI DI TIPO IDROLOGICO.

GESTISCE LE ATTIVITÀ CONNESSE AL MONITORAGGIO DELLE PORTATE FLUVIALI MEDIANTE CAMPAGNE DI MISURE IDROLOGICHE.

SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR SISTEMI IDRICI

ESTERNI

DIREZIONI GENERALI REGIONE EMILIA-ROMAGNA (AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, AGRICOLTURA), SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, NAZIONALI AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA, ENEA, AGENZIE AMBIENTALI, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE, IN PARTICOLARE SERVIZI IDROMETEO E DI PROTEZIONE CIVILE, AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AIPO, ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, ENTI LOCALI, CONSORZI DI BONIFICA, ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI AGRICOLI, AZIENDE AGRICOLE, STUDI LEGALI, ASSICURAZIONI

RESPONSABILE AREA METEOROLOGIA AMBIENTALE MARINA E OCEANOGRAFICA

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Svolge attività operative, progettuali, di ricerca e sviluppo nel campo della meteorologia applicata alla qualità dell'aria ed all'ambiente marino-costiero, inclusa la modellistica della qualità dell'aria, di previsione delle onde ed oceanografica, anche a supporto del sistema di protezione civile nazionale e regionale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO, E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLA MODELLISTICA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA .

PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLA MODELLISTICA DEL MARE E DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO, COMPRESA LA MODELLISTICA DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE.

GARANTISCE AL CTR QUALITÀ DELL'ARIA, ATTRAVERSO PIANI DI LAVORO CONCORDATI, LA REALIZZAZIONE DI PREVISIONI E VALUTAZIONI DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A SCALA REGIONALE.

ORIENTA E SUPPORTA LE SEZIONI PROVINCIALI NELLA SCELTA E APPLICAZIONE DI MODELLI LOCALI NEL TERRITORIO DI PROPRIA COMPETENZA.

SVILUPPA E GESTISCE LE INTERFACCIA (PREPROCESSORI METEO) AI MODELLI PREVISIONALI DI QUALITÀ DELL'ARIA.

FORNISCE LE PREVISIONI DI QUALITÀ DELL'ARIA E LA RELATIVA ASSISTENZA METEOROLOGICA AI CLIENTI INTERNI ED ISTITUZIONALI.

FORNISCE ALLA STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE ED ALLE SEZIONI COSTIERE, ATTRAVERSO PIANI DI LAVORO CONCORDATI, IL SUPPORTO MODELLISTICO PER LE PREVISIONI E LE ANALISI OCEANOGRAFICHE E DI DIFFUSIONE IN MARE DI SOSTANZE INQUINANTI.

SUPPORTA IL DIRETTORE DEL SERVIZIO NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO AFFIDATIGLI DAI REFERENTI INTERNI ED ESTERNI.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIREZIONE TECNICA, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, CTR AREE URBANE, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SEZIONI PROVINCIALI, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

ESTERNI

DIREZIONI GENERALI REGIONE EMILIA-ROMAGNA (AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, IN PARTICOLARE SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO, SANITÀ), PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE, ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA (IN PARTICOLARE ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA-INGV), ENEA, CNR, UNIVERSITÀ, ENTI LOCALI (PROVINCE, COMUNI)

RESPONSABILE AREA MODELLISTICA METEOROLOGICA E CENTRO DI COMPETENZA NAZIONALE

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Mantiene, sviluppa e gestisce operativamente strumenti modellistici (fisico-matematici) ai fini di previsione meteorologica operativa attraverso il collegamento con altri servizi meteorologici operanti nel settore e con la ricerca nazionale ed internazionale. Svolge attività di ricerca applicata per l'ottimizzazione degli strumenti modellistici utilizzati. Sviluppa tecniche oggettive di assimilazione dati da reti convenzionali, da piattaforma satellitare e da radar all'interno dei modelli di previsione numerica. In qualità di Centro di competenza nazionale per la modellistica meteorologica, fornisce i risultati delle elaborazioni modellistiche alla Protezione Civile nazionale e, attraverso essa, al sistema dei Centri funzionali regionali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

CURA LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA E PARTECIPA ALLO SVILUPPO DEI MODELLI E DEI SISTEMI PREVISIONALI IN USO SIA DI TIPO DETERMINISTICO (MODELLO COSMO, SISTEMA LAMI) CHE PROBABILISTICO (O DI ENSEMBLE- MODELLO COSMO SISTEMI COSMO-LEPS E COSMO SREPS).

MANTIENE E SVILUPPA SISTEMI DI ASSIMILAZIONE DATI METEOROLOGICI PER L'INIZIALIZZAZIONE DEI MODELLI DI PREVISIONE E CURA L'ACQUISIZIONE E GESTIONE DEI DATI DA SATELLITI METEOROLOGICI UTILIZZATI A SCOPI SIA PREVISIONALI SIA DI ASSIMILAZIONE DATI.

EFFETTUA, IN COLLABORAZIONE CON LA SALA OPERATIVA, VALUTAZIONI DIAGNOSTICHE SULLA QUALITÀ DEGLI OUTPUT FORNITI DALLE CATENE MODELLISTICHE, A FINI DI MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI E DELLO SVILUPPO DI TECNICHE DI POST-ELABORAZIONE DEI PRODOTTI MODELLISTICI.

CURA LA GESTIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI DI VALUTAZIONE STATISTICA DELLE CATENE PREVISIONALI DI TIPO PROBABILISTICO A FINI DI MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI E DI SUPPORTO INFORMATIVO ALLA RICERCA E SVILUPPO NEL CAMPO MODELLISTICO.

PRESIDIA E COORDINA LE ATTIVITÀ DI CENTRO DI COMPETENZA NEL SETTORE MODELLISTICO PREVISIONALE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DEI CENTRI FUNZIONALI DI PROTEZIONE CIVILE.

PRESIDIA IL COORDINAMENTO CON LE INIZIATIVE E LE ATTIVITÀ NEL SETTORE MODELLISTICO A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE.

SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI WEB E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON GLI INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREE INTERNE AD ARPA SIMC

ESTERNI

AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ENEA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE (SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE), AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ

RESPONSABILE AREA SERVIZI INFORMATICI

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Svolge attività di progettazione, gestione e supporto informatici alle funzioni operative ed ai programmi e progetti del Servizio con esigenze di elaborazione, gestione, archiviazione, trasmissione e fornitura dati. Sviluppa e gestisce i siti web pubblico e privato del Servizio, il database dei dati osservati, l'archivio dei risultati della modellistica numerica e le reti di trasmissione dati, coordinandosi con le aree interne e della Direzione generale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DELLA STRUTTURA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER.

ORGANIZZA E GESTISCE L'AMMINISTRAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E LA MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE DEI SISTEMI INFORMATICI E DEI SERVER, GARANTENDO IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLE RETI INTERNE, DELLE RETI GEOGRAFICHE, DEL SITO WEB E DEI SISTEMI DI ARCHIVIAZIONE DATI.

ORGANIZZA E GESTISCE LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA DI TUTTE LE PROCEDURE INFORMATICHE INERENTI ALLA MOVIMENTAZIONE ED ALL'ELABORAZIONE DI ROUTINE DEI DATI OSSERVATI E PREVISTI PRESENTI O SCAMBIATI CON ALTRI ENTI.

ORGANIZZA E GESTISCE LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA DEGLI ARCHIVI DEI DATI OSSERVATI E DEI CAMPI DELLA MODELLISTICA NUMERICA E DELLE PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO ED INTERROGAZIONE DEGLI ARCHIVI STESSI, PER MIGLIORARNE E AGEVOLARNE LA CONSULTAZIONE.

SUPPORTA GLI UTENTI INTERNI FORNENDO ASSISTENZA ALLE PROBLEMATICHE LEGATE ALL'INSTALLAZIONE E ALL'UTILIZZO DI SISTEMI HARDWARE E SOFTWARE.

CURA IN ACCORDO CON I RESPONSABILI DELLE ALTRE AREE L'ADEGUAMENTO DELLE RISORSE HARDWARE E SOFTWARE.

SUPPORTA IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA NELLA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI DELL'AREA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

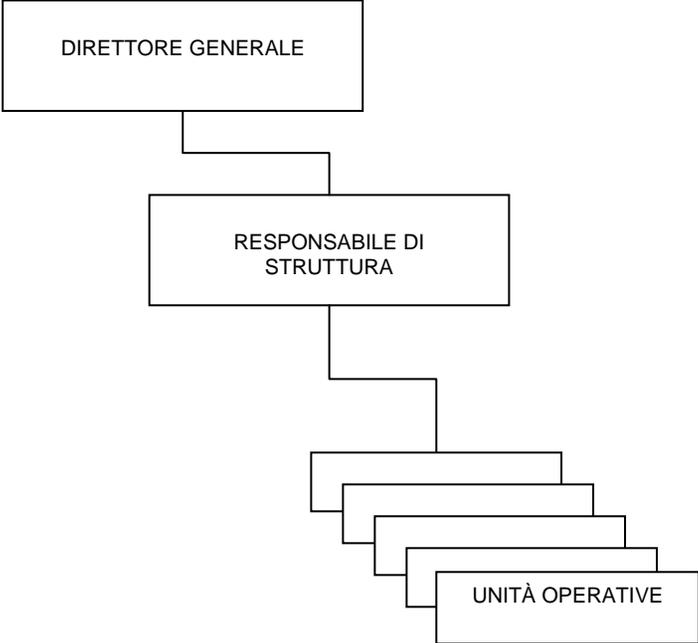
SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREE INTERNE AL SERVIZIO

ESTERNI

FORNITORI DI H/W E S/W SPECIALISTICO E DI BASE, GESTORI MANUTENZIONE H/W E S/W, SERVIZI INFORMATICI DI: SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, AERONAUTICA MILITARE (CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ENTI LOCALI (PROVINCE, COMUNI), CONSORZI DI BONIFICA, UNIVERSITÀ ED ISTITUTI DI RICERCA

STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE

MACROSTRUTTURA STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE



NOTE INTRODUTTIVE

La Struttura oceanografica Daphne è la struttura tematica di Arpa Emilia-Romagna che detiene il compito, trasversale all'intera Agenzia, di svolgere attività di studio, ricerca e controllo degli ambienti marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero. La Struttura, punto di eccellenza di Arpa per gli ecosistemi marino-costiero e di transizione, il monitoraggio marino e la gestione integrata delle zone costiere (GIZC), eroga prestazioni analitiche specialistiche di rilievo fornendo supporto tecnico-scientifico al governo regionale, nazionale e agli enti locali per la predisposizione di piani e progetti di pianificazione, di risanamento e di tutela, anche avvalendosi di contributi provenienti da altri nodi del sistema ARPA e sviluppando, in collaborazione con organismi titolati esterni, competenze e strategie appropriate. Svolge inoltre attività di laboratorio in comune con le strutture della Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico.

Si articola, oltre alla Direzione di Struttura comprensiva delle staff e preposta ad attività di integrazione delle competenze nel Nodo, nello Sportello accettazione e refertazione campioni e in due macrosettori finalizzati al presidio ecosistemico marino costiero e di transizione e del monitoraggio marino.

I due macrosettori presidiano, attraverso unità dedicate di laboratori analitici specialistici, di studio, e di monitoraggio tramite il mezzo mobile "Motonave Daphne II", attività di monitoraggio marino, di analisi di gestione base informativa dati rete ambienti marino e di transizione, di gestione della rete acque di transizione in raccordo con le competenti Aree di Coordinamento della Direzione Tecnica.

Il Responsabile della Struttura garantisce la corretta applicazione dei criteri di classificazione dello stato ambientale nonché l'organizzazione e la gestione delle reti regionali di monitoraggio delle acque costiere marine e di transizione, elaborando criteri per il miglioramento tecnologico e l'implementazione e aggiornamento del sistema informativo.

Per quanto riguarda la Gestione integrata zone costiere (GIZC), la Struttura assicura l'integrazione delle componenti socio-economiche insistenti sulla costa al fine di supportare l'amministrazione regionale e gli enti locali nella promozione dell'assetto sostenibile, integrando le competenze degli specialisti di tematica ambientale ed avvalendosi del know-how specifico della rete (CTR, Direzione tecnica, Servizio Idro-Meteo-Clima), nonché degli Enti/Istituti specialisti nei settori riguardanti attività insite nelle aree costiere.

RESPONSABILE STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE

Dipende da Direttore generale

MISSION

Presidia le attività di analisi, studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e delle acque di transizione, garantendo appropriato supporto al governo regionale, nazionale e agli enti locali per la predisposizione di piani e progetti di pianificazione, di risanamento e di tutela dell'ecosistema marino e del territorio costiero, avvalendosi anche di contributi provenienti dalla rete Arpa, in raccordo con la Direzione tecnica.

Garantisce la gestione efficace ed efficiente della Struttura nell'ambito delle strategie di rete, cui contribuisce direttamente, secondo le autonomie previste e nei limiti delle risorse assegnate dalla Direzione generale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ELABORA, NEL RISPETTO DELLE LINEE E DELLE POLITICHE ELABORATE DALLA DIREZIONE GENERALE, IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I VINCOLI AZIENDALI E SULLA BASE DELLA DOMANDA DEI CLIENTI ISTITUZIONALI RAPPORRANDOSI CON LE DIVERSE COMPONENTI ISTITUZIONALI E TECNICHE DI LIVELLO LOCALE REGIONALE E NAZIONALE NELLE FASI DI DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONE.

CONIUGA LA DOMANDA ESTERNA DI SERVIZI, ATTIVITÀ E PRESTAZIONI AMBIENTALI NEL RISPETTO ED IN COERENZA CON LE LINEE STRATEGICHE E LA POLITICA DEFINITE A LIVELLO CENTRALE E COMPATIBILMENTE CON LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DELLA STRUTTURA, INDIVIDUANDO E SELEZIONANDO LE PRIORITÀ, DEFINENDO STANDARD DI QUALITÀ, OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI.

INDIRIZZA, COORDINA, CONTROLLA E SVILUPPA LE ATTIVITÀ TECNICO-OPERATIVE ED I PROCESSI DELLA STRUTTURA ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI TECNICO-PRODUTTIVI, DI CUI RIFERISCE PERIODICAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE IN MERITO ALL'ANDAMENTO, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO.

GARANTISCE, IN ORDINE ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE NEL D.LGS 81/2008 E S.M.I. (TESTO UNICO SULLA SICUREZZA), LO STATO DI CORRISPONDENZA DI STRUTTURE, ATTREZZATURE, MODALITÀ OPERATIVE AL DETTATO NORMATIVO E ALLE SPECIFICHE GENERALI, AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE.

PARTECIPA AL COORDINAMENTO DEI DATORI DI LAVORO GARANTITO DAL DIRETTORE GENERALE TRAMITE LA FUNZIONE CENTRALE COMPETENTE, ALLINEANDOSI ALLE VALUTAZIONI PREVALENTI SCATURITE DAL COORDINAMENTO STESSO.

CONFORMEMENTE ALLE SCELTE DELLA DIREZIONE GENERALE DI ARPA, E IN COERENZA CON GLI INDIRIZZI DELLE AREE MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE E ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, PUÒ ASSICURARE L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ SECONDO LE NORME ISO 9001 E UNI EN 17025, AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE.

SOTTOPONE LA PROPRIA AZIONE DI PIANIFICAZIONE DELLO SVILUPPO DELLE RETI DI MONITORAGGIO GESTITE ALLA VERIFICA DI COERENZA PROGRAMMATICA E DI COMPATIBILITÀ ECONOMICO - GESTIONALE ESERCITATA DALL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE.

PRESIDIA I RAPPORTI CON L'ARMATORE IN ORDINE ALLA MOTONAVE DAPHNE II, DI CUI DEFINISCE L'UTILIZZO NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE ANNUALE, GARANTENDO IL CORRETTO FUNZIONAMENTO E LO SVILUPPO DEL LABORATORIO MOBILE "DAPHNE" AL FINE DI ASSICURARE SIA LA QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO, SIA IL PROCESSO DI INNOVAZIONE DI METODI E STRUMENTAZIONE, SEGNALANDO ALLA DIREZIONE I BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO EMERGENTI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI – PER GLI ASPETTI COMUNI ALLA RETE LABORATORISTICA - SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

APPLICA, DI CONCERTO CON IL DIRETTORE TECNICO, GLI INDIRIZZI DEFINITI DALL'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE IN MATERIA DI ORARIO DI

SERVIZIO DI LABORATORI E SPORTELLI DELLA RETE.

SI RACCORDA CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA NELLA FASE PRELIMINARE ALLA STIPULA DI CONVENZIONI COMMERCIALI COMPREDENTI PRESTAZIONI LABORATORISTICHE.

GARANTISCE, IN RACCORDO CON LE STRUTTURE INTERNE INTERESSATE (CTR, SIMC), NONCHÉ CON GLI ENTI/ISTITUTI SPECIALISTI NEI SETTORI RIGUARDANTI ATTIVITÀ INSITE NELLE AREE COSTIERE, L'INTEGRAZIONE DELLE COMPONENTI SOCIO-ECONOMICHE INSISTENTI SULLA COSTA AL FINE DI SUPPORTARE L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E GLI ENTI LOCALI NELLA PROMOZIONE DELL'ASSETTO SOSTENIBILE.

HA LA RESPONSABILITÀ DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO RELATIVAMENTE A INVESTIMENTI TECNICI E STRUMENTALI, FABBISOGNO E ALLOCAZIONE DI RISORSE TECNICHE NELLA STRUTTURA, CHE ESERCITA IN LINEA CON GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA ECONOMICA DELL'ENTE.

SVILUPPA COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW-HOW IN AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO, DELLA RICERCA E CON ENTI/ORGANISMI REGIONALI E NAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

ASSICURA, ATTRAVERSO IL DIRETTO GOVERNO DELLE FUNZIONI IN STAFF, LA APPROPRIATA APPLICAZIONE DEI SISTEMI GESTIONALI, GARANTENDO COLLABORAZIONE ALLE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE. PROMUOVE L'INNOVAZIONE DL PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI, CON LA CADENZA PIÙ OPPORTUNA, CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA, A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE ASSEGNATO.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA E RESPONSABILI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, SEZIONI PROVINCIALI

ESTERNI

DIREZIONI GENERALI REGIONE EMILIA-ROMAGNA (AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SANITÀ), MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO, ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, CNR – ISMAR SEDI DI BOLOGNA VENEZIA ANCONA, ISTITUTI DI RICERCA TRANSFRONTALIERI, COMUNI E PROVINCE COSTIERI, PARCO DELTA DEL PO, ASSOCIAZIONI CATEGORIA DEL TURISMO E DELLA PESCA

POSIZIONI DI NODO

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI FASCIA A

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali/Responsabile Servizio territoriale/Responsabile Laboratorio/ CTR/Area di Struttura Tematica

MISSION

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali / Servizio territoriale / Laboratorio Integrato / Tematico / CTR / Area di Struttura Tematica in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, di vigilanza e controllo caratterizzanti il territorio di riferimento, di analisi laboratoristica, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI /SERVIZIO TERRITORIALE/ LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO/ CTR / AREA DI STRUTTURA TEMATICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI /SERVIZIO TERRITORIALE/ LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO /CTR/AREA DI STRUTTURA TEMATICA, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.

GARANTISCE LA RISPONDENZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDATI E SEGNALE/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

DIVULGA RISULTATI AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE CHE HANNO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ COMUNE DI NODO ED UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW-HOW DI SETTORE, GARANTISCE LA REPORTISTICA PERIODICA E CONTRIBUISCE - OVE RICHIESTO -AL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DELL'AGENZIA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE/STRUTTURA TEMATICA, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RICONTRIO DI RECIPROCO INTERESSE.

GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI, COME RETI LOCALI E STRUMENTI, RISORSE UMANE) E SUPPORTA IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI / SERVIZIO TERRITORIALE / LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO / CTR / AREA DI STRUTTURA TEMATICA NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

RESPONSABILI SERVIZIO TERRITORIALE, SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORIO INTEGRATI/TEMATICI, CTR, STRUTTURE TEMATICHE, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

ESTERNI

ENTI LOCALI (COMUNE PROVINCIA), AUSL, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI FASCIA B

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali/Responsabile Servizio territoriale/Responsabile Laboratorio/ CTR/Area di Struttura Tematica

MISSION

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali / Servizio territoriale / Laboratorio Integrato / Tematico / CTR / Area di Struttura Tematica in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, di vigilanza e controllo caratterizzanti il territorio di riferimento, di analisi laboratoristica, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI /SERVIZIO TERRITORIALE/ LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO/ CTR / AREA DI STRUTTURA TEMATICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI /SERVIZIO TERRITORIALE/ LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO / CTR / AREA DI STRUTTURA TEMATICA, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.

GARANTISCE LA RISPONDEZZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDATI E SEGNALE/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

DIVULGA RISULTATI AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE CHE HANNO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ COMUNE DI NODO ED UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW-HOW DI SETTORE, GARANTISCE LA REPORTISTICA PERIODICA E CONTRIBUISCE - OVE RICHIESTO - AL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DELL'AGENZIA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE/STRUTTURA TEMATICA, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

NELL'AMBITO DELLA DELEGA DA PARTE DEL RESPONSABILE DI SSA / ST / LABORATORIO INTEGRATO / TEMATICO / CTR / AREA DI STRUTTURA TEMATICA GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI, COME RETI LOCALI E STRUMENTI, RISORSE UMANE) E SUPPORTA IL RESPONSABILE NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI SSA / ST / LABORATORIO INTEGRATO / TEMATICO / CTR / AREA DI STRUTTURA TEMATICA ALLA DEFINIZIONE E ALL'ASSEGNAZIONE DI OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

RESPONSABILI SERVIZIO TERRITORIALE, SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORIO INTEGRATI/TEMATICI, CTR, STRUTTURE TEMATICHE, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

ESTERNI

ENTI LOCALI (COMUNE PROVINCIA), AUSL, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

RESPONSABILE DI STAFF DI DIREZIONE DI NODO

Dipende da Direttore di Nodo

MISSION

Coordina e gestisce le attività di supporto ai processi primari del Nodo di competenza operando nel rispetto delle direttive definite dal Direttore di nodo, nonché dei piani e delle procedure comuni alla rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI NODO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELLO STAFF ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

SOVRAINTENDE ALLA CORRETTA ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI I PROCESSI DI SUPPORTO ASSEGNATI, ASSICURANDONE LO SVOLGIMENTO IN TERMINI DI EFFICACIA, EFFICIENZA E DI CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, NONCHÉ DI RISPETTO DELLE PROCEDURE DI RETE INTERFACCIANDOSI CON I RESPONSABILI DEI SERVIZI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ ASSEGNATE E TRASVERSALI ALLA RETE CONFORMEMENTE AGLI INDIRIZZI FORNITI DAL CENTRO, GARANTENDO ADEGUATA COLLABORAZIONE ALL'APPLICAZIONE DELLE POLITICHE, DEI PIANI E DEGLI OBIETTIVI GENERALI E COMUNI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLO STAFF A SCOPI INFORMATIVI E DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE, INFORMANDO IL DIRETTORE DI NODO SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

ASSICURA L'ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI DI RETE.

GESTISCE LE RISORSE UMANE TECNICHE ED ECONOMICHE ASSEGNATE ALLO STAFF.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELLO STAFF, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIRETTORE DI NODO, RESPONSABILI DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO TERRITORIALE, LABORATORIO, DIREZIONE AMMINISTRATIVA, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), AREA FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), RETE REFERENTI DI SETTORE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA, QUALITÀ, ECOMANAGEMENT

ESTERNI

ENTI LOCALI, FORNITORI, UFFICI PERIFERICI DELLO STATO

RESPONSABILE DI UNITÀ SPECIALISTICA

Dipende da Direttore di Nodo

MISSION

Sviluppa studi e progetti riguardanti specifici tematismi ambientali coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dal Direttore di Nodo.

Supporta i clienti istituzionali di livello locale, regionale e nazionale anche mediante la predisposizione di piani, progetti, inventari e la gestione di reti speciali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI NODO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

COLLABORA - OVE RICHIESTO - ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE E PARTECIPA AI PROGETTI AMBIENTALI AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE DI NODO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE DI NODO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO ATTIENE AL TEMATISMO DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI STUDI, ANALISI, MONITORAGGI E VALUTAZIONI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA E DEI RIFERIMENTI TECNICI DI INTERESSE A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE.

PRODUCE, RELATIVAMENTE AI TEMATISMI DI COMPETENZA, LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE PRASSI E PROCESSI OPERATIVI INTERNI.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SPECIFICHE RELATIVAMENTE AL TEMATISMO DI COMPETENZA.

GARANTISCE IL POPOLAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA) E NAZIONALE (SINA) CON I DATI E GLI INDICI/INDICATORI DI PERTINENZA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR, RESPONSABILI DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO TERRITORIALE, LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO, STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, MINISTERI, UNIVERSITÀ

ELENCO ABBREVIAZIONI - ACRONIMI E SIGLE

Di seguito sono riportati acronimi e sigle utilizzati per indicare in via sintetica strutture, strumenti e attori ricorrenti nel Manuale Organizzativo.
Le seguenti lettere premesse all'acronimo significano: **A** (Area); **S** (Servizio)

DG	DIREZIONE GENERALE
DirGen	DIRETTORE GENERALE
AIPC	AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE
SAIPC	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE
AAIL	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI E DIRITTO AMBIENTALE
AC	AREA COMUNICAZIONE
APSCD	AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE
SGI:SQE	SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA, QUALITÀ, ECOMANAGEMENT
SSGI:SQE	SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA, QUALITÀ, ECOMANAGEMENT
AE	AREA ECOMANAGEMENT
AQ	AREA QUALITÀ
ASISI	AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI
SI	SISTEMI INFORMATIVI
SSI	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI
APSI	AREA PROGETTAZIONE SISTEMI INFORMATIVI
SOFE	SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE
SSOFE	SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE
AFEA	AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE
ASCDK	AREA SVILUPPO COMPETENZE DOCUMENTAZIONE E KNOWLEDGE MANAGEMENT
DA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA
DirAm	DIRETTORE AMMINISTRATIVO
AABS	AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI
ABCE	AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO
APST	AREA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI
ASRURS	AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI
DT	DIREZIONE TECNICA
DirTec	DIRETTORE TECNICO
AAL	AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE
AMRA	AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE
AVC	AREA VIGILANZA E CONTROLLO

CTR	CENTRO TEMATICO REGIONALE
CTR AS	CENTRO TEMATICO REGIONALE AMBIENTE - SALUTE
CTR EVAC	CENTRO TEMATICO REGIONALE ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE
CTR GIR	CENTRO TEMATICO REGIONALE GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, SITI CONTAMINATI, SUBSIDENZA
CTR RIR	CENTRO TEMATICO REGIONALE IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
CTR SID	CENTRO TEMATICO REGIONALE SISTEMI IDRICI
CTR TOA	CENTRO TEMATICO REGIONALE TOSSICOLOGIA AMBIENTALE
RR	RIFERIMENTO REGIONALE
TCT	TAVOLO DI COORDINAMENTO TECNICO
US	UNITÀ SPECIALISTICA
ASO	AREA DI SERVIZI OPERATIVI
SEZ PRO	SEZIONE PROVINCIALE
DS	DIRETTORE DI SEZIONE PROVINCIALE
ST	SERVIZIO TERRITORIALE
SSA	SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI
CTR	CENTRO TEMATICO REGIONALE
CTR AGRO	CENTRO TEMATICO REGIONALE AGROZOOTECNIA
CTR AU	CENTRO TEMATICO REGIONALE AREE URBANE
CTR EI	CENTRO TEMATICO REGIONALE EMISSIONI INDUSTRIALI
CTR QA	CENTRO TEMATICO REGIONALE QUALITÀ DELL'ARIA
CTR RA	CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE
CTR NIR	CENTRO TEMATICO REGIONALE RADIAZIONI NON IONIZZANTI
CTR TA	CENTRO TEMATICO REGIONALE TURISMO-AMBIENTE
LI	LABORATORIO INTEGRATO
LT	LABORATORIO TEMATICO

SIMC	SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA
AATC	AREA AGROMETEOROLOGIA TERRITORIO E CLIMA
ACFRMI	AREA CENTRO FUNZIONALE E RETI DI MONITORAGGIO IDROMETEO
AIDRO	AREA IDROGRAFIA E IDROLOGIA
AMAMO	AREA METEOROLOGIA AMBIENTALE MARINA E OCEANOGRAFICA
AMMCCN	AREA MODELLISTICA METEOROLOGICA E CENTRO DI COMPETENZA NAZIONALE
ASI	AREA SERVIZI INFORMATICI
SOD	STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE
ARPA ER	ARPA EMILIA-ROMAGNA
CdD	COMITATO DI DIREZIONE
DDG	DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE
Dir	DIRETTORE
PO	POSIZIONI ORGANIZZATIVE
UdD	UFFICIO DI DIREZIONE
UO	UNITÀ OPERATIVA
RAQ	RESPONSABILE AREA QUALITÀ
RDQ	RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE PER LA QUALITÀ
RSPP	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
DdL	DATORE DI LAVORO
EQ	ESPERTO QUALIFICATO
MC	MEDICO COMPETENTE
RLS	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

GLOSSARIO DEI TERMINI ORGANIZZATIVI

ATTIVITÀ

Articolazione minima/elementare dell'Unità operativa, corrispondente ad un insieme di attività affini/omogenee.

MACROSTRUTTURA

Assetto organizzativo generale; riguarda l'articolazione dell'Agenzia in nodi e strutture intermedie. E' deliberato dal Direttore generale e sottoposto al parere della Giunta regionale.

MESOSTRUTTURA

Assetto organizzativo analitico; riguarda l'articolazione interna dei nodi, descritta attraverso le posizioni dirigenziali. E' deliberato dal Direttore generale.

MICROSTRUTTURA

Assetto organizzativo di dettaglio/microorganizzazione; descrive l'articolazione interna, di dettaglio, delle singole Unità organizzative di primo livello. E' determinato dai Direttori di nodo.

NODI

Definiscono la macrostruttura dell'Ente. Corrispondono alle principali strutture organizzative dell'Agenzia: Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Servizi in staff al Direttore generale, Sezioni provinciali, Strutture tematiche.

NUCLEO OPERATIVO

Individua il settore "produttivo" dell'Agenzia (nodi operativi). Nelle Sezioni provinciali individua i servizi operativi SSA, ST, LABORATORIO, CTR.

POSIZIONI DI STRUTTURA E POSIZIONI DI NODO

Sono aree dirigenziali (vedi infra).

POSIZIONI DI STRUTTURA

Sono aree dirigenziali istituite con delibera del Direttore generale, che ne definisce collocazione organizzativa, denominazione e mission in sede di specificazione dell'assetto analitico dell'Agenzia. Il documento che le descrive è denominato *Manuale organizzativo*. Sono posizioni necessarie per il presidio nel medio periodo di attività di interesse primario, anche a carattere prevalente regionale, rispetto alle esigenze organizzative e funzionali dell'Ente. La tipologia ed il numero di posizioni di struttura sono individuati in sede di definizione dell'assetto organizzativo analitico. Adeguamento, soppressione e modifica delle competenze delle POSIZIONI DI STRUTTURA avvengono con le stesse modalità previste per la loro istituzione.

POSIZIONI DI NODO

Sono aree dirigenziali istituite con determina dei Direttori di nodo, sulla base dei criteri e degli indirizzi definiti con delibera del Direttore generale in sede di specificazione dell'assetto analitico dell'Agenzia. Il documento che descrive le tipologie, la collocazione ed i macroambiti di responsabilità delle posizioni di nodo è denominato *Manuale organizzativo*. L'atto che formalizza denominazione, competenze e responsabilità fondamentali è la determina riguardante l'assetto microorganizzativo.

Adeguamento, soppressione e modifica delle competenze delle POSIZIONI DI NODO avvengono con le stesse modalità previste per la loro istituzione.

Le tipologie di POSIZIONI DI NODO previste con delibera del Direttore generale sono tre:

- UNITÀ SPECIALISTICA
- STAFF DI DIREZIONE DI NODO
- AREA DI SERVIZI OPERATIVI.

UNITÀ ORGANIZZATIVE

Termine generico che individua le diverse articolazioni dell'Agenzia come sistemi di persone e attività cui sono attribuite insiemi di funzioni (dirette o di supporto) al conseguimento degli obiettivi. Ogni foglia dell'albero organizzativo è un'unità organizzativa. Anche l'intera struttura è un'unità organizzativa che contiene tutte le altre.

TABELLA NOMINATIVA NUMERICA DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA DI ARPA EMILIA-ROMAGNA

	DIRETTORE GENERALE
1	Direttore SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE
1	Responsabile Area Affari istituzionali, legali e diritto ambientale
1	Responsabile Area Comunicazione
1	Responsabile Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale
1	Direttore SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI: SICUREZZA, QUALITÀ, ECOMANAGEMENT
1	Responsabile Area Ecomanagement
1	Responsabile Area Qualità
1	Responsabile Area Sicurezza e Strumenti innovativi
1	Responsabile SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI
1	Responsabile Area Progettazione Sistemi informativi
1	Responsabile SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE
1	Responsabile Area Formazione e Educazione ambientale
1	Responsabile Area Sviluppo Competenze, Documentazione e Knowledge Management
	DIRETTORE AMMINISTRATIVO
1	Responsabile Area Acquisizione Beni e Servizi
1	Responsabile Area Bilancio e Controllo economico
1	Responsabile Area Patrimonio e Servizi tecnici
1	Responsabile Area Sviluppo Risorse umane e Relazioni sindacali
	DIRETTORE TECNICO
1	Responsabile Area Attività Laboratoristiche
1	Responsabile Area Monitoraggio e Reporting ambientale
1	Responsabile Area Vigilanza e Controllo

1	Responsabile Centro Tematico Regionale Ambiente-Salute
1	Responsabile Centro Tematico Regionale Energia e Valutazioni ambientali complesse
1	Responsabile Centro Tematico Regionale Gestione integrata dei rifiuti, siti contaminati, subsidenza
1	Responsabile Centro Tematico Regionale Impianti a rischio di incidente rilevante
1	Responsabile Centro Tematico Regionale Sistemi idrici
1	Responsabile Centro Tematico Regionale Tossicologia ambientale
9	DIRETTORE DI SEZIONE
9	Responsabile SERVIZIO TERRITORIALE
20 (max)	Responsabile Distretto
9 (max)	Responsabile di Area di Servizio territoriale (<i>istituzione alternativa alla seconda posizione di dirigente di Area di Sistemi ambientali</i>)
9	Responsabile SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI
9	Responsabile Area Sistemi ambientali
5	Responsabile LABORATORIO INTEGRATO
9 (min)	Responsabile Area di Laboratorio
1	Responsabile LABORATORIO TEMATICO ACQUE DI BALNEAZIONE
1	Responsabile LABORATORIO TEMATICO ARIA
1	Responsabile LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE
1	Responsabile CTR Agrozootecnica
1	Responsabile CTR Aree urbane
1	Responsabile CTR Emissioni industriali
1	Responsabile CTR Qualità dell'aria
1	Responsabile CTR Radioattività ambientale
1	Responsabile CTR Radiazioni non ionizzanti (CEM)
1	Responsabile CTR Turismo-Ambiente

1	DIRETTORE SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA
1	Responsabile Area Agrometeorologia Territorio e Clima
1	Responsabile Area Centro funzionale e Reti di Monitoraggio idrometeo
1	Responsabile Area Idrografia e Idrologia
1	Responsabile Area Meteorologia ambientale marina e oceanografica
1	Responsabile Area Modellistica meteorologica e Centro di competenza nazionale
1	Responsabile Area Servizi informatici
1	Responsabile STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE
120 (max)	Escluse posizioni di Direttore generale, Direttore amministrativo, Direttore tecnico

NOTA

Per la posizione dirigenziale di Responsabile di Distretto il numero riportato è da intendersi come massimo ed è calcolato sulla base del numero di Distretti ad oggi esistente:

SEZ BO: Distretto di Imola, Distretto di Pianura, Distretto di Montagna, Distretto Urbano

Totale Distretti 4

SEZ FC: Distretto di Forlì, Distretto di Cesena

Totale Distretti 2

SEZ FE: Distretto di Ferrara, Distretto Alto Basso Ferrarese

Totale Distretti 2

SEZ MO: Distretto Urbano, Distretto di Pianura, Distretto Montano - Collinare

Totale Distretti 3

SEZ PC: Distretto di Piacenza / Castel S. Giovanni, Distretto di Fiorenzuola

Totale Distretti 2

SEZ PR: Distretto di Parma, Distretto di Fidenza

Totale Distretti 2

SEZ RA: Distretto di Ravenna, Distretto di Faenza - Bassa Romagna

Totale Distretti 2

SEZ RE: Distretto di Reggio Emilia-Montecchio, Distretto Nord - Scandiano/Castelnovo Monti

Totale Distretti 2

SEZ RN: Distretto di Rimini

Totale Distretti 1